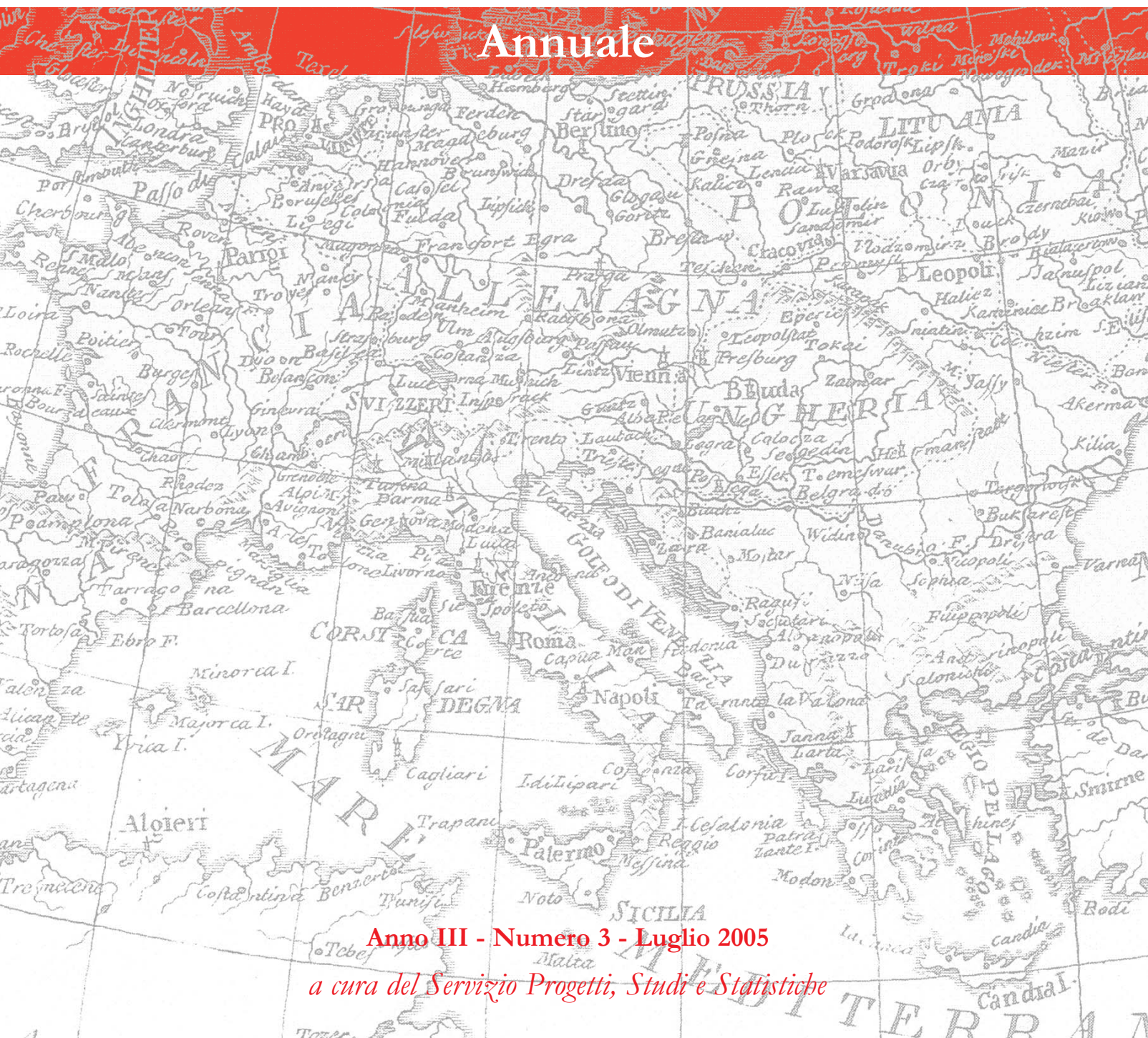


Quaderno Strutturale Territoriale

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale al 2002

Annuale



Anno III - Numero 3 - Luglio 2005

a cura del Servizio Progetti, Studi e Statistiche



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Ministero dell'Economia e delle Finanze

QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale al 2002

Anno III - luglio 2005

a cura del Servizio Progetti, Studi e Statistiche

COORDINAMENTO

Letizia Ravoni

RESPONSABILE

Francesca Cappiello

GRUPPO REDAZIONALE:

Laura Bonifazio, Raffaele Conti, Gabriella Donati,
Sabina Guidotti, Roberto Leone, Marco Marini, Marina
Maselli Gessica Paolini, Federico Risi, Norina
Salomone, Attilio Turri Bruzzese

- Elaborazione dati
- Cartografia
- Fonte dati

Attilio Turri Bruzzese
Laura Cisterna, Gianpiero Meriano
MEF_DPS Banca dati Conti Pubblici Territoriali

L'ufficio II ha collaborato alla composizione e alla revisione dei testi.

QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL 2002

INDICE

<i>Premessa</i>	1
<i>Principali indicatori della spesa in conto capitale al 2002</i>	
1. Il quadro di riferimento della finanza pubblica	3
2. Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato	6
3. Componenti della spesa in conto capitale	7
4. Investimenti pro capite	9
5. Dinamica della spesa in conto capitale nel periodo 1996-2002	10
6. Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale	11
7. Dinamica della distribuzione della spesa finale ed in conto capitale tra livelli di governo 1999-2002	15
Tavole	
Tavola I - Spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione	20
Tavola II - Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato	21
Tavola III - Spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (quote)	22
Tavola IV - Spesa in conto capitale della Settore Pubblico Allargato (quote)	23
Tavola V - Spesa in conto capitale per settori	24
Tavola VI - Spesa in conto capitale pro capite per settori	25
Tavola VII - Spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture sociali	26
Tavola VIII - Spesa in conto capitale pro capite per capitale umano	27
Tavola IX - Spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture economiche	28
Tavola X - Spesa in conto capitale per infrastrutture economiche su Unità Locali	29
Tavola XI - Spesa per investimenti in conto capitale per infrastrutture economiche su Unità Locali	30
Tavola XII - Spesa per trasferimenti in conto capitale per infrastrutture economiche su Unità Locali	31
Tavola XIII - Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo	32
Tavola IV - Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo – quote	32

Note Regionali

• Piemonte	35
• Valle D'Aosta	37
• Lombardia	39
• Liguria	41
• Trentino-Alto Adige	43
• Veneto	45
• Friuli Venezia Giulia	47
• Emilia Romagna	49
• Toscana	51
• Umbria	53
• Marche	55
• Lazio	57
• Abruzzo	59
• Molise	61
• Campania	63
• Puglia	65
• Basilicata	67
• Calabria	69
• Sicilia	71
• Sardegna	73
• NOTE METODOLOGICHE	77

PREMESSA

Giunto alla terza edizione, il quaderno consolida la sua struttura aggiornando le consuete elaborazioni su informazioni provenienti dalla banca dati Conti Pubblici Territoriali (CPT), accessibile sul sito del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS, www.dps.tesoro.it).

Come negli anni passati, il Quaderno effettua approfondimenti relativi all'anno 2002, l'unico per cui siano attualmente disponibili le disaggregazioni regionali e settoriali su cui sono costruiti gli indicatori impiegati nell'analisi strutturale. La serie storica della spesa pubblica in conto capitale per il Sud, a partire dal 1996 e con alcune anticipazioni per il 2004, è già stata resa accessibile sul sito dei Conti Pubblici Territoriali. Le informazioni preliminari relative al 2004 provengono dalle stime dell'Indicatore Anticipatore, che consente di avere, a soli sei mesi dalla conclusione dell'anno finanziario, e solo per la Pubblica Amministrazione, una quantificazione per ripartizioni territoriali dei flussi di spesa in conto capitale diretti all'economia.

L'attività di revisione metodologica, di cui si è dato ampio conto nel Rapporto 2004 del DPS¹, ancora in corso, ha tuttavia fornito come primo risultato una serie coerente di informazioni sulla spesa per il periodo 1996-2002. Il Quaderno propone quindi alcune elaborazioni che riguardano l'intera serie.

L'area di informazione del quaderno si concentra sull'aggregato di spesa pubblica in conto capitale con riferimento sia all'universo della Pubblica Amministrazione (PA), sia a quello del Settore Pubblico Allargato (SPA)². Anche in questa edizione la maggior parte degli indicatori analizzati si riferisce al secondo universo, in quanto più rilevante per le scelte alla base delle politiche territoriali. L'Unione Europea verifica, infatti, il rispetto del principio di *addizionalità*³ su questo aggregato, e inoltre la spesa degli enti esterni alla Pubblica Amministrazione rileva ai fini dell'applicazione del principio di programmazione degli investimenti sul territorio

¹ Cfr. anche le Note Metodologiche in allegato a questo Quaderno.

² CFR. le Note Metodologiche per una descrizione dei due universi di riferimento.

³ Il *principio di addizionalità*, stabilito dai regolamenti comunitari, mira ad assicurare che le risorse comunitarie non risultino sostitutive delle risorse nazionali. Per rispettare questo principio, secondo i regolamenti comunitari, è sufficiente che in ciascun periodo di programmazione il volume di spesa in conto capitale al netto del contributo comunitario risulti non inferiore a quello del periodo precedente. In considerazione delle modeste performance del periodo precedente, l'obiettivo di spesa stabilito dall'Italia per il periodo 2000-2006 è considerevolmente più elevato di quello del periodo 1994-99.

volto ad assicurare al Mezzogiorno una quota di risorse ordinarie pari al 30 per cento del totale⁴.

Gli indicatori elaborati riguardano l'intero aggregato della spesa pubblica in conto capitale e le sue due principali componenti, gli investimenti ed i trasferimenti in conto capitale alle famiglie ed alle imprese. Sono inoltre state utilizzate numerose disaggregazioni regionali e settoriali della base dati. Nell'attuale edizione viene aggiornata l'analisi dei dati relativi alle tre macrocategorie caratteristiche introdotte lo scorso anno che riguardano la spesa per infrastrutture sociali, quella per infrastrutture economiche, e per il capitale umano.

Oltre agli usuali indicatori di spesa calcolati in rapporto al PIL e pro capite, sono stati aggiornati i due indicatori relativi ai trasferimenti in conto capitale e spesa per infrastrutture economiche per unità locale d'impresa introdotti nella precedente edizione.

Alle consuete analisi si aggiunge quest'anno un focus sulla distribuzione della spesa, con particolare riferimento a quella in conto capitale, per tre livelli di governo: centrale, regionale ed enti locali. Tale tipo di indagine risulta di particolare attualità in quanto consente di effettuare alcune valutazioni preliminari sull'attuazione del decentramento di funzioni così come si va delineando nel nostro Paese. I dati consentono infatti di verificare come si è evoluto il ruolo dei diversi livelli di governo e come varia il peso dei tre principali livelli di governo in ragione delle diverse aree territoriali e delle funzioni considerate.

Oltre alla banca dati Conti Pubblici Territoriali, sono stati utilizzati: per la popolazione, i dati del Censimento 2001, per le unità locali delle imprese, i dati del Censimento dell'industria e dei servizi 2001, per il PIL regionale, i conti economici regionali pubblicati dall'Istat nel 2004. I valori sono espressi in prezzi correnti.

⁴ L'esistenza di tale target quantitativo, ora introdotto anche nel disegno di Legge Finanziaria per il 2005, consente di monitorare l'eventuale verificarsi di effetti di spiazzamento della spesa ordinaria da parte del complesso delle risorse aggiuntive (programmi comunitari e risorse nazionali per le aree sottoutilizzate).

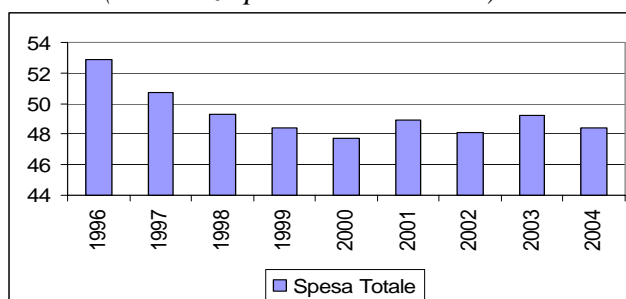
PRINCIPALI INDICATORI DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL 2002

1. Il quadro di riferimento della finanza pubblica

L'aggregato dei flussi di spesa in conto capitale è una componente esigua della spesa pubblica complessiva (10 per cento del totale) ma riveste un ruolo strategico per l'equilibrio economico del Paese e per le prospettive di crescita a medio termine.

Nel corso degli anni l'evoluzione dei due grandi aggregati della spesa pubblica (corrente e in conto capitale) è stata divergente. Nell'ultimo decennio la spesa della Pubblica Amministrazione (PA) nel complesso ha risentito dei vincoli finanziari volti a soddisfare i criteri per l'adesione e la permanenza nell'area dell'Euro: l'incidenza della spesa sul Pil è diminuita di 4,5 punti percentuali, passando dal 52,9 per cento del 1996 al 48,4 per cento del 2004 (fig. 1).

*Figura 1 - Spesa della Pubblica Amministrazione (PA)
(incidenza percentuale sul Pil)*



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il decremento della quota di spesa rispetto al Pil si deve alla decisa riduzione della spesa corrente, che si è in larga parte verificata nel periodo 1996-2000; nei successivi anni 2001-2004, si è assistito, invece, a un assestamento della quota della spesa corrente sul Pil intorno al 44 per cento.

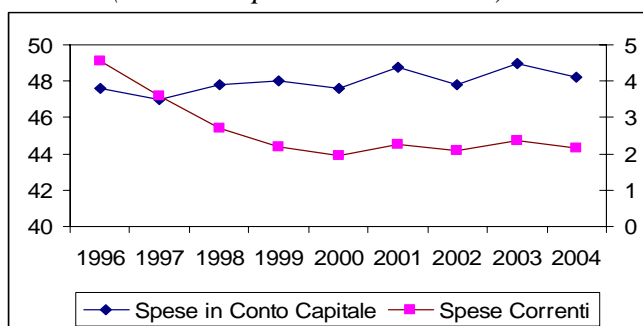
Tabella 1- Spesa corrente e spesa in conto capitale della PA
(incidenza percentuale sul Pil)

Anno	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale	Spesa Totale
1996	49,1	3,8	52,9
1997	47,2	3,5	50,7
1998	45,4	3,9	49,3
1999	44,4	4,0	48,4
2000	43,9	3,8	47,7
2001	44,5	4,4	48,9
2002	44,2	3,9	48,1
2003	44,7	4,5	49,2
2004	44,3	4,1	48,4

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT⁵

L'incidenza della spesa pubblica in conto capitale sul PIL, in considerazione anche dell'importante funzione che svolge nel processo di crescita, è passata dal 3,8 per cento del 1996 al 4,1 per cento del 2004, presentando un andamento lievemente crescente (fig.2).

Figura 2 - Spesa corrente e spesa in conto capitale della PA
(incidenza percentuale sul Pil)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'incremento della spesa in conto capitale è stato rilevante in entrambe le aree del Paese.

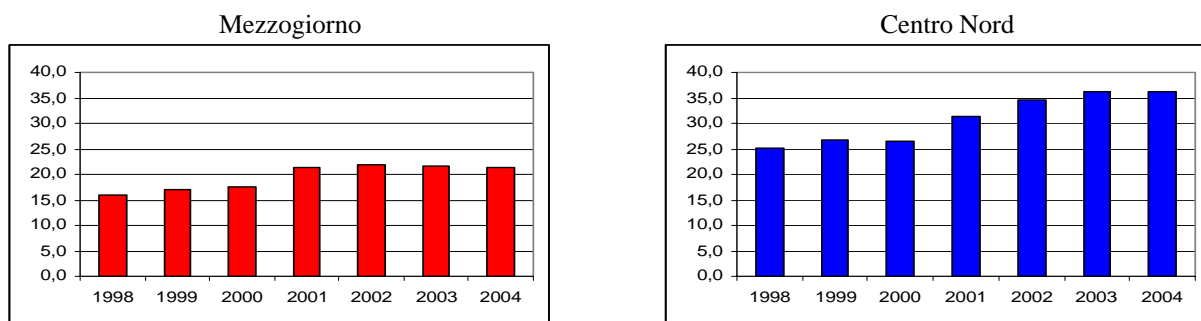
Con riferimento ai valori correnti della serie della spesa pubblica in conto capitale, utilizzata al fine di rappresentare la dimensione reale dell'impatto finale sull'economia⁶,

⁵ Serie ISTAT del 24 maggio 2005, rivista secondo le indicazioni Eurostat. Nella spesa in conto capitale sono registrati, con segno negativo, i proventi della cessione di beni del patrimonio pubblico; il dato del 2000 non include i proventi realizzati tramite la concessione delle licenze UMTS, pari a 1,2 punti percentuali del Pil.

⁶ La serie della spesa in conto capitale per l'Italia segue la revisione Istat del 24-05-05 riferita ai conferimenti di capitale alle Ferrovie dello Stato, contabilizzati non più tra le partite finanziarie, ma tra i trasferimenti di capitale. Al fine di valutare gli effetti economici territoriali vengono inoltre considerati i

nel Mezzogiorno la spesa è passata da 16,8 miliardi di euro nel periodo 1998-2000 a 21,5 miliardi di euro nel successivo periodo 2001-2004; quella del Centro Nord da 26,2 miliardi di euro nel periodo 1998-2000 a 34,6 miliardi di euro nel successivo periodo 2001-2004 (fig.3).

Figura 3 – Spesa in conto capitale PA (valori espressi in miliardi di euro)



Fonte: Elaborazioni su: dati Istat; Conti Pubblici Territoriali per gli anni 1998-2003, stima Indicatore Anticipatore per il 2004 (disponibili sul sito internet www.dps.tesoro.it).

Rispetto al Pil, l'incidenza della spesa pubblica in conto capitale nel Mezzogiorno è pari, nel 2004, al 6,4 per cento contro il 3,6 per cento nel Centro Nord (tab. 2).

La quota⁷ della spesa in conto capitale destinata al Mezzogiorno è pari nel 2004 al 37 per cento con una riduzione rispetto al livello medio del 38-39 per cento degli anni precedenti.

Tabella 2 - Quote percentuali della spesa in conto capitale PA Centro-Nord e Mezzogiorno sul totale Italia e sul PIL

	Spesa in c/capitale su PIL		Quota spesa in c/capitale su Italia	
	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord
1998	6,1	3,1	38,5	61,5
1999	6,3	3,2	38,8	61,2
2000	6,2	3,0	39,7	60,3
2001	7,1	3,4	40,4	59,6
2002	7,0	3,7	38,7	61,3
2003	6,7	3,7	37,4	62,6
2004	6,4	3,6	37,0	63,0

Fonte: Elaborazioni su: Conti Pubblici Territoriali per gli anni 1998-2003, stima Indicatore Anticipatore per il 2004 (disponibili sul sito internet www.dps.tesoro.it) e Quadro Finanziario Unico.

proventi UMTS e i proventi derivanti da cartolarizzazioni e vendite immobiliari, mentre sono esclusi i rimborsi per l'eurotassa, le deduzioni per acquisti nella difesa e altre voci minori (Cfr. Rapporto DPS 2004 – Appendice – Note metodologiche - Quadro Finanziario Unico - pag. 110).

⁷ Le quote Mezzogiorno/Italia e Centro-Nord/Italia riportate in tabella 2 derivano da una specifica elaborazione dei Conti Pubblici Territoriali per il Quadro Finanziario Unico che tiene conto della summenzionata revisione Istat; ciò spiega la differenza tra i valori presentati in tabella 2 per il 2002 e quelli analoghi presentati nella successiva tavola III.

2. Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA)

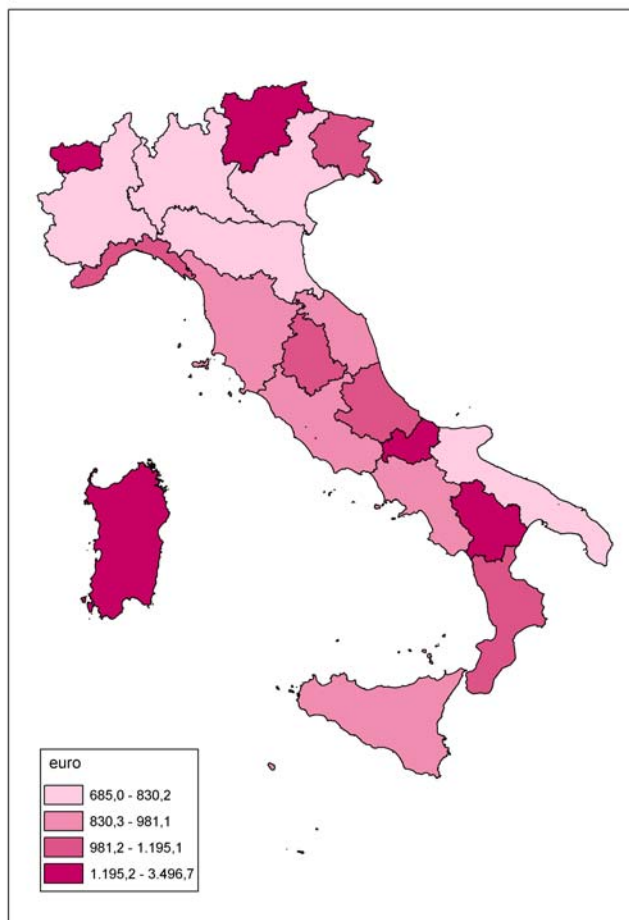
Come già evidenziato nella premessa, le successive analisi si riferiscono all'universo SPA, in ragione del fatto che tale aggregato, includendo anche le spese finali di enti collegati alla PA, consente una lettura più realistica dell'evoluzione della spesa in conto capitale nel Mezzogiorno e Centro-Nord. Il passaggio da PA a SPA viene infatti effettuato attraverso un'operazione di consolidamento che considera erogazioni finali delle imprese pubbliche, appartenenti alla componente allargata del Settore Pubblico, quelli che, nella tavola relativa alla PA, vengono colti come trasferimenti dallo Stato a tali imprese.

2.1 Spesa in conto capitale pro capite

La spesa in conto capitale nazionale del Settore Pubblico Allargato per ciascun abitante è pari a 1.165 euro circa; nelle regioni del Mezzogiorno il valore pro capite si attesta intorno ai 1.185 euro contro i 1.154 euro pro capite del Centro-Nord.

I differenti risultati regionali dipendono, oltre che dal numero di abitanti, anche dalla composizione settoriale e dall'intensità di aiuto assegnate alle diverse aree (cfr. in maggiore dettaglio par.6). Tra le regioni che registrano una spesa per abitante superiore alla media del Paese vi sono, oltre a Liguria, Umbria, Lazio, Molise e Calabria, tutte le regioni a statuto speciale tranne la Sicilia (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna). Fra le Regioni del Mezzogiorno è la Basilicata, regione con una bassa densità di popolazione, a spendere più risorse in conto capitale per ogni cittadino: circa 2.027 euro, quasi il doppio della media italiana e di quella della macroarea (cfr. fig. 4). Le rimanenti regioni registrano invece livelli di spesa pro capite inferiori sia alla media nazionale sia alla media della macroarea di appartenenza (cfr. tav II).

Figura 4 - Spesa in conto capitale SPA pro capite – anni 1996-2002



3. Componenti della spesa in conto capitale

Le due componenti principali dell'aggregato di spesa in conto capitale di fonte CPT sono gli *investimenti pubblici* e i *trasferimenti in conto capitale*. I primi sono riferibili agli acquisti diretti da parte delle amministrazioni di beni immobili e mobili, i secondi sono la somma dei trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche⁹ e private e famiglie.

La distribuzione percentuale della spesa in conto capitale fra investimenti e trasferimenti costituisce un'approssimazione che non riflette sufficientemente il variare delle condizioni socio-economiche e delle caratteristiche settoriali dei sistemi produttivi delle aree. Ciò nonostante un'analisi delle quote consente di elaborare alcune preliminari valutazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo di *policy*, finalizzato a

⁹ L'addendo "trasferimenti in conto capitale ad imprese pubbliche" può o meno essere eliso a seconda che si consideri la spesa del Settore Pubblico Allargato o della Pubblica Amministrazione (Cfr. note metodologiche e riquadro H del Quinto Rapporto del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo 2001-2002).

perseguire lo sviluppo delle aree sottoutilizzate, connesso al riequilibrio delle due componenti della spesa in conto capitale a favore degli investimenti in infrastrutture materiali ed immateriali.

In Italia, con riferimento al Settore Pubblico Allargato nel 2002, l'incidenza delle infrastrutture materiali ed immateriali sulla spesa totale ammonta a circa il 68 per cento; la rimanente quota è costituita da trasferimenti in conto capitale a imprese e famiglie. La quota di investimenti pubblici sul totale delle spese in conto capitale è pari nel Mezzogiorno al 57 per cento, un valore inferiore di circa 10 punti percentuali alla media nazionale; nelle regioni centro-settentrionali tale quota si avvicina al 74 per cento.

La nuova serie storica dei dati CPT ha evidenziato che nel Mezzogiorno il riequilibrio a favore degli investimenti risulta essere più contenuto di quanto precedentemente stimato e si registra, inoltre, una inversione di tendenza nel 2002⁸. Con riferimento ai dati SPA, la quota dei trasferimenti infatti, dopo essere cresciuta da un valore di poco superiore al 41 per cento del 1996 a circa il 44 per cento del 1999, subisce una forte riduzione negli anni 2000 (41,9 per cento) e 2001 (41,4 per cento) ma torna a salire nel 2002 (42,5 per cento). I dati forniti dall'Indicatore Anticipatore, relativi al 2003 per la sola PA, mostrano però una ripresa della tendenza al riequilibrio a favore degli investimenti¹¹.

Tabella 3 - Quota spesa in conto capitale per trasferimenti e per investimenti nel Centro-Nord, nel Mezzogiorno e in Italia

	CENTRO NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	investimenti	trasferimenti	investimenti	trasferimenti	investimenti	trasferimenti
1996	76,9	23,1	58,6	41,4	69,9	30,1
1997	73,6	26,4	58,9	41,1	67,8	32,2
1998	72,0	28,0	58,4	41,6	66,8	33,2
1999	74,1	25,9	56,1	43,9	67,4	32,6
2000	70,1	29,9	58,1	41,9	65,4	34,6
2001	73,5	26,5	58,6	41,4	67,7	32,3
2002	73,8	26,2	57,5	42,5	67,9	32,1

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Il proseguimento della strategia di riduzione degli aiuti di Stato (intrapresa dall'Italia per mantenere gli impegni assunti al Consiglio Europeo di Stoccolma) che ha

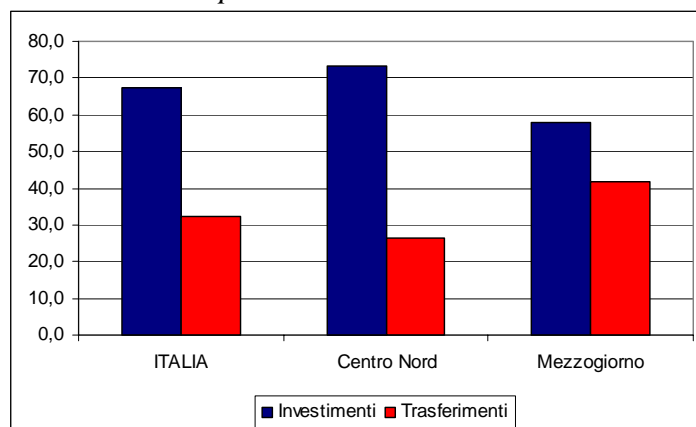
⁸ Per una spiegazione dei cambiamenti apportati dalla revisione metodologica con un maggior impatto sull'andamento delle due componenti della spesa si veda DPS, Rapporto Annuale 2004, cap. III, pag. 146.

¹¹ Cfr. DPS, Rapporto Annuale 2004, cap. III pag. 147.

già consentito di ridurre il loro peso¹² sul PIL da circa l'1 per cento nel 1996 allo 0,4 per cento nel 2002, potrebbe fornire un ulteriore contributo all'assottigliamento della componente trasferimenti soprattutto nelle regioni meridionali.

Il permanere di un eccessivo sbilanciamento a favore degli incentivi della spesa in conto capitale appare comunque più evidente se valutato in termini pro capite (cfr. par.4) .

Figura 5 - Quote percentuali di spesa per investimenti e trasferimenti in conto capitale - SPA – media anni 1996-2002



4. Investimenti pro capite

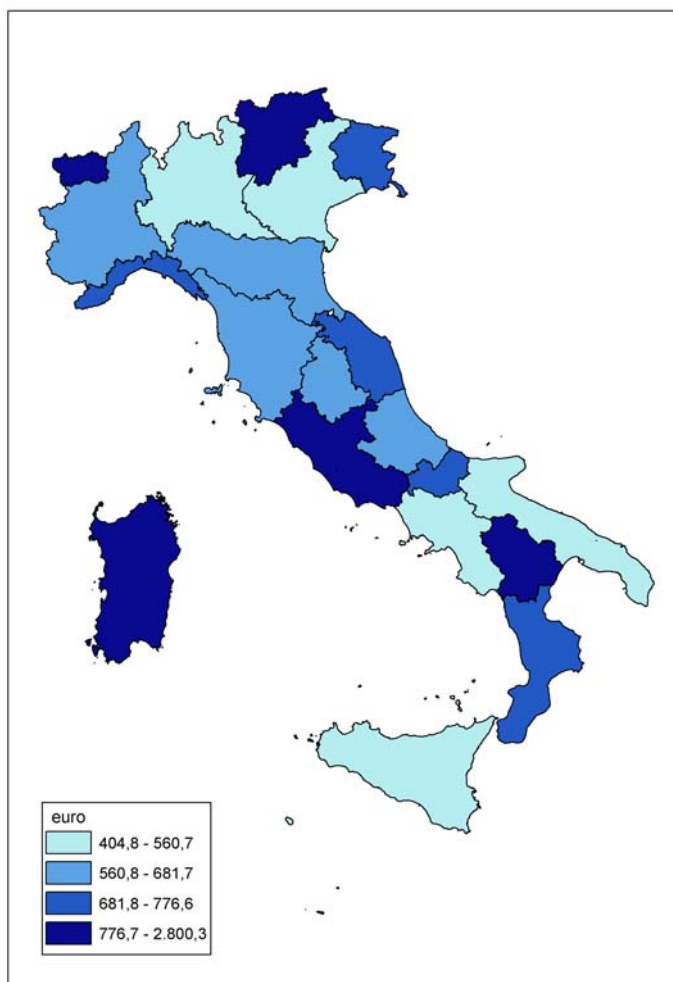
In rapporto alla popolazione, destinataria finale degli interventi, a livello nazionale la spesa per infrastrutture è decisamente superiore rispetto a quella per trasferimenti. In Italia si spendono in conto capitale 1.165 euro per ogni abitante, di cui 791 euro circa per investimenti e 374 per trasferimenti. La situazione nelle due macroaree Centro-Nord e Mezzogiorno non è tuttavia omogenea: nel Mezzogiorno, infatti, a fronte di una spesa complessiva pro capite nel Settore Pubblico Allargato, pari a 1.185 euro circa, sono destinati all'infrastrutturazione 682 euro circa, contro gli 852 del Centro-Nord, dove la spesa totale pro capite è di 1.153 euro. Il peso ancora rilevante che la spesa per trasferimenti ha nel Mezzogiorno (504 euro per abitante contro 302 al Centro Nord), giustifica il proseguimento di un'azione di *policy* mirata ad aumentare la quota della spesa per investimenti.

Il dettaglio regionale (cfr. fig.6 e tav.II) rivela che la spesa pro capite per investimenti è più elevata della media nazionale in tutte le regioni a statuto speciale, con l'eccezione della Sicilia. Nel Centro-Nord le regioni che spendono per infrastrutture materiali e immateriali più della media nazionale sono la Liguria, l'Emilia Romagna e l'Umbria. Nel Mezzogiorno valori superiori alla media nazionale si registrano per

¹² Il valore degli aiuti di Stato è al netto degli aiuti per agricoltura, pesca e trasporti. Cfr. Commissione Europea, *State Aid Scoreboard*, 2004.

Molise, Calabria e Basilicata; in particolare la spesa pro capite per infrastrutture in Basilicata supera i 1.000 euro. Abruzzo, Campania e Puglia spendono invece meno della media nazionale e di quella della macroarea di appartenenza.

Figura 6 - Spesa per investimenti SPA pro capite – anni 1996-2002



5. Dinamica della spesa in conto capitale nel periodo 1996-2002

Nel periodo 1996-2002 si è registrata una crescita media annua della spesa (riferita al Settore Pubblico Allargato) in conto capitale del Paese del 5,2 per cento circa. Tale dinamica positiva è stata più marcata nel Centro-Nord (5,7 per cento) rispetto al Mezzogiorno (4,3 per cento).

Nell'arco temporale considerato, sia nel Sud che nel Centro-Nord la dinamica della spesa in conto capitale ha avuto un andamento altalenante: dopo un notevole decremento verificatosi nel 1996, la crescita della spesa in conto capitale è stata elevata, ma con un significativo rallentamento nel 2000. In particolare nel 2002 il tasso di

crescita a livello nazionale è stato pari al 12 per cento, anche se con marcate differenze tra le due macroaree. Infatti, mentre il Centro-Nord ha visto un'evoluzione pronunciata (ad un tasso del 16,7 per cento), il tasso di incremento nel Mezzogiorno è stato molto inferiore (4,7 per cento), soprattutto se confrontato con quello dell'anno precedente (12,8 per cento). Una motivazione di tale consistente calo può essere ricercata nella chiusura nel 2001 del ciclo di programmazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994-1999, che aveva determinato una brusca accelerazione della spesa soprattutto nel Mezzogiorno.

6. Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale

La disponibilità di informazioni su diversi comparti nella banca dati CPT consente di esaminare i comportamenti di spesa pro capite sia per singolo settore che per aggregazione di settori in macrocategorie, effettuando confronti territoriali a livello regionale e di macroaree.

A livello nazionale i settori in cui la spesa totale pro capite del Settore Pubblico Allargato è più alta sono quello dell'industria e servizi, della viabilità e degli altri trasporti (rispettivamente 206,7, 119,9 e 117,5 euro), quelli in cui si spende meno sono quelli del trattamento dei rifiuti e della formazione (rispettivamente 3,6 e 4 euro). Le differenze tra le macroaree riguardano soprattutto i settori produttivi dell'industria e servizi (310,5 euro pro capite al Mezzogiorno contro 148,5 euro al Centro-Nord) e, in senso opposto, quello della viabilità (137,2 euro pro capite al Centro-Nord contro 82,4 euro al Mezzogiorno).

Con riferimento alle regioni, nel Centro-Nord, la Valle d'Aosta ed il Trentino Alto Adige, e nel Mezzogiorno la Basilicata e la Sardegna, registrano i livelli di spesa per abitante sensibilmente più alti rispetto alla media nazionale. In particolare va evidenziato che nelle due regioni del Centro-Nord, entrambe a statuto speciale, si spendono per ogni cittadino quote più elevate rispetto alle altre in quasi tutti i settori, con notevolissime distanze rispetto alla media nazionale. Nel Mezzogiorno la Basilicata si distingue per la maggior spesa nei settori dell'energia (312,8 euro pro capite contro 73,2 della macroarea)¹³.

¹³ Il dato del settore energia della Basilicata è senz'altro influenzato dagli ingenti investimenti dell'ENI sul territorio regionale.

Allo scopo di far emergere eventuali differenziazioni territoriali nei profili di spesa relativi a comparti più ampi, si è valutato di riaggregare i settori nelle seguenti categorie:

- **infrastrutture sociali**, che comprendono i settori dell'amministrazione generale, della difesa, giustizia e sicurezza pubblica, della cultura e servizi ricreativi, della sanità, degli interventi in campo sociale e degli altri interventi igienico sanitari;
- **capitale umano**, che comprende i settori dell'istruzione, della formazione, della R&S e del lavoro e previdenza;
- **infrastrutture economiche**, che comprendono i settori del ciclo integrato dell'acqua, dell'ambiente, dei rifiuti, degli altri trasporti, della viabilità, delle telecomunicazioni, del turismo, dell'industria e servizi e dell'energia.

In sintesi, le regioni centro-settentrionali spendono di più di quelle meridionali per le infrastrutture sociali e per il capitale umano. Per contro, il Mezzogiorno eroga più del Centro-Nord nelle infrastrutture economiche e nel settore dell'edilizia.

a) Infrastrutture sociali

Nelle regioni del Centro-Nord la spesa per infrastrutture sociali è mediamente più elevata che nelle regioni del Mezzogiorno.

Risalta fra tutte la performance della Valle d'Aosta, che raggiunge livelli di spesa decisamente superiori rispetto a tutte le altre regioni settentrionali e addirittura pari a circa 7 volte quello della macroarea (1.920,2 euro per abitante contro i 275,7 del Centro-Nord).

L'unica regione del Centro-Nord che presenta un basso dato di spesa per infrastrutture sociali, sia in assoluto che relativamente alla propria macroarea, è la Lombardia.

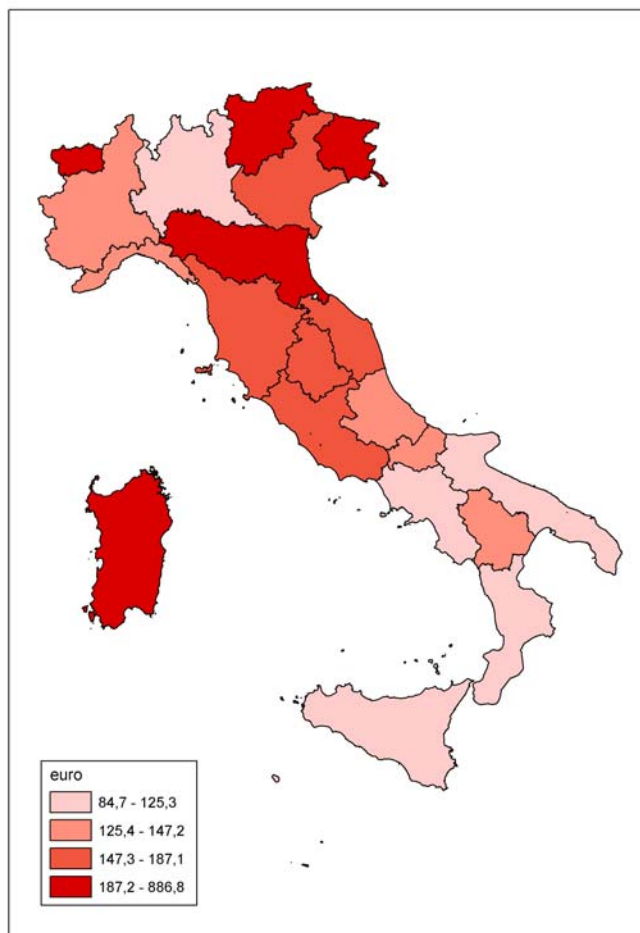
Nel Mezzogiorno la Basilicata e la Sardegna investono in infrastrutture sociali quote consistenti per ciascun cittadino (rispettivamente 436,1 e 363,9 euro).

Data la particolare composizione delle voci di spesa del settore dell'amministrazione generale¹⁴ e considerato il rilievo che tale circostanza può avere sul risultato delle analisi, si è ritenuto utile esaminare la categoria della spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture sociali anche al netto di tale settore .

¹⁴ Vedi Note Metodologiche.

La spesa totale si conferma in questo caso più elevata nelle regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, ma si evidenziano alcune differenze rispetto alla precedente analisi, come ad esempio il Piemonte e la Toscana che presentano una spesa relativamente più alta.

Figura 7 - Spesa per infrastrutture sociali SPA pro capite – anni 1996-2002



b) Capitale umano

La spesa per il capitale umano è meno differenziata tra le macroaree, con 114,7 euro pro capite nelle regioni meridionali contro 109,7 euro pro capite in quelle settentrionali.

La Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige mostrano anche per questo tipo di spesa importi molto elevati, più che doppi rispetto alla media centro-settentrionale (rispettivamente 323,6 e 265 euro pro capite contro 114,7 euro pro capite nel Centro-Nord). Si rilevano inoltre livelli di spesa per abitante considerevoli in Sardegna, Basilicata e Abruzzo (rispettivamente 202,9, 182,5 e 155,7 euro pro capite). Gli investimenti ed i trasferimenti per la costruzione e la qualificazione del capitale umano in queste regioni risultano superiori alla media sia del Mezzogiorno (114,7 euro pro

capite) sia delle rimanenti regioni centro-settentrionali. Per contro, cinque regioni del Centro-Nord (Veneto, Liguria, Marche, Umbria e Piemonte) nel 2002 hanno investito per ciascun abitante meno della media delle regioni meridionali.

c) Infrastrutture economiche

In Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta (rispettivamente 2.088,2 euro pro capite e 1.890,9 euro pro capite), come in Basilicata, in Sardegna ed in Calabria (1.427,7, 1.283,3 e 1.130,8 euro pro capite), si spende sensibilmente più che nelle altre regioni, anche per dotare i territori di infrastrutture che sono più direttamente connesse allo sviluppo delle attività imprenditoriali, oltre ad influire sul benessere dei cittadini. La spesa per cittadino più bassa in questi settori è quella del Veneto, delle Marche e della Lombardia (rispettivamente 505,1, 533,4 e 539,9 euro pro capite).

Per meglio indagare la relazione esistente tra la spesa per infrastrutture economiche ed il tessuto imprenditoriale presente sul territorio regionale, si è dunque proceduto a rapportare tale dato sul totale delle unità locali delle imprese¹⁵.

L'analisi di questo indicatore mostra che in media le imprese meridionali dispongono di livelli maggiori di spesa, mentre per ogni attività imprenditoriale delle regioni centro-settentrionali si registrano valori inferiori di spesa. Al Sud tuttavia la regione Abruzzo spende sensibilmente meno rispetto alla media per infrastrutture connesse allo sviluppo, mentre al Nord in Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige si spendono più di 10.000 euro ad impresa.

Considerando l'entità degli incentivi alle imprese che pesano per circa il 35 per cento su questa voce di spesa, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione differenziata per le due componenti principali *investimenti* e *trasferimenti in conto capitale*. Nell'ambito di un Mezzogiorno le cui regioni investono quote maggiori, per ogni impresa, in infrastrutture economiche, la Campania e la Puglia si confermano tra le regioni che a livello nazionale meno investono in questo campo.

Per quanto riguarda infine i trasferimenti, che possono essere ritenuti una proxy degli incentivi, i dati rimandano la rappresentazione di un Mezzogiorno piuttosto compatto, che sostiene il proprio settore produttivo con aiuti pari a circa 5.230 euro per impresa; le regioni centro-settentrionali invece, anche a causa delle più ridotte intensità di aiuto, si attestano su livelli di spesa nettamente inferiori, con l'eccezione del Trentino Alto Adige, dell'Umbria e della Valle d'Aosta.

¹⁵ Per una definizione di "unità locali d'impresa" si vedano le Note Metodologiche.

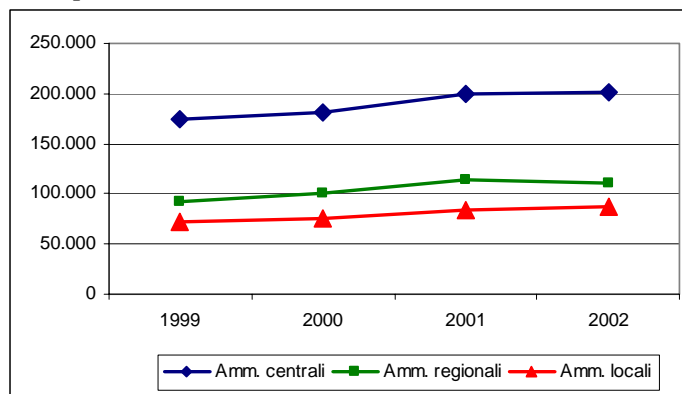
7. Dinamica della distribuzione della spesa finale ed in conto capitale tra livelli di governo 1999-2002

L'analisi della spesa per livelli di governo, effettuata in questo Quaderno per la prima volta, consente di spiegare alcune osservazioni sull'effettiva attuazione del decentramento nel nostro Paese a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione.

Nel 2002 le spese finali¹⁶ di cassa del settore statale - al netto delle spese per interessi sul debito pubblico e di quelle per prestazioni previdenziali - sono state pari a 220,7 miliardi di euro, quelle delle regioni pari a 110,8 miliardi e quelle delle amministrazioni locali pari a 86,7 miliardi. Il decentramento della gestione della spesa pubblica ha raggiunto quindi un livello ragguardevole: allo Stato compete infatti poco più della metà della spesa (50,4 per cento) l'altra metà essendo gestita dalle amministrazioni regionali e locali.

La dinamica del totale delle spese finali dal 1999 al 2002 mostra una sostanziale stabilità delle quote di spesa gestite dai diversi livelli di governo, nonostante, a partire dal 2001, si sia iniziato a trasferire a regioni ed enti locali le risorse necessarie per l'attuazione della legge n. 59 del 1997 (il cosiddetto "decentramento amministrativo").

Figura 8 - Spesa totale: anni 1999-2002 (valori in milioni di Euro)

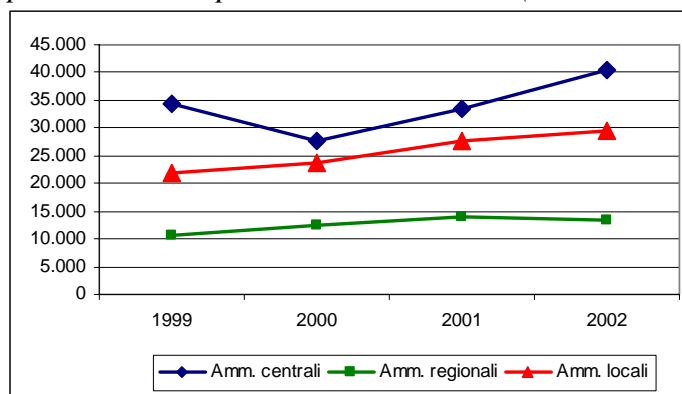


Le spese in conto capitale statali riflettono un calo nel primo anno ed un aumento nei due successivi, con una crescita complessiva da 34,3 miliardi nel 1999 a 40,5 nel 2002.

¹⁶ Viene adottato, per l'analisi relativa ai livelli di governo, un aggregato di spesa statale depurato da quella per interessi sul debito pubblico e dalla spesa per trasferimenti agli enti previdenziali. Come suggerisce E. Buglione (*Il Termometro del federalismo: ruolo dello Stato, delle Regioni e degli enti locali nella gestione delle entrate e delle spese*) MEF-DPS, draft, tale scelta trova giustificazione nel fatto che queste spese continueranno a rimanere di competenza centrale anche una volta completato il decentramento amministrativo. Inoltre la loro dimensione e variabilità nel tempo porterebbe, in caso di inclusione, a falsare i risultati, attribuendo agli enti territoriali un ruolo inferiore a quello effettivamente svolto nella gestione dei servizi "decentrabili".

Viceversa la spesa in conto capitale delle regioni aumenta nei primi due anni di più del 13 per cento, per poi calare del 5,0 per cento, fino a collocarsi intorno ai 13,3 miliardi nel 2002 (cfr. fig. 9).

Figura 9 - Spesa in conto capitale: anni 1999-2002 (valori in milioni di Euro)



Le amministrazioni centrali e quelle locali continuano ad avere un ruolo preponderante nella gestione delle spese in conto capitale, mentre le regioni erogano una percentuale minore di tale spesa. La quota di spesa gestita direttamente dalle regioni varia infatti da un minimo del 15,9 per cento nel 1999, ad un massimo di 19,4 nel 2000.

La quota degli enti locali varia invece da un minimo del 32,6 per cento nel 1999 ad un massimo, nel 2000, del 37,3 per cento. Tale distribuzione della spesa è coerente con l'applicazione del principio di sussidiarietà, cui si riferisce anche il testo vigente del Titolo V della Costituzione, in base al quale le regioni dovrebbero operare prevalentemente attraverso gli enti locali. La spesa delle regioni si concretizza, quindi, soprattutto in trasferimenti ai comuni e alle province, cui spetta il compito di realizzare gli interventi sul territorio.

Il peso ancora importante dello Stato nella gestione della spesa in conto capitale può essere attribuito ai grandi progetti infrastrutturali che competono ancora alle amministrazioni centrali ed al fatto che, anche nel campo dei trasferimenti in conto capitale, il decentramento amministrativo attuato in ossequio ai dettami della legge n. 59 del 1997, pur prevedendo un ruolo maggiore delle regioni nella definizione delle graduatorie, non ha modificato la provenienza dei flussi di erogazione degli aiuti che rimane statale¹⁷.

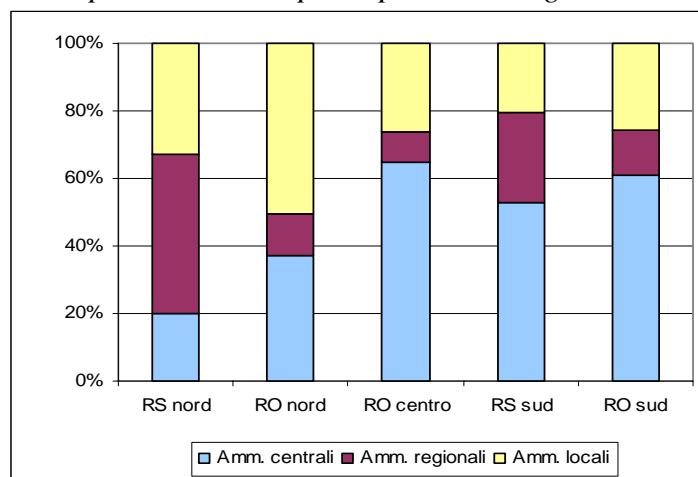
¹⁷ Cfr. E. Buglione (*Il Termometro del federalismo: ruolo dello Stato, delle Regioni e degli enti locali nella gestione delle entrate e delle spese*) MEF-DPS, draft.

7.1 Distribuzione delle spesa in conto capitale per aree territoriali e livelli di governo

Con riferimento alla distribuzione della spesa in conto capitale per aree territoriali e livelli di governo, se si prescinde dal Centro, dove il Lazio costituisce una anomalia per la massiccia presenza delle amministrazioni centrali, i dati illustrano, per il 2002, una quota di spese gestite dallo Stato massima nel Mezzogiorno, pari al 61,2 per cento nelle regioni a statuto ordinario e al 53 per cento nelle regioni a statuto speciale.

Differente tra regioni a statuto speciale e ordinario, ma di entità notevolmente inferiore, risulta il ruolo delle spese in conto capitale del settore statale nel Nord, attestandosi al 37,1 per cento nelle regioni ordinarie e al 20,1 per cento in quelle speciali (cfr. fig. 10).

Figura 10 - Spesa in conto capitale per livelli di governo: anno 2002

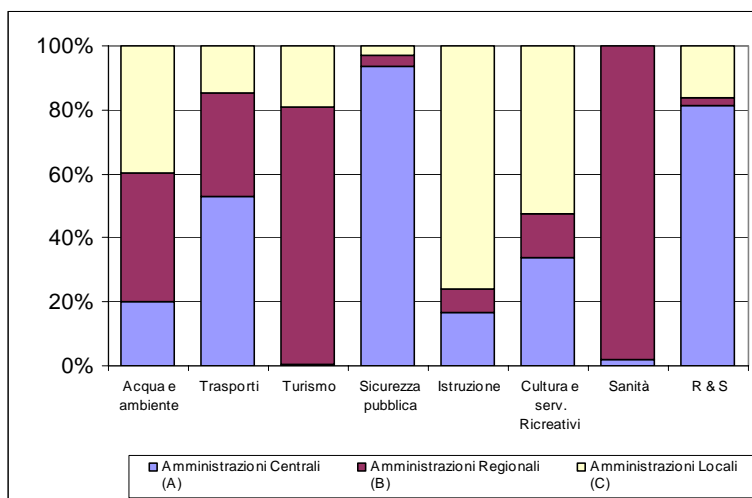


7.2 Distribuzione tra livelli di governo della spesa in conto capitale per grandi settori funzionali

Se si considerano alcune materie a legislazione concorrente, i dati evidenziano una presenza ancora massiccia dell'amministrazione centrale nei settori della sicurezza e della ricerca, mentre massimamente nella sanità, ma anche nel turismo, sono già evidenti segnali di decentramento nella gestione della spesa a livello regionale. Il ruolo degli enti locali ritorna rilevante nel settore dell'istruzione, della cultura e servizi ricreativi, dell'acqua e ambiente¹⁸ (cfr. fig. 11).

¹⁸ La distribuzione descritta è in linea con le analisi del Rapporto ISAE sull'attuazione del federalismo (2005).

Figura 11 - Distribuzione settoriale spesa in conto capitale e per livelli di governo - anno 2002



TAVOLE

Tavola I
Spesa in conto capitale
 Anno 2002
 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 valori assoluti

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	2.096,7	496,6	1.311,9	310,7	3.408,6	807,3
Val D'Aosta	363,2	3.021,5	165,5	1.377,0	528,7	4.398,5
Lombardia	4.220,2	465,2	2.582,8	284,7	6.803,0	750,0
Trentino Alto Adige	1.916,4	2.026,8	1.113,1	1.177,3	3.029,5	3.204,1
Veneto	2.026,0	444,9	1.380,5	303,2	3.406,4	748,1
Friuli Venezia Giulia	824,4	694,2	515,1	433,8	1.339,5	1.127,9
Liguria	935,2	595,3	490,6	312,3	1.425,9	907,6
Emilia Romagna	2.257,4	563,3	859,1	214,4	3.116,5	777,7
Toscana	1.843,1	525,6	718,4	204,9	2.561,5	730,5
Umbria	494,0	595,1	739,9	891,2	1.233,9	1.486,3
Marche	844,1	571,1	378,9	256,4	1.223,0	827,5
Lazio	2.744,2	534,8	1.274,1	248,3	4.018,3	783,1
Abruzzo	624,3	492,4	507,8	400,5	1.132,0	892,9
Molise	193,9	604,5	175,5	546,9	369,4	1.151,4
Campania	2.403,3	420,7	3.249,0	568,7	5.652,2	989,3
Puglia	1.394,7	346,8	1.375,0	341,9	2.769,7	688,7
Basilicata	354,6	593,8	611,2	1.023,6	965,8	1.617,4
Calabria	1.552,6	773,0	1.249,7	622,2	2.802,3	1.395,2
Sicilia	2.287,6	460,4	2.013,0	405,1	4.300,6	865,5
Sardegna	1.574,7	963,6	1.315,9	805,2	2.890,6	1.768,8
Italia	30.950,5	541,5	22.027,0	385,4	52.977,5	926,9
Centro Nord	20.564,9	561,5	11.530,1	314,8	32.094,9	876,3
Mezzogiorno	10.385,7	505,8	10.496,9	511,2	20.882,6	1.017,1

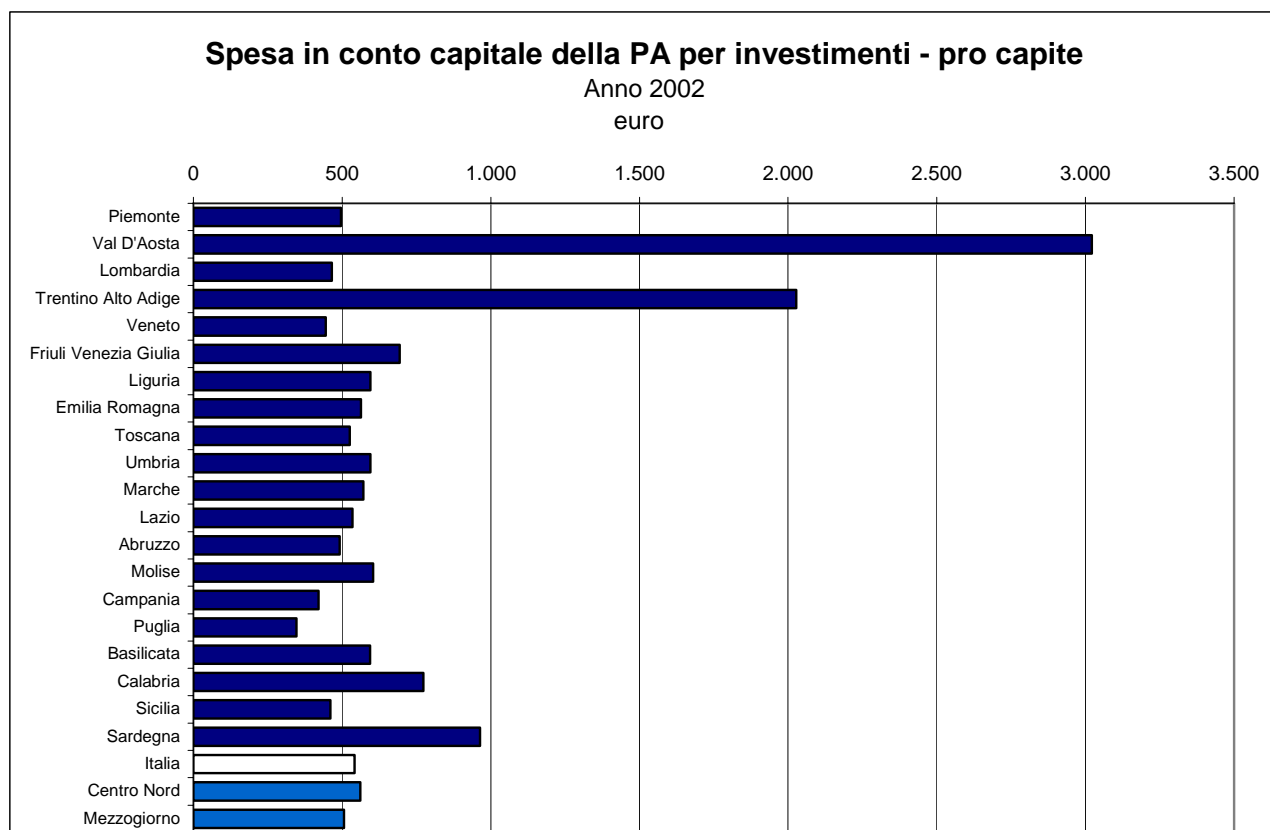


Tavola II**Spesa in conto capitale**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori assoluti

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	3.157,6	747,8	1.279,1	302,9	4.436,7	1.050,8
Val D'Aosta	391,5	3.257,0	111,1	924,3	502,6	4.181,3
Lombardia	5.783,5	637,6	2.464,4	271,7	8.247,9	909,3
Trentino Alto Adige	2.263,2	2.393,7	1.107,1	1.170,9	3.370,3	3.564,6
Veneto	2.779,0	610,3	1.348,0	296,0	4.127,0	906,3
Friuli Venezia Giulia	1.273,5	1.072,4	473,3	398,5	1.746,8	1.470,9
Liguria	1.400,2	891,2	473,6	301,4	1.873,8	1.192,7
Emilia Romagna	3.520,0	878,4	804,0	200,6	4.324,0	1.079,0
Toscana	2.730,4	778,6	687,0	195,9	3.417,4	974,5
Umbria	693,6	835,4	730,5	880,0	1.424,1	1.715,4
Marche	1.157,6	783,3	365,5	247,3	1.523,1	1.030,6
Lazio	6.046,0	1.178,2	1.206,9	235,2	7.252,8	1.413,4
Abruzzo	841,3	663,6	491,0	387,3	1.332,4	1.050,9
Molise	257,1	801,3	174,0	542,4	431,1	1.343,7
Campania	3.154,1	552,1	3.194,0	559,1	6.348,1	1.111,1
Puglia	2.072,1	515,2	1.354,5	336,8	3.426,6	852,0
Basilicata	603,9	1.011,4	606,2	1.015,3	1.210,2	2.026,7
Calabria	1.907,4	949,7	1.239,3	617,1	3.146,7	1.566,7
Sicilia	3.203,5	644,7	1.984,5	399,4	5.188,0	1.044,1
Sardegna	1.952,4	1.194,7	1.297,2	793,8	3.249,6	1.988,5
Italia	45.187,8	790,6	21.391,4	374,3	66.579,2	1.164,8
Centro Nord	31.196,1	851,8	11.050,5	301,7	42.246,6	1.153,5
Mezzogiorno	13.991,7	681,5	10.340,9	503,6	24.332,6	1.185,1

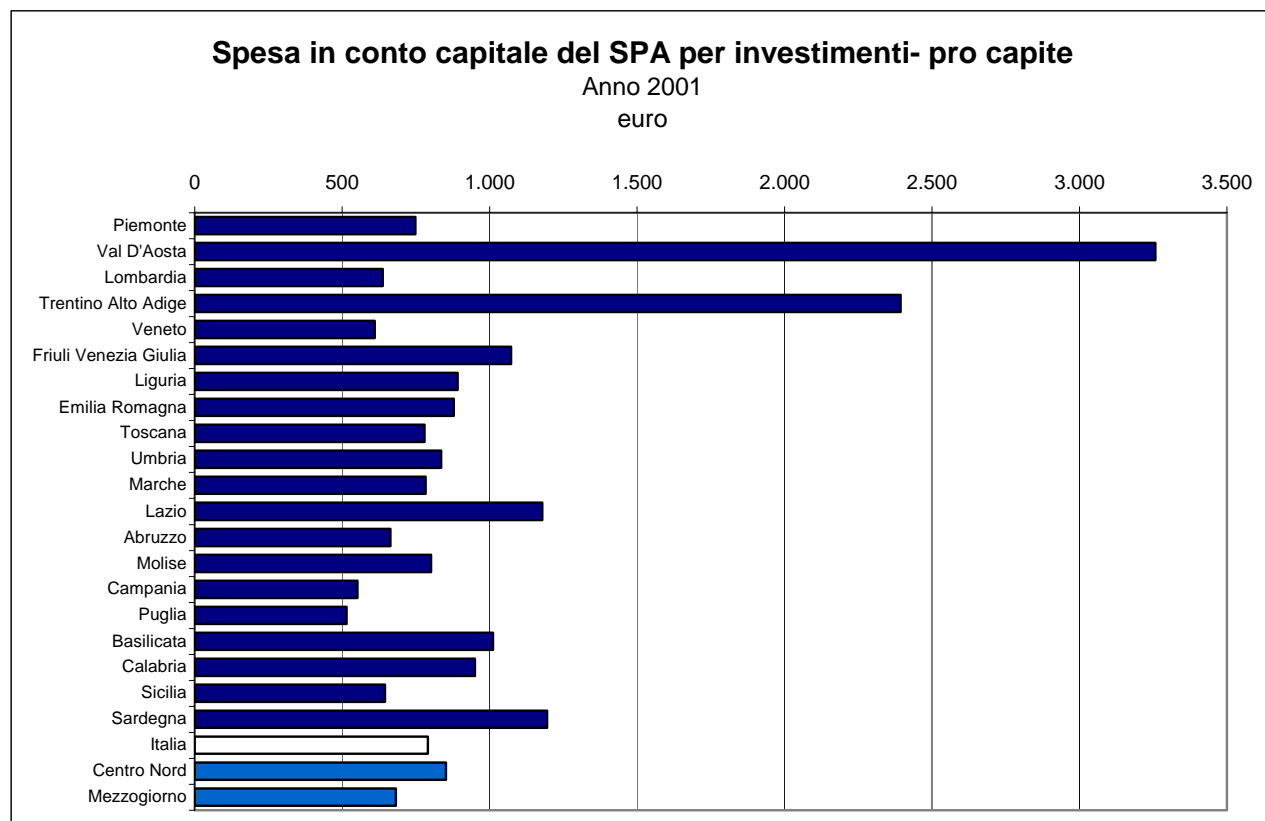


Tavola III**Spesa in conto capitale**

Anno 2002

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

quote

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	61,5	38,5	3,2	6,4	10,6
Val D'Aosta	68,7	31,3	15,7	1,0	1,6
Lombardia	62,0	38,0	2,7	12,8	21,2
Trentino Alto Adige	63,3	36,7	11,1	5,7	9,4
Veneto	59,5	40,5	3,0	6,4	10,6
Friuli Venezia Giulia	61,5	38,5	4,5	2,5	4,2
Liguria	65,6	34,4	3,8	2,7	4,4
Emilia Romagna	72,4	27,6	2,8	5,9	9,7
Toscana	72,0	28,0	3,0	4,8	8,0
Umbria	40,0	60,0	7,1	2,3	3,8
Marche	69,0	31,0	3,8	2,3	3,8
Lazio	68,3	31,7	3,1	7,6	12,5
Centro Nord	64,1	35,9	3,4	60,6	100,0
Abruzzo	55,1	44,9	4,8	2,1	5,4
Molise	52,5	47,5	6,7	0,7	1,8
Campania	42,5	57,5	6,7	10,7	27,1
Puglia	50,4	49,6	4,6	5,2	13,3
Basilicata	36,7	63,3	10,4	1,8	4,6
Calabria	55,4	44,6	10,1	5,3	13,4
Sicilia	53,2	46,8	5,9	8,1	20,6
Sardegna	54,5	45,5	10,5	5,5	13,8
Mezzogiorno	49,7	50,3	6,7	39,4	100,0
Italia	58,4	41,6	4,2	100,0	

Tavola IV**Spesa in conto capitale**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

quote

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	71,2	28,8	4,2	6,7	10,5
Val D'Aosta	77,9	22,1	14,9	0,8	1,2
Lombardia	70,1	29,9	3,2	12,4	19,5
Trentino Alto Adige	67,2	32,8	12,4	5,1	8,0
Veneto	67,3	32,7	3,7	6,2	9,8
Friuli Venezia Giulia	72,9	27,1	5,9	2,6	4,1
Liguria	74,7	25,3	4,9	2,8	4,4
Emilia Romagna	81,4	18,6	3,9	6,5	10,2
Toscana	79,9	20,1	4,0	5,1	8,1
Umbria	48,7	51,3	8,2	2,1	3,4
Marche	76,0	24,0	4,7	2,3	3,6
Lazio	83,4	16,6	5,6	10,9	17,2
Centro Nord	73,8	26,2	4,5	63,5	100,0
Abruzzo	63,1	36,9	5,6	2,0	5,5
Molise	59,6	40,4	7,8	0,6	1,8
Campania	49,7	50,3	7,5	9,5	26,1
Puglia	60,5	39,5	5,7	5,1	14,1
Basilicata	49,9	50,1	13,1	1,8	5,0
Calabria	60,6	39,4	11,3	4,7	12,9
Sicilia	61,7	38,3	7,1	7,8	21,3
Sardegna	60,1	39,9	11,8	4,9	13,4
Mezzogiorno	57,5	42,5	7,8	36,5	100,0
Italia	67,9	32,1	5,3	100,0	

Tavola V
Spesa in conto capitale per settori
 Anno 2002
 SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
 valori espressi in milioni di euro

Regioni	Settori																				TOTALE			
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi		Energia	Altre opere pubbliche	Oneri non ripartibili
Piemonte	314,6	152,9	256,8	0,4	107,7	230,0	119,0	156,3	37,3	148,8	245,6	16,2	41,4	55,4	487,1	575,8	172,5	56,6	59,3	701,4	390,8	110,3	0,4	4.436,7
Val D'Aosta	149,3	10,6	19,3	9,6	7,3	6,3	5,6	12,0	0,3	19,0	10,1	2,1	0,0	2,6	36,3	54,4	4,3	29,7	12,1	25,1	5,9	28,3	52,2	502,6
Lombardia	508,0	168,1	756,9	12,0	200,4	403,7	499,8	270,0	136,0	234,4	232,2	25,5	114,8	96,3	796,1	673,9	177,2	158,6	46,0	1.730,0	757,4	65,6	184,8	8.247,9
Trentino Alto Adige	189,8	13,8	164,6	19,0	1,3	197,5	340,3	134,8	124,7	156,2	173,4	4,5	24,8	65,7	462,5	157,0	86,7	152,4	71,9	333,1	158,6	218,1	119,6	3.370,3
Veneto	652,0	53,6	235,4	6,2	85,4	116,0	125,8	227,3	34,5	62,8	293,0	14,0	53,1	46,7	497,7	505,9	94,0	123,5	21,5	476,9	210,9	0,0	190,8	4.127,0
Friuli Venezia Giulia	346,5	27,7	90,4	1,2	28,0	55,6	108,0	23,6	22,9	25,1	71,0	3,9	18,6	20,2	156,8	107,7	74,5	38,7	7,8	229,1	240,3	49,2	0,0	1.746,8
Liguria	164,2	59,3	63,0	0,8	42,0	53,5	130,0	50,9	9,0	26,6	115,1	4,8	20,5	24,4	263,3	296,1	52,1	17,3	20,0	257,4	79,4	10,0	114,3	1.873,8
Emilia Romagna	280,6	87,5	313,3	0,5	77,5	163,6	138,7	356,4	77,9	40,4	117,1	11,6	43,1	52,8	546,4	400,1	218,6	137,6	8,8	335,1	690,1	91,4	134,8	4.324,0
Toscana	255,5	80,0	246,8	3,2	110,8	145,8	183,5	152,2	29,3	95,8	141,7	26,4	35,4	47,9	460,2	465,0	143,2	58,1	23,5	327,7	297,5	52,6	35,2	3.417,4
Umbria	133,5	89,8	45,5	1,6	14,6	32,3	257,4	15,4	5,9	18,3	158,6	1,4	9,0	16,1	173,9	106,1	44,2	33,8	5,3	108,6	70,5	82,2	0,0	1.424,1
Marche	198,2	100,1	96,4	1,3	16,3	69,6	94,8	100,9	10,5	27,9	74,6	4,5	21,7	23,9	187,6	105,5	38,8	35,1	9,8	120,3	162,4	21,8	1,0	1.523,1
Lazio	631,9	354,3	306,3	0,0	212,3	203,3	765,7	87,8	25,8	133,0	96,4	5,5	61,1	194,0	354,6	1.577,8	497,1	89,9	32,9	794,8	791,8	17,4	19,1	7.252,8
Abruzzo	151,9	30,3	103,4	30,7	23,8	41,6	73,0	29,1	6,8	12,6	44,3	7,9	15,9	39,4	203,5	135,9	40,8	35,7	11,3	223,4	64,3	6,8	0,0	1.332,4
Molise	33,2	11,7	20,0	10,2	6,9	9,8	15,1	4,9	3,1	9,3	14,4	0,8	4,2	7,3	73,6	77,1	8,6	25,4	3,7	64,4	11,6	0,0	15,9	431,1
Campania	552,9	112,6	447,3	1,1	43,1	93,0	601,5	151,4	126,9	71,5	312,6	1,9	48,1	74,5	383,0	612,9	116,3	265,0	3,3	1.983,6	199,5	104,4	41,6	6.348,1
Puglia	288,5	70,9	194,3	0,3	35,0	64,9	182,9	57,8	11,6	176,1	74,1	24,1	24,0	39,7	285,5	196,0	106,6	56,1	3,0	1.189,9	342,4	3,1	0,0	3.426,6
Basilicata	73,8	55,6	30,4	41,9	14,6	14,1	31,6	24,1	4,5	24,2	49,1	8,6	5,0	22,2	112,8	58,2	17,2	79,1	9,4	305,2	186,8	1,9	40,0	1.210,2
Calabria	168,1	71,1	183,2	0,5	46,1	43,6	175,9	37,7	15,8	70,1	102,4	2,9	12,8	36,4	576,8	158,5	51,7	111,5	25,5	838,0	144,6	189,1	84,5	3.146,7
Sicilia	406,1	139,6	291,3	86,8	30,9	136,2	489,2	137,4	37,9	189,5	77,5	26,5	25,3	59,8	495,1	310,6	194,5	328,3	38,3	1.208,3	409,2	64,8	4,8	5.188,0
Sardegna	385,2	57,2	178,6	0,2	9,5	67,9	108,1	100,2	13,6	173,4	260,7	9,9	12,0	143,3	299,1	143,8	94,9	202,3	111,5	563,4	144,4	93,8	76,5	3.249,6
Italia	5.883,8	1.746,9	4.043,2	227,6	1.113,5	2.148,4	4.445,9	2.130,1	734,3	1.714,8	2.663,8	203,2	590,8	1.068,6	6.851,8	6.718,3	2.233,9	2.034,8	524,9	11.815,6	5.358,4	1.211,0	1.115,6	66.579,2
Centro Nord	3.824,2	1.197,7	2.594,8	56,0	903,7	1.677,3	2.768,6	1.587,6	514,1	988,1	1.728,7	120,5	443,6	646,0	4.422,5	5.025,4	1.603,2	931,3	319,0	5.439,5	3.855,5	747,0	852,3	42.246,6
Mezzogiorno	2.059,6	549,2	1.448,4	171,6	209,8	471,1	1.677,3	542,5	220,2	726,7	935,1	82,7	147,2	422,5	2.429,4	1.692,9	630,7	1.103,5	205,9	6.376,1	1.502,8	464,0	263,3	24.332,6

Tavola VI
Spesa in conto capitale pro capite per settori
 Anno 2002
 SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
 valori espressi in euro

Regioni	Settori																						TOTALE	numero indice (Italia=100)	
	Anm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi	Energia	Altre opere pubbliche			Oneri non ripartibili
Piemonte	74,5	36,2	60,8	0,1	25,5	54,5	28,2	37,0	8,8	35,2	58,2	3,8	9,8	13,1	115,4	136,4	40,9	13,4	14,0	166,1	92,5	26,1	0,1	1.050,8	90,2
Val D'Aosta	1.242,2	88,3	160,4	80,1	61,1	52,7	46,6	100,2	2,4	157,7	83,7	17,4	0,0	21,8	301,8	452,9	35,7	247,2	100,3	209,1	49,2	235,8	434,4	4.181,3	359,0
Lombardia	56,0	18,5	83,4	1,3	22,1	44,5	55,1	29,8	15,0	25,8	25,6	2,8	12,7	10,6	87,8	74,3	19,5	17,5	5,1	190,7	83,5	7,2	20,4	909,3	78,1
Trentino Alto Adige	200,8	14,6	174,1	20,1	1,4	208,9	359,9	142,6	131,9	165,2	183,4	4,8	26,2	69,4	489,1	166,0	91,7	161,2	76,1	352,2	167,7	230,7	126,5	3.564,6	306,0
Veneto	143,2	11,8	51,7	1,4	18,8	25,5	27,6	49,9	7,6	13,8	64,3	3,1	11,7	10,3	109,3	111,1	20,6	27,1	4,7	104,7	46,3	0,0	41,9	906,3	77,8
Friuli Venezia Giulia	291,8	23,3	76,1	1,0	23,5	46,9	90,9	19,9	19,2	21,1	59,8	3,3	15,6	17,0	132,0	90,7	62,8	32,6	6,6	192,9	202,4	41,5	0,0	1.470,9	126,3
Liguria	104,5	37,7	40,1	0,5	26,8	34,0	82,7	32,4	5,7	16,9	73,2	3,1	13,1	15,5	167,6	188,5	33,1	11,0	12,8	163,8	50,5	6,3	72,7	1.192,7	102,4
Emilia Romagna	70,0	21,8	78,2	0,1	19,3	40,8	34,6	88,9	19,4	10,1	29,2	2,9	10,8	13,2	136,4	99,8	54,6	34,3	2,2	83,6	172,2	22,8	33,6	1.079,0	92,6
Toscana	72,9	22,8	70,4	0,9	31,6	41,6	52,3	43,4	8,4	27,3	40,4	7,5	10,1	13,7	131,2	132,6	40,8	16,6	6,7	93,5	84,8	15,0	10,0	974,5	83,7
Umbria	160,7	108,1	54,8	2,0	17,6	38,9	310,1	18,6	7,1	22,0	191,0	1,7	10,8	19,4	209,5	127,8	53,3	40,7	6,4	130,8	84,9	99,1	0,0	1.715,4	147,3
Marche	134,1	67,7	65,2	0,8	11,1	47,1	64,2	68,2	7,1	18,9	50,5	3,0	14,7	16,2	126,9	71,4	26,3	23,8	6,6	81,4	109,9	14,8	0,7	1.030,6	88,5
Lazio	123,2	69,0	59,7	0,0	41,4	39,6	149,2	17,1	5,0	25,9	18,8	1,1	11,9	37,8	69,1	307,5	96,9	17,5	6,4	154,9	154,3	3,4	3,7	1.413,4	121,3
Abruzzo	119,8	23,9	81,6	24,2	18,8	32,8	57,5	23,0	5,4	10,0	34,9	6,2	12,5	31,1	160,5	107,2	32,2	28,1	8,9	176,2	50,7	5,4	0,0	1.050,9	90,2
Molise	103,4	36,5	62,2	31,9	21,4	30,5	46,9	15,2	9,7	29,0	45,0	2,4	13,1	22,9	229,4	240,3	26,7	79,2	11,6	200,8	36,1	0,0	49,5	1.343,7	115,4
Campania	96,8	19,7	78,3	0,2	7,5	16,3	105,3	26,5	22,2	12,5	54,7	0,3	8,4	13,0	67,0	107,3	20,4	46,4	0,6	347,2	34,9	18,3	7,3	1.111,1	95,4
Puglia	71,7	17,6	48,3	0,1	8,7	16,1	45,5	14,4	2,9	43,8	18,4	6,0	6,0	9,9	71,0	48,7	26,5	14,0	0,7	295,9	85,1	0,8	0,0	852,0	73,1
Basilicata	123,6	93,1	50,8	70,2	24,4	23,5	53,0	40,4	7,5	40,5	82,2	14,4	8,3	37,1	189,0	97,4	28,8	132,6	15,7	511,1	312,8	3,2	67,0	2.026,7	174,0
Calabria	83,7	35,4	91,2	0,3	22,9	21,7	87,6	18,7	7,8	34,9	51,0	1,5	6,4	18,1	287,2	78,9	25,8	55,5	12,7	417,2	72,0	94,2	42,1	1.566,7	134,5
Sicilia	81,7	28,1	58,6	17,5	6,2	27,4	98,4	27,7	7,6	38,1	15,6	5,3	5,1	12,0	99,6	62,5	39,2	66,1	7,7	243,2	82,4	13,0	1,0	1.044,1	89,6
Sardegna	235,7	35,0	109,3	0,1	5,8	41,5	66,2	61,3	8,3	106,1	159,5	6,0	7,3	87,7	183,0	88,0	58,1	123,8	68,2	344,8	88,4	57,4	46,8	1.988,5	170,7
Italia	102,9	30,6	70,7	4,0	19,5	37,6	77,8	37,3	12,8	30,0	46,6	3,6	10,3	18,7	119,9	117,5	39,1	35,6	9,2	206,7	93,7	21,2	19,5	1.164,8	100,0
Centro Nord	104,4	32,7	70,8	1,5	24,7	45,8	75,6	43,3	14,0	27,0	47,2	3,3	12,1	17,6	120,7	137,2	43,8	25,4	8,7	148,5	105,3	20,4	23,3	1.153,5	99,0
Mezzogiorno	100,3	26,7	70,5	8,4	10,2	22,9	81,7	26,4	10,7	35,4	45,5	4,0	7,2	20,6	118,3	82,4	30,7	53,7	10,0	310,5	73,2	22,6	12,8	1.185,1	101,7

Tavola VII**Spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture sociali**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

Regioni	Settori								TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Amministrazione generale	Difesa, giustizia, sicurezza pubblica	Cultura e servizi ricreativi	Sanità	Interventi in campo sociale	Altri interventi igienico sanitari	Oneri non ripartibili			
Piemonte	74,5	36,2	54,5	37,0	8,8	9,8	0,1	221,0	88,0	
Val D'Aosta	1.242,2	88,3	52,7	100,2	2,4	0,0	434,4	1.920,2	764,8	
Lombardia	56,0	18,5	44,5	29,8	15,0	12,7	20,4	196,8	78,4	
Trentino Alto Adige	200,8	14,6	208,9	142,6	131,9	26,2	126,5	851,4	339,1	
Veneto	143,2	11,8	25,5	49,9	7,6	11,7	41,9	291,5	116,1	
Friuli Venezia Giulia	291,8	23,3	46,9	19,9	19,2	15,6	0,0	416,7	166,0	
Liguria	104,5	37,7	34,0	32,4	5,7	13,1	72,7	300,2	119,6	
Emilia Romagna	70,0	21,8	40,8	88,9	19,4	10,8	33,6	285,5	113,7	
Toscana	72,9	22,8	41,6	43,4	8,4	10,1	10,0	209,2	83,3	
Umbria	160,7	108,1	38,9	18,6	7,1	10,8	0,0	344,3	137,1	
Marche	134,1	67,7	47,1	68,2	7,1	14,7	0,7	339,7	135,3	
Lazio	123,2	69,0	39,6	17,1	5,0	11,9	3,7	269,6	107,4	
Abruzzo	119,8	23,9	32,8	23,0	5,4	12,5	0,0	217,4	86,6	
Molise	103,4	36,5	30,5	15,2	9,7	13,1	49,5	258,0	102,7	
Campania	96,8	19,7	16,3	26,5	22,2	8,4	7,3	197,2	78,5	
Puglia	71,7	17,6	16,1	14,4	2,9	6,0	0,0	128,7	51,3	
Basilicata	123,6	93,1	23,5	40,4	7,5	8,3	67,0	363,5	144,8	
Calabria	83,7	35,4	21,7	18,7	7,8	6,4	42,1	215,8	86,0	
Sicilia	81,7	28,1	27,4	27,7	7,6	5,1	1,0	178,6	71,1	
Sardegna	235,7	35,0	41,5	61,3	8,3	7,3	46,8	436,1	173,7	
Italia	102,9	30,6	37,6	37,3	12,8	10,3	19,5	251,1	100,0	
Centro Nord	104,4	32,7	45,8	43,3	14,0	12,1	23,3	275,7	109,8	
Mezzogiorno	100,3	26,7	22,9	26,4	10,7	7,2	12,8	207,1	82,5	

Tavola VIII
Spesa in conto capitale pro capite per capitale umano

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

Regioni	Settori					TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Lavoro, previdenza			
Piemonte	60,8	0,1	25,5	13,1	99,5	88,2	
Val D'Aosta	160,4	80,1	61,1	21,8	323,6	286,6	
Lombardia	83,4	1,3	22,1	10,6	117,5	104,1	
Trentino Alto Adige	174,1	20,1	1,4	69,4	265,0	234,7	
Veneto	51,7	1,4	18,8	10,3	82,1	72,7	
Friuli Venezia Giulia	76,1	1,0	23,5	17,0	117,7	104,3	
Liguria	40,1	0,5	26,8	15,5	82,9	73,4	
Emilia Romagna	78,2	0,1	19,3	13,2	110,8	98,2	
Toscana	70,4	0,9	31,6	13,7	116,5	103,2	
Umbria	54,8	2,0	17,6	19,4	93,8	83,1	
Marche	65,2	0,8	11,1	16,2	93,3	82,7	
Lazio	59,7	0,0	41,4	37,8	138,9	123,0	
Abruzzo	81,6	24,2	18,8	31,1	155,7	137,9	
Molise	62,2	31,9	21,4	22,9	138,4	122,6	
Campania	78,3	0,2	7,5	13,0	99,1	87,8	
Puglia	48,3	0,1	8,7	9,9	66,9	59,3	
Basilicata	50,8	70,2	24,4	37,1	182,5	161,7	
Calabria	91,2	0,3	22,9	18,1	132,5	117,4	
Sicilia	58,6	17,5	6,2	12,0	94,3	83,6	
Sardegna	109,3	0,1	5,8	87,7	202,9	179,7	
Italia	70,7	4,0	19,5	18,7	112,9	100,0	
Centro Nord	70,8	1,5	24,7	17,6	114,7	101,6	
Mezzogiorno	70,5	8,4	10,2	20,6	109,7	97,2	

Tavola IX
Spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture economiche
 Anno 2002
 SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
 valori espressi in euro

Regioni	Settori											TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e pesca	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche		
Piemonte	35,2	58,2	3,8	115,4	136,4	40,9	13,4	14,0	166,1	92,5	26,1	702,1	97,1
Val D'Aosta	157,7	83,7	17,4	301,8	452,9	35,7	247,2	100,3	209,1	49,2	235,8	1.890,9	261,5
Lombardia	25,8	25,6	2,8	87,8	74,3	19,5	17,5	5,1	190,7	83,5	7,2	539,9	74,7
Trentino Alto Adige	165,2	183,4	4,8	489,1	166,0	91,7	161,2	76,1	352,2	167,7	230,7	2.088,2	288,8
Veneto	13,8	64,3	3,1	109,3	111,1	20,6	27,1	4,7	104,7	46,3	0,0	505,1	69,9
Friuli Venezia Giulia	21,1	59,8	3,3	132,0	90,7	62,8	32,6	6,6	192,9	202,4	41,5	845,6	116,9
Liguria	16,9	73,2	3,1	167,6	188,5	33,1	11,0	12,8	163,8	50,5	6,3	726,9	100,5
Emilia Romagna	10,1	29,2	2,9	136,4	99,8	54,6	34,3	2,2	83,6	172,2	22,8	648,1	89,6
Toscana	27,3	40,4	7,5	131,2	132,6	40,8	16,6	6,7	93,5	84,8	15,0	596,5	82,5
Umbria	22,0	191,0	1,7	209,5	127,8	53,3	40,7	6,4	130,8	84,9	99,1	967,2	133,8
Marche	18,9	50,5	3,0	126,9	71,4	26,3	23,8	6,6	81,4	109,9	14,8	533,4	73,8
Lazio	25,9	18,8	1,1	69,1	307,5	96,9	17,5	6,4	154,9	154,3	3,4	855,7	118,3
Abruzzo	10,0	34,9	6,2	160,5	107,2	32,2	28,1	8,9	176,2	50,7	5,4	620,3	85,8
Molise	29,0	45,0	2,4	229,4	240,3	26,7	79,2	11,6	200,8	36,1	0,0	900,5	124,5
Campania	12,5	54,7	0,3	67,0	107,3	20,4	46,4	0,6	347,2	34,9	18,3	709,6	98,1
Puglia	43,8	18,4	6,0	71,0	48,7	26,5	14,0	0,7	295,9	85,1	0,8	610,9	84,5
Basilicata	40,5	82,2	14,4	189,0	97,4	28,8	132,6	15,7	511,1	312,8	3,2	1.427,7	197,4
Calabria	34,9	51,0	1,5	287,2	78,9	25,8	55,5	12,7	417,2	72,0	94,2	1.130,8	156,4
Sicilia	38,1	15,6	5,3	99,6	62,5	39,2	66,1	7,7	243,2	82,4	13,0	672,7	93,0
Sardegna	106,1	159,5	6,0	183,0	88,0	58,1	123,8	68,2	344,8	88,4	57,4	1.283,3	177,5
Italia	30,0	46,6	3,6	119,9	117,5	39,1	35,6	9,2	206,7	93,7	21,2	723,1	100,0
Centro Nord	27,0	47,2	3,3	120,7	137,2	43,8	25,4	8,7	148,5	105,3	20,4	687,5	95,1
Mezzogiorno	35,4	45,5	4,0	118,3	82,4	30,7	53,7	10,0	310,5	73,2	22,6	786,6	108,8

Tavola X**Spesa in conto capitale per infrastrutture economiche su U.L. di imprese**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

Regioni	Settori										TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche		
Piemonte	384,3	634,5	42,0	1.258,4	1.487,5	445,6	153,1	1.811,9	1.009,5	284,8	7.511,6	90,9
Val D'Aosta	1.363,4	723,6	150,5	2.608,2	3.914,3	309,0	867,3	1.806,8	425,4	2.038,1	14.206,7	171,9
Lombardia	272,9	270,3	29,7	926,9	784,7	206,4	53,6	2.014,3	881,9	76,4	5.517,1	66,8
Trentino Alto Adige	1.568,0	1.740,2	45,6	4.641,8	1.575,6	870,1	721,9	3.342,7	1.591,9	2.189,1	18.286,8	221,3
Veneto	143,7	671,0	32,0	1.139,8	1.158,7	215,2	49,4	1.092,2	483,0	0,0	4.985,0	60,3
Friuli Venezia Giulia	236,3	669,2	36,6	1.476,8	1.014,4	702,2	73,5	2.158,6	2.263,9	463,8	9.095,3	110,1
Liguria	181,6	786,6	33,0	1.799,8	2.023,9	355,8	136,9	1.759,5	542,4	68,1	7.687,6	93,0
Emilia Romagna	96,6	280,0	27,8	1.306,9	957,0	522,9	21,0	801,5	1.650,5	218,6	5.882,8	71,2
Toscana	263,1	389,1	72,5	1.263,9	1.277,0	393,3	64,6	900,0	816,9	144,4	5.584,6	67,6
Umbria	238,3	2.066,9	18,5	2.266,5	1.383,2	576,3	69,2	1.414,7	918,9	1.071,7	10.024,1	121,3
Marche	191,3	511,9	30,8	1.286,7	723,8	266,4	67,2	825,4	1.114,2	149,7	5.167,3	62,5
Lazio	326,9	237,0	13,5	871,6	3.878,2	1.221,8	81,0	1.953,7	1.946,2	42,8	10.572,8	128,0
Abruzzo	120,4	421,8	75,5	1.939,3	1.294,8	389,2	107,5	2.128,6	612,8	65,0	7.155,0	86,6
Molise	391,5	608,6	32,8	3.102,4	3.248,9	360,7	156,5	2.715,2	487,9	0,0	11.104,5	134,4
Campania	210,2	919,5	5,7	1.126,5	1.802,5	342,1	9,7	5.834,0	586,8	307,2	11.144,1	134,9
Puglia	677,9	285,4	92,7	1.099,2	754,6	410,4	11,4	4.581,4	1.318,5	11,9	9.243,4	111,9
Basilicata	605,2	1.229,6	215,7	2.826,4	1.457,1	431,3	235,3	7.644,2	4.678,2	48,1	19.371,1	234,4
Calabria	593,5	866,2	24,9	4.880,4	1.340,7	437,7	215,8	7.090,7	1.223,3	1.600,4	18.273,6	221,1
Sicilia	652,4	266,9	91,4	1.704,5	1.069,3	669,8	131,7	4.159,9	1.409,0	223,2	10.378,2	125,6
Sardegna	1.463,4	2.199,3	83,4	2.523,3	1.213,7	800,5	940,9	4.753,6	1.218,5	791,4	15.988,0	193,5
Italia	360,6	560,1	42,7	1.440,8	1.412,7	469,7	110,4	2.484,6	1.126,7	254,6	8.263,0	100,0
Centro Nord	285,6	499,6	34,8	1.278,1	1.452,4	463,3	92,2	1.572,0	1.114,3	215,9	7.008,2	84,8
Mezzogiorno	561,0	721,8	63,8	1.875,3	1.306,8	486,8	158,9	4.921,9	1.160,1	358,2	11.614,6	140,6

Tavola XI**Spesa per investimenti in conto capitale per infrastrutture economiche su U.L. di imprese**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	308,0	516,8	10,8	1.226,7	1.202,1	445,6	46,5	327,0	1.009,5	14,2	5.107,2	91,9
Val D'Aosta	1.363,4	585,7	150,5	2.589,7	1.903,6	309,0	425,3	556,5	325,6	1.985,2	10.194,5	183,4
Lombardia	254,5	232,1	28,2	906,6	679,4	206,4	11,8	509,9	881,9	23,8	3.734,6	67,2
Trentino Alto Adige	1.367,7	1.041,0	45,0	3.845,2	1.043,8	870,1	375,6	1.946,4	1.591,9	1.135,6	13.262,4	238,6
Veneto	125,7	254,1	30,9	1.117,4	883,6	215,2	9,2	291,1	482,7	0,0	3.409,9	61,4
Friuli Venezia Giulia	198,0	549,2	35,5	1.403,7	950,9	702,2	9,1	622,2	2.257,8	339,2	7.067,9	127,2
Liguria	181,4	675,2	32,8	1.761,8	1.755,2	355,8	92,1	796,7	542,4	68,1	6.261,5	112,7
Emilia Romagna	92,0	244,7	25,7	1.276,1	686,5	522,9	2,8	334,0	1.648,0	216,1	5.048,7	90,8
Toscana	208,7	225,4	39,1	1.229,1	1.132,8	393,3	12,5	331,2	740,6	114,7	4.427,2	79,7
Umbria	228,9	566,5	18,3	2.196,5	960,8	575,6	20,5	350,5	864,9	129,0	5.911,4	106,4
Marche	189,4	244,4	30,1	1.268,2	641,0	266,4	33,6	216,9	1.114,2	132,8	4.137,0	74,4
Lazio	309,1	220,9	7,8	857,0	3.505,5	1.221,8	5,4	682,8	1.932,7	42,5	8.785,5	158,1
Abruzzo	119,5	228,3	75,1	1.906,1	959,0	389,2	12,8	379,5	612,8	49,6	4.731,9	85,1
Molise	387,3	580,7	32,8	3.033,0	1.996,1	348,4	42,7	290,9	487,9	0,0	7.199,6	129,6
Campania	170,6	463,2	5,7	1.087,4	1.119,5	342,1	7,1	559,4	586,8	179,0	4.520,9	81,4
Puglia	556,0	269,0	92,7	1.025,1	602,0	410,4	10,5	660,6	1.318,5	1,3	4.946,1	89,0
Basilicata	425,4	754,1	198,9	2.724,4	1.110,9	431,3	161,5	707,6	4.639,8	10,8	11.164,9	200,9
Calabria	524,8	533,5	24,9	4.700,2	1.249,5	437,7	161,9	796,8	1.223,3	1.105,3	10.757,9	193,6
Sicilia	640,5	261,0	91,1	1.679,8	953,9	669,8	51,9	416,0	1.409,0	219,0	6.391,9	115,0
Sardegna	1.461,7	1.228,3	83,2	2.472,2	935,1	800,5	354,8	869,3	1.203,5	791,4	10.199,9	183,5
Italia	324,5	360,0	36,3	1.388,6	1.152,4	469,7	40,9	510,4	1.117,5	156,9	5.557,3	100,0
Centro Nord	254,6	327,3	26,3	1.228,4	1.218,4	463,3	30,1	483,4	1.102,5	113,1	5.247,4	94,4
Mezzogiorno	511,3	447,4	63,2	1.816,4	976,4	486,6	69,6	582,6	1.157,5	273,9	6.385,1	114,9

Tavola XII**Spesa per trasferimenti in conto capitale per infrastrutture economiche su U.L. di imprese**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	76,3	117,7	31,2	31,7	285,4	0,0	106,6	1.485,0	0,0	270,7	2.404,4	88,9
Val D'Aosta	0,0	137,8	0,0	18,5	2.010,8	0,0	442,1	1.250,3	99,9	52,9	4.012,2	148,3
Lombardia	18,4	38,3	1,5	20,3	105,2	0,0	41,8	1.504,3	0,0	52,6	1.782,4	65,9
Trentino Alto Adige	200,3	699,1	0,6	796,5	531,8	0,0	346,2	1.396,3	0,0	1.053,6	5.024,4	185,7
Veneto	18,0	416,9	1,0	22,4	275,1	0,0	40,2	801,0	0,3	0,0	1.575,1	58,2
Friuli Venezia Giulia	38,2	120,0	1,2	73,0	63,5	0,0	64,3	1.536,4	6,1	124,7	2.027,4	74,9
Liguria	0,2	111,4	0,3	38,0	268,7	0,0	44,8	962,7	0,0	0,0	1.426,1	52,7
Emilia Romagna	4,6	35,3	2,0	30,9	270,5	0,0	18,3	467,5	2,6	2,5	834,1	30,8
Toscana	54,4	163,7	33,4	34,7	144,2	0,0	52,1	568,8	76,3	29,7	1.157,4	42,8
Umbria	9,4	1.500,4	0,2	70,0	422,5	0,7	48,8	1.064,2	54,0	942,6	4.112,7	152,0
Marche	1,8	267,5	0,7	18,5	82,8	0,0	33,7	608,4	0,0	16,9	1.030,3	38,1
Lazio	17,9	16,1	5,7	14,6	372,7	0,0	75,5	1.270,9	13,5	0,3	1.787,3	66,1
Abruzzo	0,9	193,6	0,4	33,2	335,8	0,0	94,6	1.749,1	0,0	15,4	2.423,0	89,6
Molise	4,2	27,9	0,0	69,4	1.252,8	12,4	113,8	2.424,4	0,0	0,0	3.904,9	144,3
Campania	39,6	456,3	0,0	39,1	683,0	0,0	2,6	5.274,5	0,0	128,1	6.623,2	244,8
Puglia	121,9	16,4	0,0	74,1	152,6	0,0	0,9	3.920,8	0,0	10,5	4.297,3	158,8
Basilicata	179,8	475,6	16,8	102,0	346,2	0,0	73,7	6.936,6	38,3	37,3	8.206,3	303,3
Calabria	68,8	332,7	0,0	180,2	91,2	0,0	53,9	6.293,9	0,0	495,1	7.515,7	277,8
Sicilia	11,9	5,9	0,3	24,8	115,4	0,0	79,8	3.743,9	0,0	4,2	3.986,3	147,3
Sardegna	1,8	971,0	0,2	51,2	278,6	0,0	586,1	3.884,3	15,0	0,0	5.788,0	213,9
Italia	36,1	200,1	6,4	52,2	260,2	0,1	69,5	1.974,2	9,3	97,7	2.705,7	100,0
Centro Nord	31,0	172,3	8,5	49,7	234,0	0,0	62,1	1.088,7	11,8	102,8	1.760,8	65,1
Mezzogiorno	49,6	274,4	0,6	58,9	330,3	0,2	89,3	4.339,2	2,6	84,3	5.229,5	193,3

Tavola XIII**Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo.**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori espressi in euro

	Amm.ni centrali	Amm.ni regionali	Amm.ni locali	Enti SPA	Totale
Piemonte	1.106,18	742,41	1.527,22	1.060,93	4.436,74
Valle d'Aosta	62,54	281,97	129,78	28,30	502,59
Lombardia	2.048,38	1.240,82	3.395,40	1.563,31	8.247,91
Trentino AA	125,06	1.858,29	1.040,12	346,87	3.370,34
Veneto	831,89	819,27	1.722,82	753,00	4.126,97
Friuli V. G.	190,04	493,74	613,89	449,17	1.746,83
Liguria	445,28	239,69	723,86	464,95	1.873,78
Emilia R.	869,14	760,15	1.432,11	1.262,57	4.323,98
Toscana	709,88	472,44	1.347,78	887,30	3.417,40
Umbria	345,94	246,34	632,31	199,53	1.424,12
Marche	308,41	276,36	624,82	313,50	1.523,09
Lazio	2.154,59	393,09	1.403,36	3.301,79	7.252,84
Abruzzo	495,11	251,93	368,26	217,06	1.332,35
Molise	162,27	91,26	114,40	63,15	431,07
Campania	2.567,36	1.011,24	2.018,71	750,81	6.348,12
Puglia	1.567,12	115,20	1.066,86	677,37	3.426,55
Basilicata	404,04	300,20	256,57	249,36	1.210,16
Calabria	1.441,90	601,19	748,87	354,77	3.146,73
Sicilia	1.782,22	1.213,78	1.276,11	915,86	5.187,98
Sardegna	990,22	1.214,66	667,06	377,69	3.249,63
Italia	18.607,57	12.624,03	21.110,32	14.237,26	66.579,19
Centro Nord	9.197,33	7.824,57	14.593,48	10.631,20	42.246,58
Mezzogiorno	9.410,24	4.799,46	6.516,83	3.606,07	24.332,60

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Tavola XIV**Spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo - quote**

Anno 2002

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

valori percentuali

	Amm.ni centrali	Amm.ni regionali	Amm.ni locali	Enti SPA
Piemonte	24,93	16,73	34,42	23,91
Valle d'Aosta	12,44	56,10	25,82	5,63
Lombardia	24,84	15,04	41,17	18,95
Trentino AA	3,71	55,14	30,86	10,29
Veneto	20,16	19,85	41,75	18,25
Friuli V. G.	10,88	28,26	35,14	25,71
Liguria	23,76	12,79	38,63	24,81
Emilia R.	20,10	17,58	33,12	29,20
Toscana	20,77	13,82	39,44	25,96
Umbria	24,29	17,30	44,40	14,01
Marche	20,25	18,14	41,02	20,58
Lazio	29,71	5,42	19,35	45,52
Abruzzo	37,16	18,91	27,64	16,29
Molise	37,64	21,17	26,54	14,65
Campania	40,44	15,93	31,80	11,83
Puglia	45,73	3,36	31,14	19,77
Basilicata	33,39	24,81	21,20	20,61
Calabria	45,82	19,11	23,80	11,27
Sicilia	34,35	23,40	24,60	17,65
Sardegna	30,47	37,38	20,53	11,62
Italia	27,95	18,96	31,71	21,38
Centro Nord	21,77	18,52	34,54	25,16
Mezzogiorno	38,67	19,72	26,78	14,82

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

NOTE REGIONALI

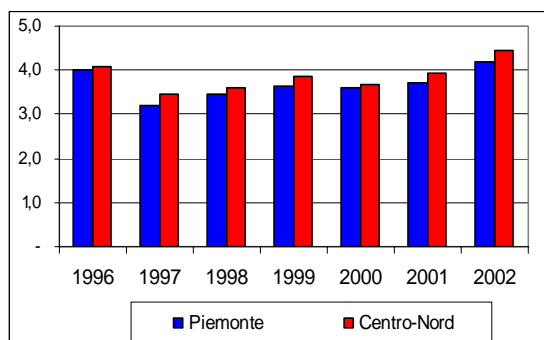
PIEMONTE

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)¹⁹ in Piemonte è stata, nel 2002, di circa 4.437 milioni di euro, pari al 10,5 per cento della spesa del Centro-Nord e al 6,7 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 1.1)

Tavola 1.1- Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Piemonte	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	4.436,7	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.050,8	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.157,6	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	747,8	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.279,1	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	302,9	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	71,2	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	28,8	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,2	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	10,5	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,7	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Piemonte ha presentato un andamento discontinuo passando dal 4,0 per cento, al 3,2 per cento del 1997 e al 3,7 per cento del 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 4,2 per cento, inferiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

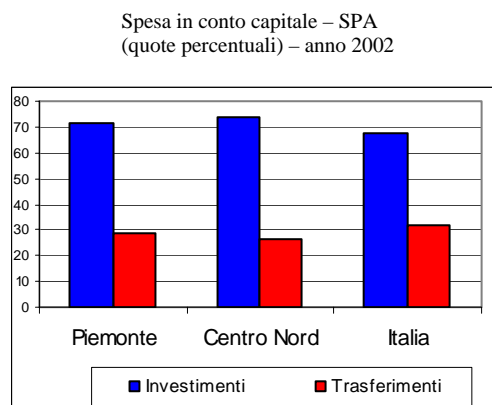
Tavola 1.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	3.412,2	2.849,4	3.214,9	3.498,8	3.631,2	3.850,8	4.436,7
pro capite (euro correnti)	795,1	663,8	749,4	816,0	846,7	905,8	1.050,8
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.553,7	2.146,8	2.241,8	2.463,8	2.489,6	2.806,1	3.157,6
pro capite (euro correnti)	595,0	500,1	522,6	574,6	580,5	660,0	747,8
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	858,6	702,6	973,1	1.035,1	1.141,7	1.044,7	1.279,1
pro capite (euro correnti)	200,1	163,7	226,8	241,4	266,2	245,7	302,9
Quota investimenti (valori percentuali)	74,8	75,3	69,7	70,4	68,6	72,9	71,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,2	24,7	30,3	29,6	31,4	27,1	28,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,0	3,2	3,5	3,6	3,6	3,7	4,2
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	11,2	10,6	11,0	10,8	11,2	10,6	10,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,9	6,4	6,7	6,8	6,9	6,5	6,7

- Nella regione si spendono complessivamente 1.051 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore rispetto alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) e alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 1.1).

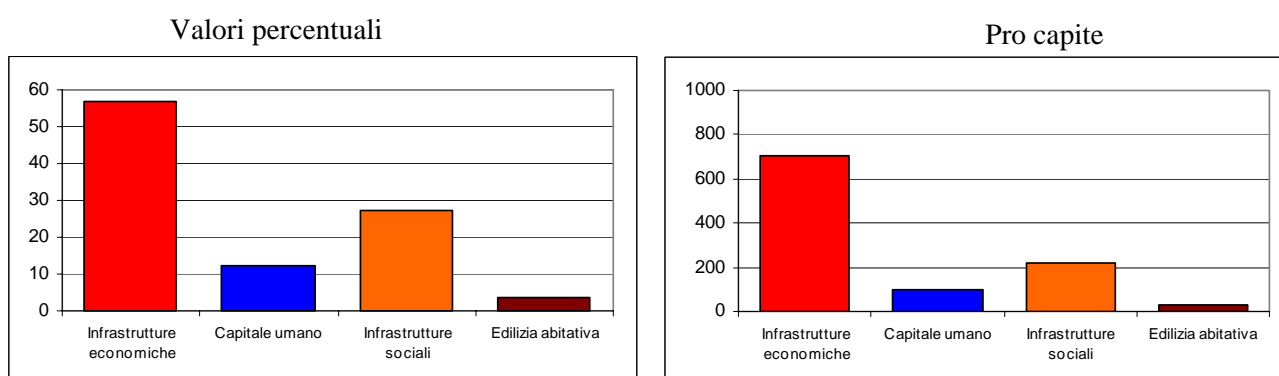
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 748 euro circa, inferiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) sia a quella del Paese (791 euro circa).

- Il 71,2 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Piemonte è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore alla media italiana, ma inferiore rispetto a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Piemonte il 56,8 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 12,3 per cento al capitale umano, il 27,4 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 3,5 per cento all’edilizia abitativa (cfr. Figura 1.1).

Figura 1.1 -Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori - anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell’erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 51,8 per cento nel 1999 al 56,9 per cento nel 2002. E’ parallelamente diminuito dal 12,6 per cento al 14 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 35,5 per cento nel 1999 al 29,1 per cento nel 2002.

¹⁹ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all’extra PA.

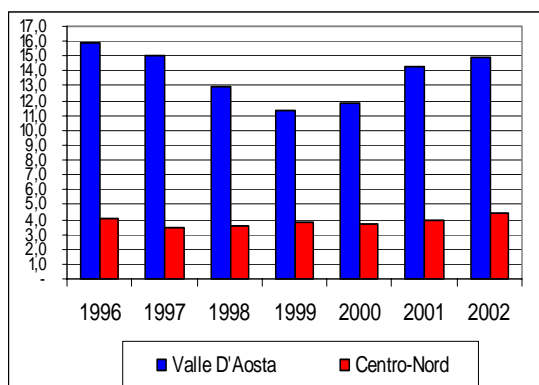
VALLE D'AOSTA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁰ in Valle d'Aosta è stata, nel 2002, di circa 503 milioni di euro, pari all'1,2 per cento della spesa del Centro-Nord e allo 0,8 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 2.1)

Tavola 2.1- Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Valle d'Aosta	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	502,6	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	4.181,3	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	391,5	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	3.257,0	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	111,1	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	924,3	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	77,9	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,1	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	14,9	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	1,2	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,8	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Valle d'Aosta ha presentato un andamento dapprima decrescente, passando dal 15,9 per cento del 1996 al 11,4 per cento nel 1999, e successivamente crescente risalendo al 14,3 nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 14,9 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 2.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

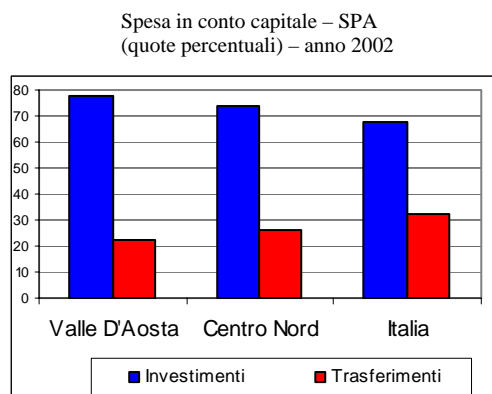
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	449,9	430,6	379,8	337,9	365,7	466,6	502,6
pro capite (euro correnti)	3.781,0	3.606,3	3.170,3	2.810,7	3.034,9	3.885,5	4.181,3
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	317,1	355,6	305,2	282,2	293,5	403,8	391,5
pro capite (euro correnti)	2.665,0	2.978,1	2.547,4	2.348,0	2.436,1	3.362,6	3.257,0
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	132,8	75,0	74,6	55,6	72,2	62,8	111,1
pro capite (euro correnti)	1.116,0	628,2	622,9	462,7	598,8	522,9	924,3
Quota investimenti (valori percentuali)	70,5	82,6	80,4	83,5	80,3	86,5	77,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	29,5	17,4	19,6	16,5	19,7	13,5	22,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	15,9	15,1	12,9	11,4	11,9	14,3	14,9
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	1,5	1,6	1,3	1,0	1,1	1,3	1,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8

²⁰ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 4.181 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore rispetto alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) e alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 2.1).

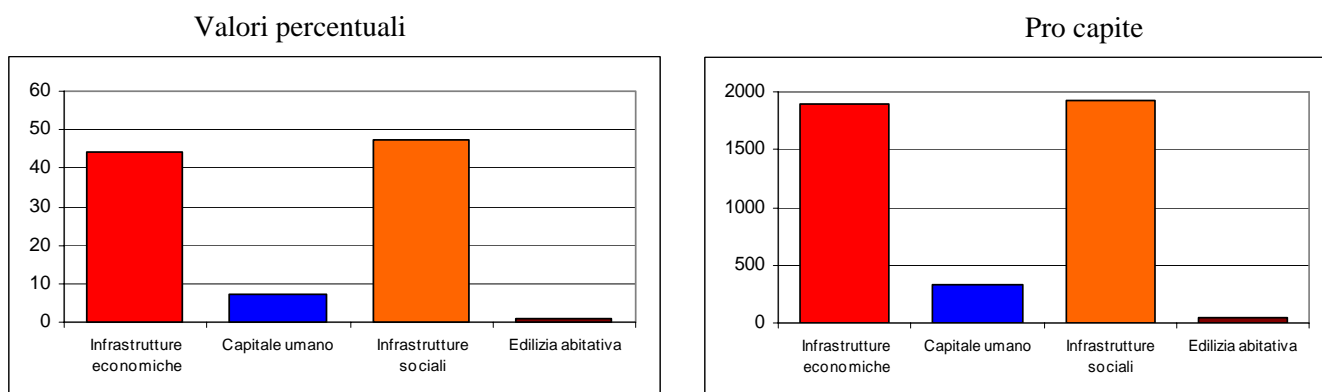
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 3.257 euro circa, superiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) sia a quella italiana (791 euro circa).

- Il 77,9 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Valle d'Aosta è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore rispetto alla media del Paese e a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Valle d'Aosta il 44,3 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 7,4 per cento al capitale umano, il 47,3 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 1,1 per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 2.1).

Figura 2.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 13,6 per cento del 1999 al 26,8 per del 2002. All'opposto diminuisce il ruolo degli enti regionali passando dal 62,5 per cento al 53,7 per cento, così come quello degli enti locali passato dal 23,9 per cento del 1999 al 19,5 per cento del 2002.

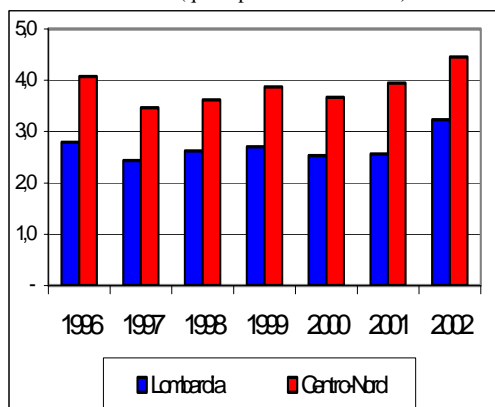
LOMBARDIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²¹ in Lombardia è stata, nel 2002, di circa 8.248 milioni di euro, pari al 19,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 12,4 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 3.1)

Tavola 3.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Lombardia	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	8.247,9	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	909,3	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	5.783,5	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	637,6	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.464,4	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	271,7	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	70,1	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	29,9	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,2	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	19,5	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	12,4	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Lombardia si è mantenuta sostanzialmente stabile, passando dal 2,8 per cento del 1996 al 2,6 per cento del 2001, con una maggiore flessione nel 1997. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 3,2 per cento, inferiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 3.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	5.667,6	5.138,2	5.786,3	6.087,3	6.010,9	6.332,1	8.247,9
pro capite (euro correnti)	633,8	572,6	642,3	672,8	661,0	697,5	909,3
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	4.379,8	3.832,4	4.181,4	4.726,2	4.038,2	4.567,8	5.783,5
pro capite (euro correnti)	489,8	427,1	464,1	522,4	444,1	503,2	637,6
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.287,7	1.305,8	1.604,9	1.361,1	1.972,8	1.764,3	2.464,4
pro capite (euro correnti)	144,0	145,5	178,1	150,4	216,9	194,4	271,7
Quota investimenti (valori percentuali)	77,3	74,6	72,3	77,6	67,2	72,1	70,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,7	25,4	27,7	22,4	32,8	27,9	29,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	2,8	2,4	2,6	2,7	2,5	2,6	3,2
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	18,7	19,1	19,7	18,8	18,6	17,5	19,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	11,5	11,6	12,1	11,8	11,3	10,7	12,4

²¹ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente circa 909 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 3.1).
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 638 euro circa, inferiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) sia a quella italiana (791 euro circa).
- Il 70,1 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Lombardia è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore alla media del Paese, ma inferiore a quella del Centro-Nord.
- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Lombardia il 50,5 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 15,7 per cento al capitale umano, il 26,3 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 7,4 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 3.1).

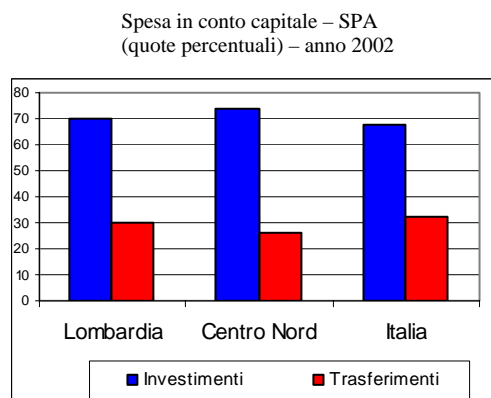
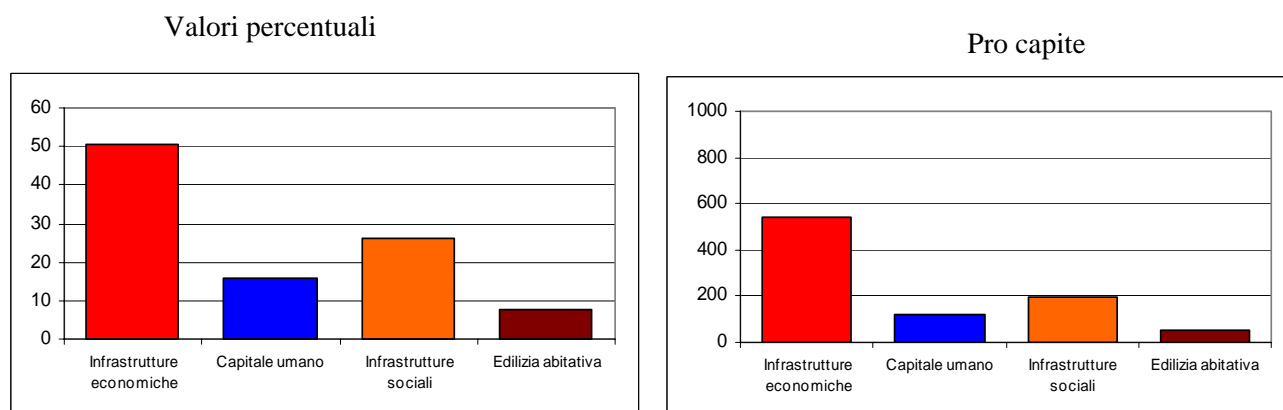


Figura 3.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 28,2 per cento nel 1999 al 24,2 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 10,2 per cento all'8,4 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 61,7 per cento nel 1999 al 67,4 per cento nel 2002.

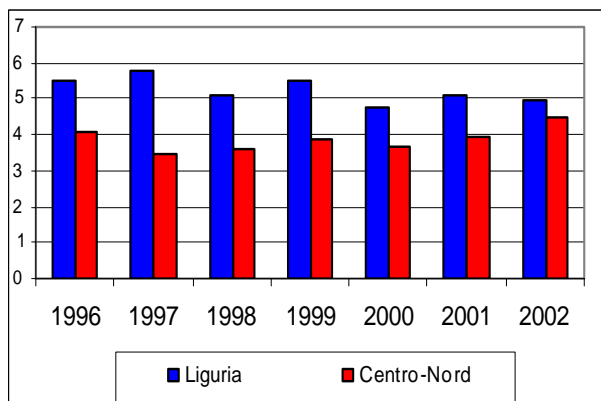
LIGURIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²² in Liguria è stata, nel 2002, di circa 1.874 milioni di euro, pari al 4,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,8 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 4.1)

Tavola 4.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Liguria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.873,8	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.192,7	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.400,2	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	891,2	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	473,6	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	301,4	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	74,7	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,3	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,9	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	4,4	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,8	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Liguria è passata da un valore massimo di 5,8 nel 1997, ad un minimo di 4,8 per cento nel 2000, attestandosi nel 2001 al 5,1 per cento. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 5,0 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 4.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

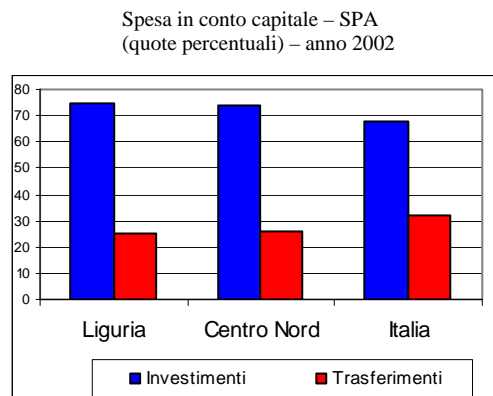
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	1.655,1	1.805,1	1.649,4	1.851,4	1.687,2	1.902,2	1.873,8
pro capite (euro correnti)	1.000,3	1.096,4	1.007,5	1.136,4	1.039,3	1.192,2	1.192,7
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.265,2	1.202,0	1.129,0	1.305,2	1.191,0	1.298,0	1.400,2
pro capite (euro correnti)	764,7	730,1	689,6	801,1	733,6	813,5	891,2
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	389,9	603,1	520,4	546,2	496,2	604,2	473,6
pro capite (euro correnti)	235,7	366,3	317,9	335,2	305,6	378,7	301,4
Quota investimenti (valori percentuali)	76,4	66,6	68,4	70,5	70,6	68,2	74,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,6	33,4	31,6	29,5	29,4	31,8	25,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,5	5,8	5,1	5,5	4,8	5,1	4,9
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	5,5	6,7	5,6	5,7	5,2	5,3	4,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,4	4,1	3,5	3,6	3,2	3,2	2,8

²² Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.192 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 4.1).

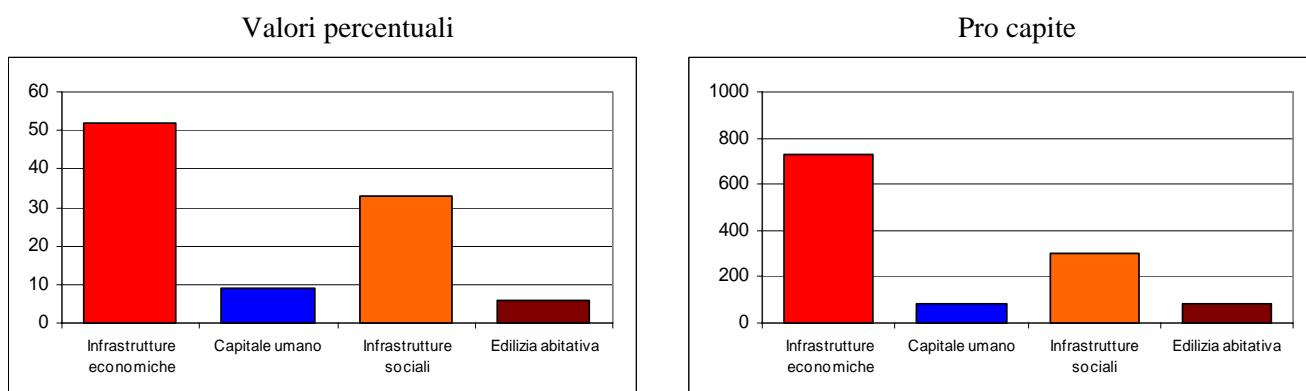
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 891 euro circa, superiore rispetto alla media delle regioni centro-settentrionali (851 euro circa) e a quella del Paese (790 euro circa).

- La regione Liguria ha destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali il 74,7 per cento della spesa complessiva in conto capitale; la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Liguria il 51,8 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 9,1 per cento al capitale umano, il 33,1 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 6 per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 4.1).

Figura 4.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 53,4 per cento nel 1999 al 56,4 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 9,8 per cento al 9,2 per cento il ruolo degli enti regionali e quello degli enti locali, passato dal 36,7 per cento nel 1999 al 34,3 per cento nel 2002.

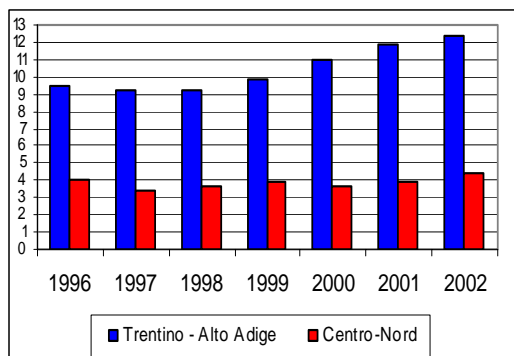
TRENTINO ALTO ADIGE

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²³ nel Trentino Alto Adige è stata, nel 2002, di circa 3.370 milioni di euro, pari all'8,0 per cento della spesa dell'Italia settentrionale e al 5,1 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 5.1)

Tavola 5.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Trentino A.A.	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.370,3	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	3.564,6	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.263,2	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	2.393,7	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.107,1	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	1.170,9	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	67,2	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	32,8	26,2	32,1
		100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	12,4	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	8,0	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,1	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Trentino Alto Adige ha avuto un andamento crescente, passando dal 9,5 per cento all'11,8 per cento nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è aumentata nel 2002 attestandosi al 12,4 per cento e risultando superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 5.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

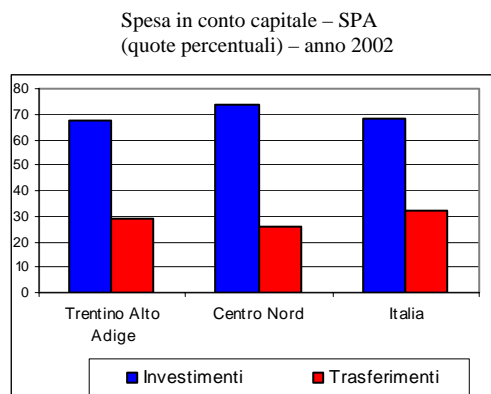
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.019,7	2.007,4	2.144,5	2.335,6	2.770,5	3.082,8	3.370,3
pro capite (euro correnti)	2.205,2	2.178,4	2.313,6	2.503,6	2.948,2	3.273,3	3.564,6
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.342,5	1.322,0	1.461,3	1.568,8	1.772,3	1.982,5	2.263,2
pro capite (euro correnti)	1.465,8	1.434,6	1.576,6	1.681,6	1.886,1	2.105,0	2.393,7
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	677,2	685,5	683,2	766,8	998,1	1.100,3	1.107,1
pro capite (euro correnti)	739,4	743,8	737,0	821,9	1.062,2	1.168,3	1.170,9
Quota investimenti (valori percentuali)	66,5	65,9	68,1	67,2	64,0	64,3	67,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	33,5	34,1	31,9	32,8	36,0	35,7	32,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	9,5	9,2	9,3	9,9	11,0	11,8	12,4
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	6,7	7,5	7,3	7,2	8,6	8,5	8,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,1	4,5	4,5	4,5	5,2	5,2	5,1

²³ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 3.565 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 5.1)

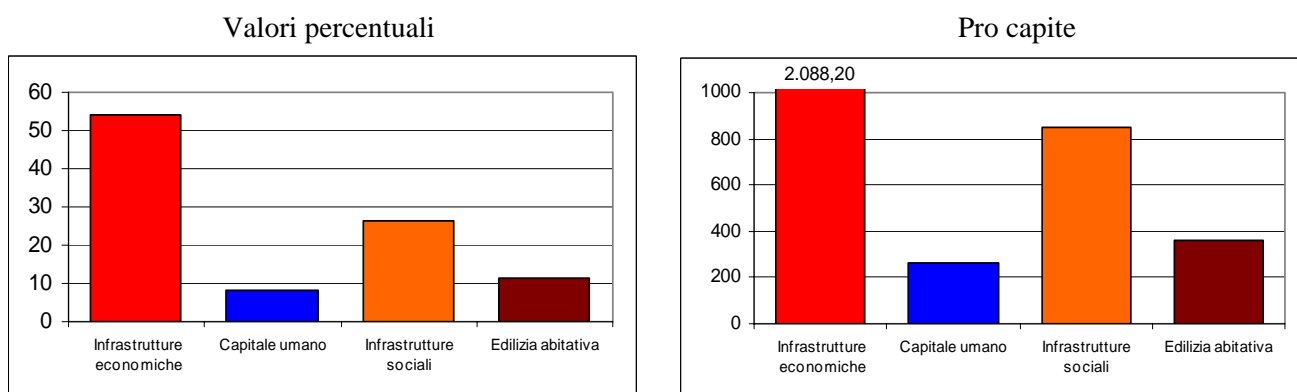
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 2.394 euro circa, superiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) sia a quella italiana (791 euro circa).

- Il 67,2 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Trentino Alto Adige è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Trentino Alto Adige il 53,9 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, l'8,3 per cento al capitale umano, il 26,6 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 11,2 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 5.1).

Figura 5.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è pressoché invariato con un 12,6 per cento del 1999 al 12,2 per cento del 2002. Anche per quanto riguarda il ruolo degli enti regionali i dati sono sostanzialmente invariati, passando da un 53 per cento ad un 54,4 per cento, così come quello degli enti locali passato dal 33,4 per cento del 1999 al 33,5 per cento del 2002.

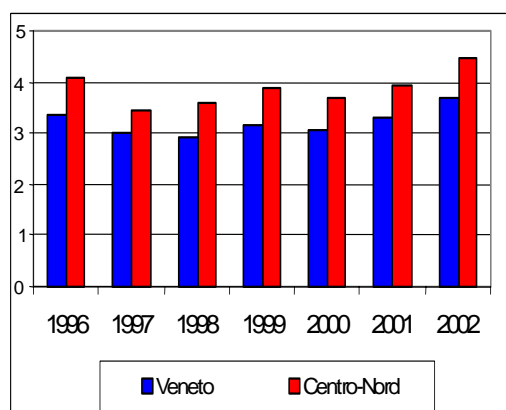
VENETO

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁴ in Veneto è stata, nel 2002, di circa 4.127 milioni di euro, pari al 9,8 per cento della spesa del Centro-Nord e al 6,2 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 6.1)

Tavola 6.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Veneto	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	4.127,0	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	906,3	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.779,0	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	610,3	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.348,0	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	296,0	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	67,3	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	32,7	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,7	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	9,8	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,2	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Veneto ha presentato un andamento decrescente dal 1996 al 1998, passando dal 3,3 per cento al 2,9 per cento, per poi invertire la tendenza e tornare al 3,3 per cento nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è ulteriormente cresciuta nel 2002 sino al 3,7 per cento, risultando inferiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 6.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.995,2	2.847,6	2.831,6	3.150,5	3.268,4	3.612,7	4.127,0
pro capite (euro correnti)	674,1	638,3	632,3	700,2	722,1	796,6	906,3
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.415,9	2.130,0	2.099,2	2.461,4	2.308,6	2.699,1	2.779,0
pro capite (euro correnti)	543,8	477,5	468,7	547,0	510,0	595,1	610,3
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	579,2	717,6	732,4	689,0	959,9	913,6	1.348,0
pro capite (euro correnti)	130,4	160,9	163,5	153,1	212,1	201,4	296,0
Quota investimenti (valori percentuali)	80,7	74,8	74,1	78,1	70,6	74,7	67,3
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,3	25,2	25,9	21,9	29,4	25,3	32,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,3	3,0	2,9	3,1	3,1	3,3	3,7
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	9,9	10,6	9,7	9,7	10,1	10,0	9,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,1	6,4	5,9	6,1	6,2	6,1	6,2

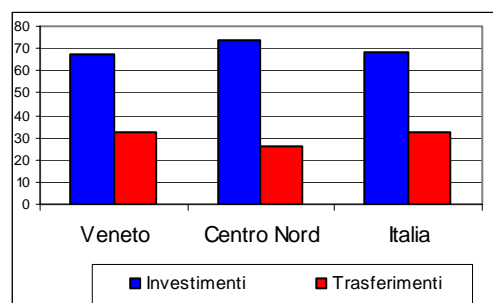
²⁴ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 906 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 6.1).

- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 610 euro circa, inferiore rispetto alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

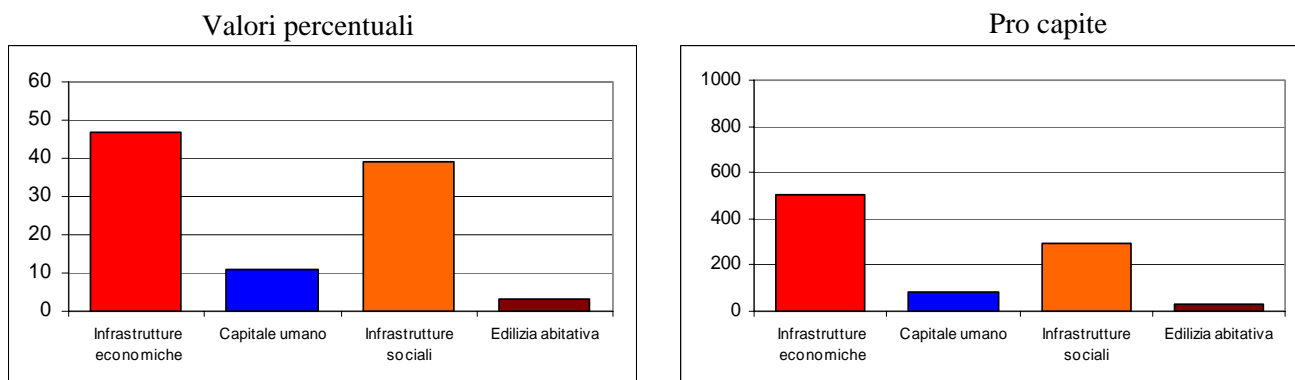
- Il 67,3 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Veneto è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL) – anno 2002



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Veneto il 46,9 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, l'11 per cento al capitale umano, il 39 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 3,2 per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 6.1).

Figura 6.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 46,5 per cento del 1999 al 39,4 per cento nel 2002. E' contrariamente aumentato, seppur lievemente il ruolo degli enti regionali passando da 16,1 per cento al 18,7 per cento, mentre quello degli enti locali è passato dal 37,4 per cento del 1999 al 41,9 per cento del 2002.

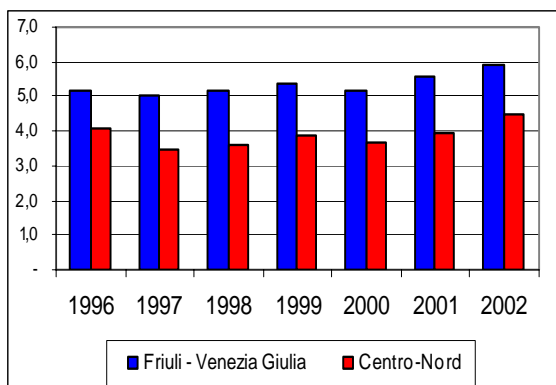
FRIULI VENEZIA GIULIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁵ in Friuli Venezia Giulia è stata, nel 2002, di circa 1.747 milioni di euro, pari al 4,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,6 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 7.1)

Tavola 7.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Friuli V.G.	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.746,8	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.470,9	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.273,5	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	1.072,4	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	473,3	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	398,5	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	72,9	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	27,1	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,9	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	4,1	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,6	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Friuli Venezia Giulia è cresciuta, dal 5,2 per cento del 1996 al 5,6 per cento del 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 5,9 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 7.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

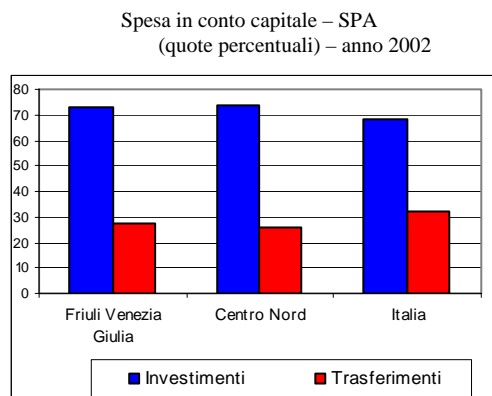
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	3.412,2	1.214,7	1.285,9	1.383,8	1.401,4	1.588,4	1.746,8
pro capite (euro correnti)	795,1	1.024,7	1.085,8	1.168,2	1.180,8	1.339,1	1.470,9
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.553,7	697,8	788,2	869,2	872,2	1.143,5	1.273,5
pro capite (euro correnti)	595,0	588,6	665,6	733,8	734,9	964,0	1.072,4
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	858,6	516,9	497,7	514,6	529,2	444,9	473,3
pro capite (euro correnti)	200,1	436,1	420,3	434,4	445,9	375,1	398,5
Quota investimenti (valori percentuali)	74,8	57,4	61,3	62,8	62,2	72,0	72,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,2	42,6	38,7	37,2	37,8	28,0	27,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,0	5,1	5,2	5,4	5,2	5,6	5,9
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	11,2	4,5	4,4	4,3	4,3	4,4	4,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,9	2,7	2,7	2,7	2,6	2,7	2,6

²⁵ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.471 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Centro-Nord (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 7.1).

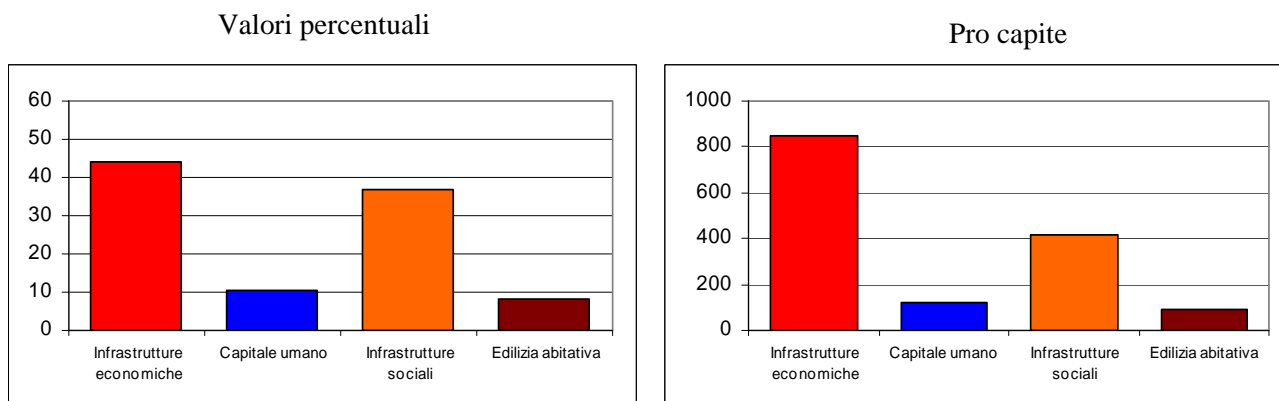
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 1.072 euro circa, superiore rispetto alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

- Il 72,9 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Friuli Venezia Giulia è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore alla media italiana, ma inferiore a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Friuli Venezia Giulia il 44,3 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 10,5 per cento al capitale umano, il 36,9 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 8,2 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 7.1).

Figura 7.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 36,3 per cento nel 1999 al 32,1 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 33,1 per cento al 31,7 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 30,6 per cento nel 1999 al 36,2 per cento nel 2002.

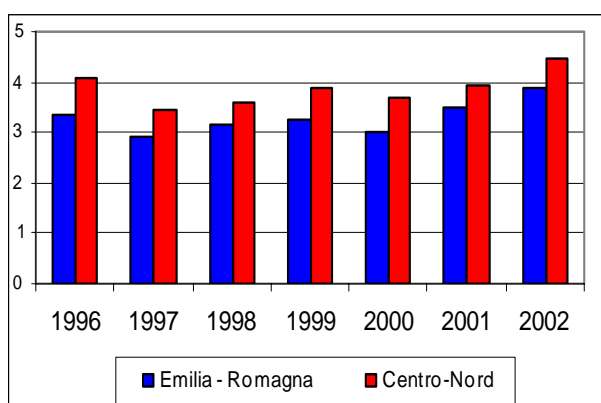
EMILIA ROMAGNA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁶ in Emilia Romagna è stata, nel 2002, di circa 4.324 milioni di euro, pari al 10,2 per cento della intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno, e al 6,5 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 8.1)

Tavola 8.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Emilia R.	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	4.324,0	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.079,0	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.520,0	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	878,4	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	804,0	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	200,6	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	81,4	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	18,6	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,9	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	10,2	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,5	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Emilia Romagna ha presentato un andamento discontinuo fino al 2000, per poi crescere nell'ultimo triennio fino a raggiungere il 3,9 per cento nel 2002. Tale incidenza è inferiore sia alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) che a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 8.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

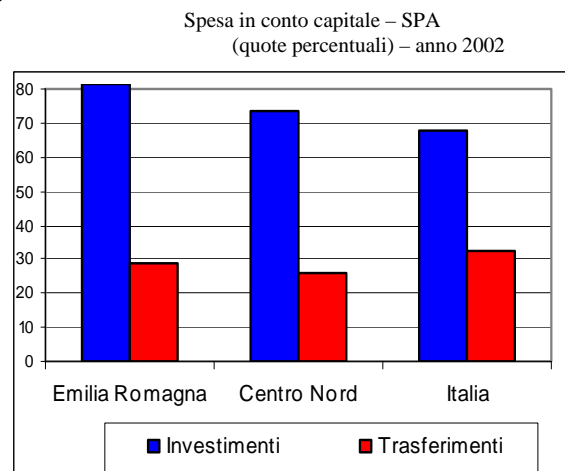
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.890,7	2.598,9	2.952,6	3.150,9	3.109,5	3.728,5	4.324,0
pro capite (euro correnti)	735,3	659,2	746,8	793,6	778,4	932,9	1.079,0
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.204,2	1.953,1	2.261,4	2.333,2	2.319,2	2.833,8	3.520,0
pro capite (euro correnti)	560,7	495,4	572,0	587,6	580,5	709,0	878,4
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	686,5	645,8	691,2	817,7	790,3	894,8	804,0
pro capite (euro correnti)	174,6	163,8	174,8	205,9	197,8	223,9	200,6
Quota investimenti (valori percentuali)	76,3	75,2	76,6	74,0	74,6	76,0	81,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,7	24,8	23,4	26,0	25,4	24,0	18,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,3	2,9	3,2	3,3	3,0	3,5	3,9
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	9,5	9,7	10,1	9,7	9,6	10,3	10,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,9	5,9	6,2	6,1	5,9	6,3	6,5

²⁶ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.079 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore rispetto alla media del Mezzogiorno (1.153 euro circa) e alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 8.1).

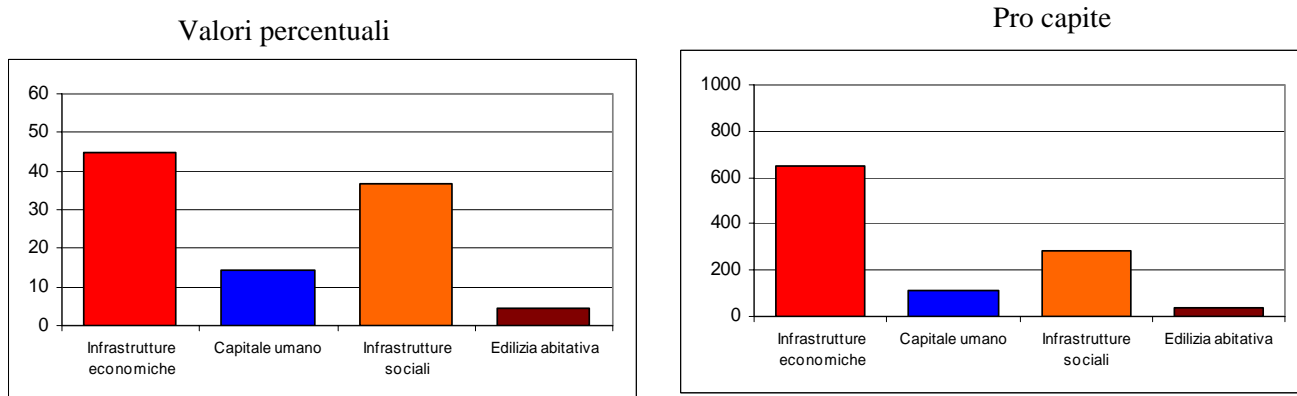
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 878 euro circa, superiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (851 euro circa) sia a quella italiana (790 euro circa).

- L'81,4 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Emilia Romagna è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Emilia Romagna il 44,6 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 14,3 per cento al capitale umano, il 36,7 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 4,4 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 8.1).

Figura 8.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 45,6 per cento nel 1999 al 42,7 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 15,8 per cento al 19,2 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 38,6 per cento nel 1999 al 38 per cento nel 2002.

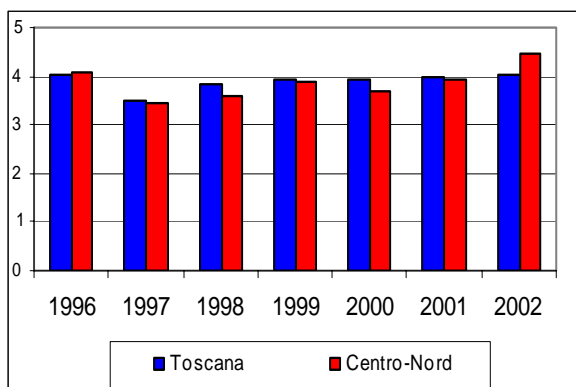
TOSCANA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁷ in Toscana è stata, nel 2002, di circa 3.417 milioni di euro, pari all'8,1 per cento della spesa del Centro-Nord e al 5,1 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 9.1)

Tavola 9.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Toscana	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.417,4	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	974,5	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.730,4	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	778,6	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	687,0	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	195,9	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	79,9	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	20,1	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,0	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	8,1	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,1	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Toscana ha presentato un andamento costante: sia nel 1996 che nel 2001 è stata pari al 4,0 per cento, con lievi flessioni nel periodo di riferimento. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 4,0 per cento, inferiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e inferiore a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 9.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

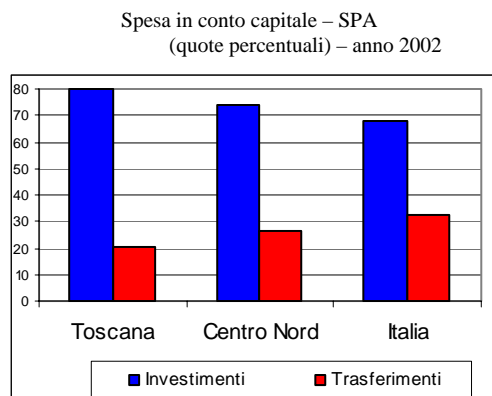
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.651,4	2.396,4	2.778,7	2.952,4	3.103,8	3.291,4	3.417,4
pro capite (euro correnti)	752,4	679,6	787,6	835,8	876,3	934,5	974,5
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.067,9	1.900,9	2.023,9	2.284,9	2.345,5	2.588,4	2.730,4
pro capite (euro correnti)	586,8	539,1	573,7	646,8	662,2	734,9	778,6
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	583,5	495,5	754,8	667,5	758,3	703,0	687,0
pro capite (euro correnti)	165,6	140,5	213,9	189,0	214,1	199,6	195,9
Quota investimenti (valori percentuali)	78,0	79,3	72,8	77,4	75,6	78,6	79,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,0	20,7	27,2	22,6	24,4	21,4	20,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,0	3,5	3,8	3,9	3,9	4,0	4,0
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	8,7	8,9	9,5	9,1	9,6	9,1	8,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,4	5,4	5,8	5,7	5,9	5,5	5,1

²⁷ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 975 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Centro-Nord (1.154 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 9.1).

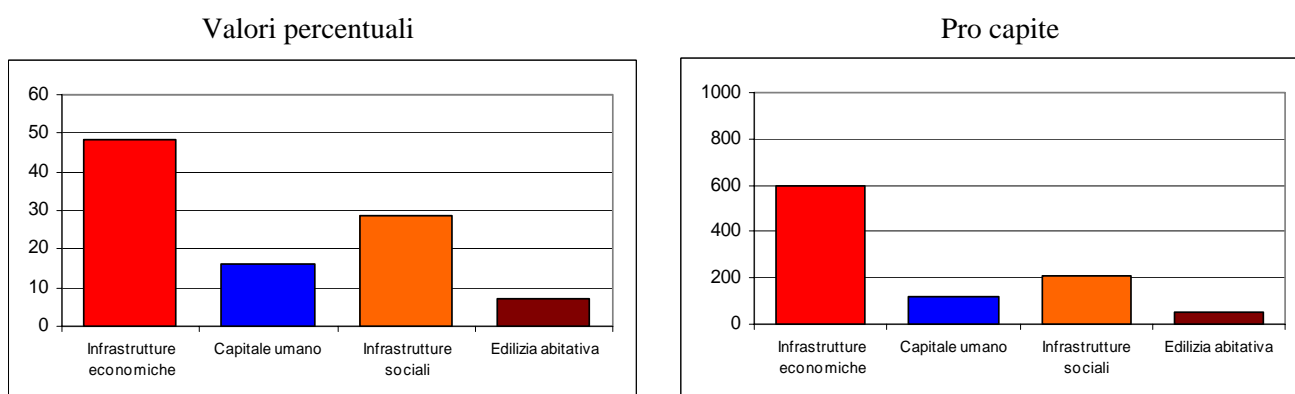
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 779 euro circa, inferiore rispetto alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

- Il 79,9 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Toscana è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Toscana il 48,2 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 16 per cento al capitale umano, il 28,7 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 7,2 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 9.1).

Figura 9.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 46,2 per cento del 1999 al 48 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 12,5 per cento al 13,2 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 41,3 per cento del 1999 al 38,8 per cento del 2002.

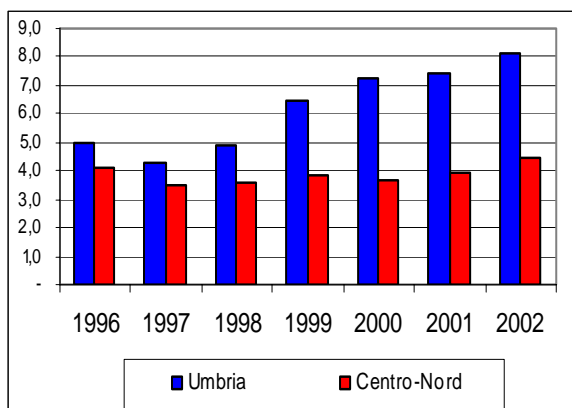
UMBRIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁸ in Umbria è stata, nel 2002, di circa 1.424 milioni di euro, pari al 3,4 per cento della spesa del Centro-Nord e al 2,1 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 10.1)

Tavola 10.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Umbria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.424,1	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.715,4	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	693,6	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	835,4	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	730,5	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	880,0	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	48,7	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	51,3	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	8,2	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,4	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,1	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Umbria ha presentato un andamento crescente, passando dal 5 per cento del 1996 al 7,4 per cento nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil si attesta nel 2002 all'8,1 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 10.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica
1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	674,8	615,9	730,4	1.010,4	1.185,5	1.274,1	1.424,1
pro capite (euro correnti)	815,0	741,3	877,7	1.211,4	1.414,7	1.529,0	1.715,4
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	452,7	423,9	475,9	572,8	684,1	670,5	693,6
pro capite (euro correnti)	546,8	510,3	571,8	686,7	816,4	804,7	835,4
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	222,1	191,9	254,6	437,6	501,4	603,6	730,5
pro capite (euro correnti)	268,2	231,0	305,9	524,7	598,3	724,4	880,0
Quota investimenti (valori percentuali)	67,1	68,8	65,1	56,7	57,7	52,6	48,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	32,9	31,2	34,9	43,3	42,3	47,4	51,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,0	4,3	4,9	6,5	7,2	7,4	8,2
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	2,2	2,3	2,5	3,1	3,7	3,5	3,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,4	1,4	1,5	2,0	2,2	2,1	2,1

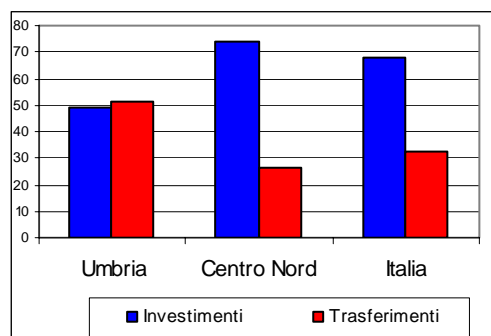
²⁸ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 1.715 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Centro-Nord (1.154 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 10.1).

- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 835 euro circa, inferiore alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro circa) ma superiore a quella italiana (791 euro circa).

- Il 48,7 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Umbria è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.

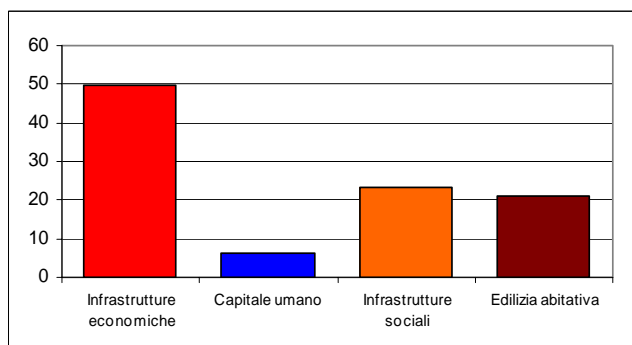
Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali) – anno 2002



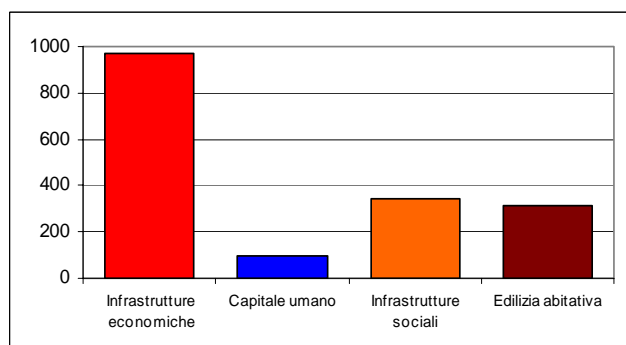
- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del settore pubblico allargato, nella regione Umbria il 49,7 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 6,3 per cento al capitale umano, il 23,2 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 20,9 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 10.1).

Figura 10.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002

Valori percentuali



Pro capite



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 46,2 per cento del 1999 al 48 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 12,5 per cento al 13,2 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 41,3 per cento del 1999 al 38,8 per cento del 2002.

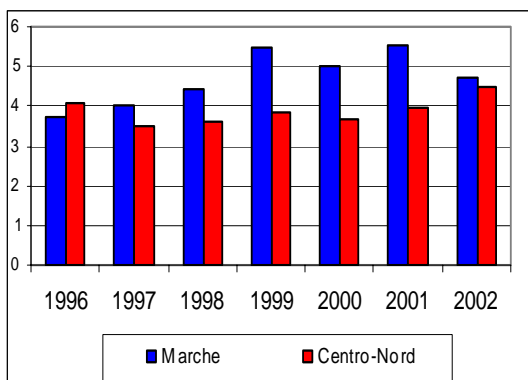
MARCHE

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)²⁹ nelle Marche è stata, nel 2002, di circa 1.523 milioni di euro, pari al 3,6 per cento della intera spesa in conto capitale del Centro, e al 2,3 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 11.1)

Tavola 11.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Marche	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.523,1	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.030,6	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.157,6	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	783,3	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	365,5	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	247,3	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	76,0	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	24,0	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,7	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,6	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,3	-	-

Spesa in conto capitale – SP
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Marche è aumentata dal 3,7 per cento del 1996 al 5,5 per cento del 2001, per poi attestarsi al 4,7 per cento nel 2002. Tale incidenza risulta superiore rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord (4,5 per cento), sebbene inferiore rispetto alla media del Paese (5,3 per cento).

Tavola 11.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica

1996- 2002

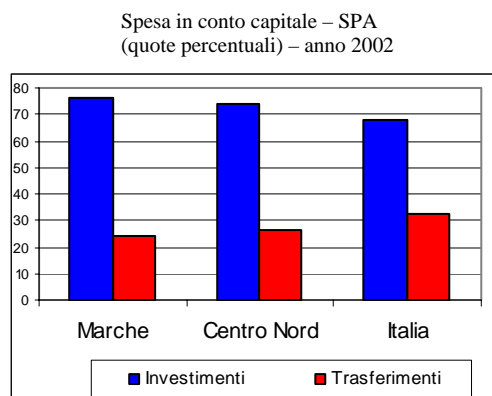
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	940,0	1.066,9	1.204,7	1.556,9	1.504,3	1.736,7	1.523,1
pro capite (euro correnti)	650,3	736,2	829,0	1.067,7	1.026,8	1.181,3	1.030,6
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	702,6	807,0	858,2	1.100,6	1.065,5	1.301,7	1.157,6
pro capite (euro correnti)	486,1	556,9	590,5	754,8	727,2	885,4	783,3
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	237,4	259,8	346,6	456,3	438,8	435,1	365,5
pro capite (euro correnti)	164,2	179,3	238,5	312,9	299,5	295,9	247,3
Quota investimenti (valori percentuali)	74,7	75,6	71,2	70,7	70,8	74,9	76,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,3	24,4	28,8	29,3	29,2	25,1	24,0
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,7	4,0	4,4	5,5	5,0	5,5	4,7
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,1	4,0	4,1	4,8	4,7	4,8	3,6
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,9	2,4	2,5	3,0	2,8	2,9	2,3

²⁹ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.031 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Centro (1.153 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 11.1).

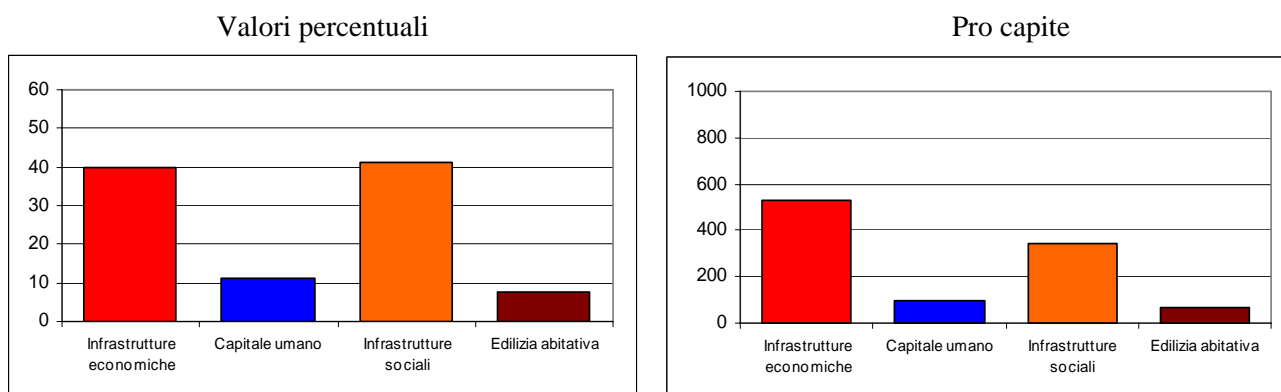
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 783 euro circa, inferiore rispetto alla media delle regioni centrali (852 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

- Il 76 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Marche è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese, contro. La quota investimenti è superiore sia alla media italiana sia del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Marche il 39,9 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 11,3 per cento al capitale umano, il 41 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 7,8 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 11.1).

Figura 11.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 47 per cento nel 1999 al 41,6 per cento nel 2002. E' Parallelamente diminuito dal 17,7 per cento al 16,8 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 35,3 per cento nel 1999 al 41,6 per cento nel 2002.

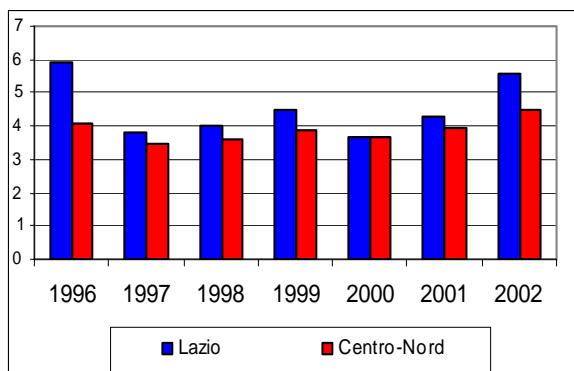
LAZIO

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³⁰ nel Lazio è stata, nel 2002, di circa 7.253 milioni di euro, pari al 17,2 per cento della intera spesa in conto capitale dell'Italia centrale, e al 10,9 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 12.1)

Tavola 12.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Lazio	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	7.252,8	42.246,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.413,4	1.153,5	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	6.046,0	31.196,1	45.187,8
pro capite (euro correnti)	1.178,2	851,8	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.206,9	11.050,5	21.391,4
pro capite (euro correnti)	235,2	301,7	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	83,4	73,8	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,6	26,2	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,6	4,5	5,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	17,2	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	10,9	-	-

Spesa in conto capitale - SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Lazio è passata, attraverso fasi alterne di crescita e riduzione, dal 5,9 per cento del 1996 al 4,3 per cento del 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 5,6 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Centro (4,5 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 12.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

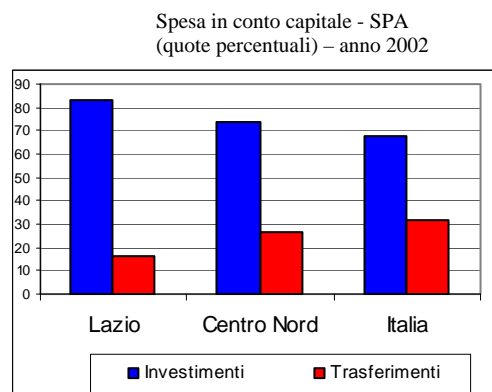
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	5.781,9	3.921,6	4.363,4	5.034,0	4.310,0	5.324,8	7.252,8
pro capite (euro correnti)	1.109,9	749,9	831,3	957,1	815,8	1.022,1	1.413,4
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	4.825,4	3.025,0	3.292,4	3.996,0	3.285,3	4.304,6	6.046,0
pro capite (euro correnti)	926,2	578,4	627,2	759,8	621,8	826,3	1.178,2
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	956,5	896,6	1.071,0	1.038,0	1.024,7	1.020,3	1.206,9
pro capite (euro correnti)	183,6	171,4	204,0	197,4	194,0	195,8	235,2
Quota investimenti (valori percentuali)	83,5	77,1	75,5	79,4	76,2	80,8	83,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,5	22,9	24,5	20,6	23,8	19,2	16,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,9	3,8	4,0	4,5	3,7	4,3	5,6
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	19,1	14,6	14,9	15,6	13,3	14,7	17,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	11,7	8,9	9,1	9,7	8,1	9,0	10,9

³⁰ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.413 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Centro Italia (1.153 euro) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro) (cfr. Tavola 12.1).

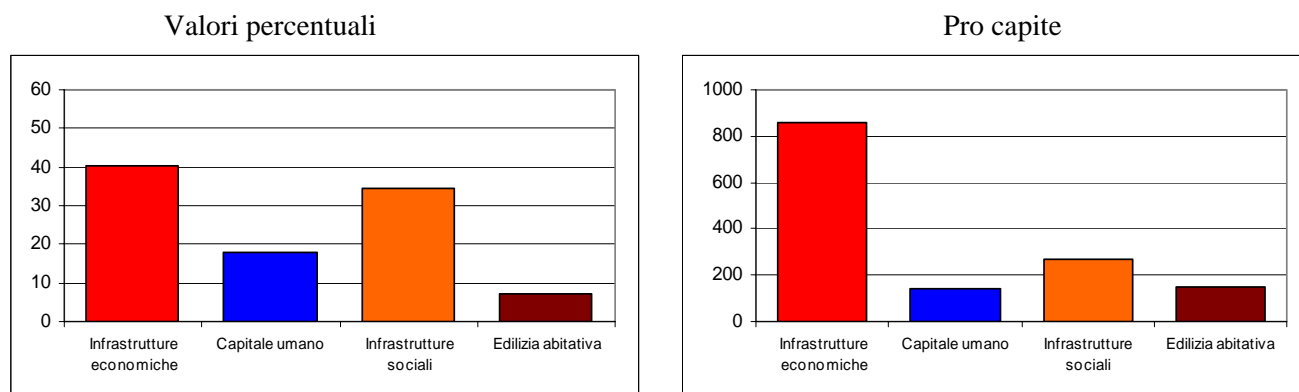
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 1.178 euro circa, superiore sia alla media delle regioni centro-settentrionali (852 euro) sia a quella italiana (790 euro).

- L'83,4 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Lazio è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è superiore sia alla media italiana sia a quella del Centro-Nord.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Lazio il 40,5 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 17,8 per cento al capitale umano, il 34,5 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 7,3 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 12.1).

Figura 12.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Nel Lazio il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dall'83,4 per cento nel 1999 al 78,2 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 3,6 per cento al 5,5 per cento sia il ruolo degli enti regionali, sia quello degli enti locali, passato dal 13 per cento nel 1999 al 16,3 per cento nel 2002.

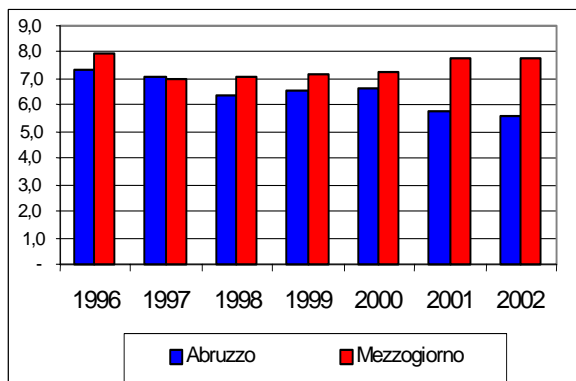
ABRUZZO

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³¹ in Abruzzo è stata, nel 2002, di circa 1.332 milioni di euro, pari al 5,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 2 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 13.1)

Tavola 13.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.332,4	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.050,9	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	841,3	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	663,6	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	491,0	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	387,3	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	63,1	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	36,9	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,6	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	5,5	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,0	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Abruzzo ha presentato un andamento decrescente, passando dal 7,4 per cento del 1996 al 5,6 per cento del 2002. Tale quota è inferiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e superiore a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 13.2 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

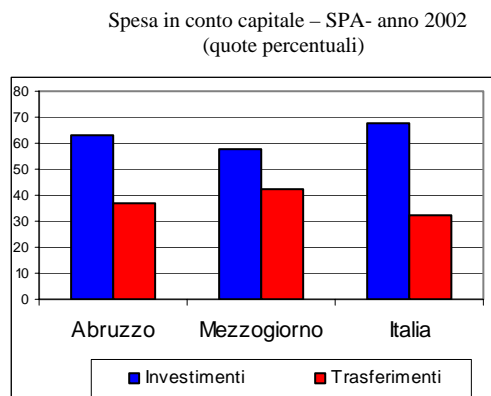
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	1.375,4	1.378,4	1.267,7	1.343,7	1.453,2	1.320,4	1.332,4
pro capite (euro correnti)	1.081,2	1.081,2	992,9	1.051,3	1.135,2	1.038,2	1.050,9
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	691,1	705,5	699,3	720,1	788,5	799,9	841,3
pro capite (euro correnti)	543,3	553,4	547,7	563,3	616,0	628,9	663,6
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	684,3	672,9	568,4	623,7	664,7	520,5	491,0
pro capite (euro correnti)	537,9	527,8	445,2	487,9	519,2	409,3	387,3
Quota investimenti (valori percentuali)	50,2	51,2	55,2	53,6	54,3	60,6	63,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	49,8	48,8	44,8	46,4	45,7	39,4	36,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,4	7,1	6,4	6,5	6,6	5,7	5,6
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	7,3	7,9	6,9	6,9	7,0	5,7	5,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,8	3,1	2,7	2,6	2,7	2,2	2,0

³¹ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.051 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 13.1).

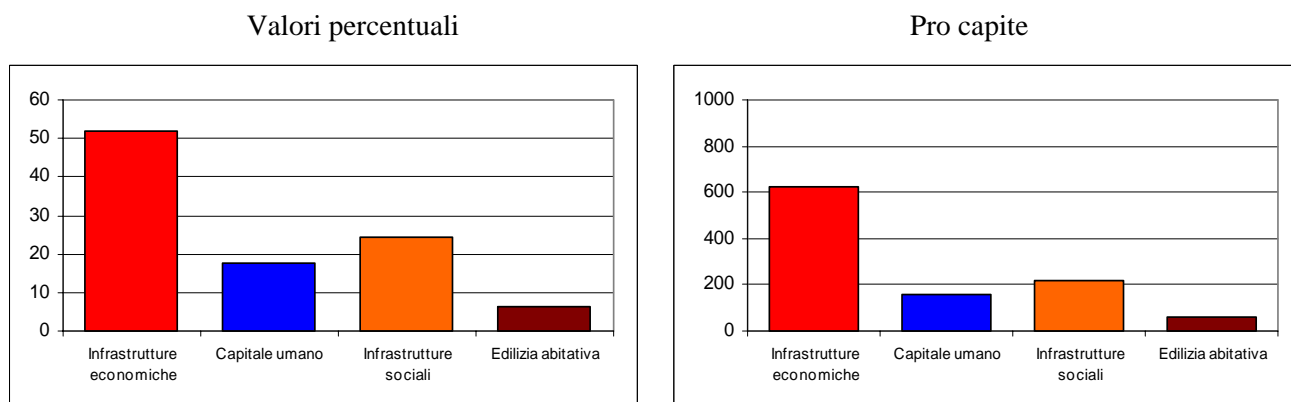
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 664 euro circa, inferiore rispetto alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) e a quella italiana (791 euro).

- Il 63,2 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Abruzzo è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Abruzzo il 51,8 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 17,4 per cento al capitale umano, il 24,3 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 6,4 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 13.1).

Figura 13.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 55,8 per cento nel 1999 al 61,2 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 19,2 per cento al 15,9 per cento sia il ruolo degli enti regionali, sia quello degli enti locali, passato dal 25 per cento nel 1999 al 22,9 per cento nel 2002.

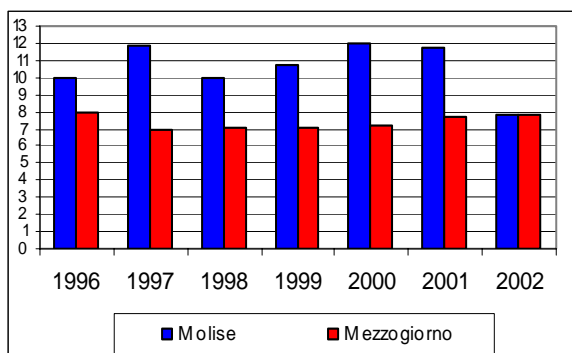
MOLISE

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³² in Molise è stata, nel 2002, di circa 431 milioni di euro, pari all'1,8 per cento della spesa del Mezzogiorno ed allo 0,6 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 14.1)

Tavola 14.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Molise	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	431,1	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.343,7	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	257,1	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	801,3	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	174,0	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	542,4	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	59,6	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	40,4	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,8	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	1,8	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,6	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Molise ha presentato un andamento discontinuo, passando dal 10 per cento del 1996 all'11,8 per cento del 2001, raggiungendo il 12 per cento nel 1997. Tale incidenza ha subito un rilevante decremento nel 2002, attestandosi al 7,8 per cento in linea con la media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e superiore rispetto alla media del Paese (5,3 per cento).

Tavola 14.2 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	440,3	563,8	476,8	518,2	613,2	624,8	431,1
pro capite (euro correnti)	1.329,8	1.706,9	1.447,6	1.577,5	1.871,9	1.929,7	1.343,7
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	219,1	222,5	197,5	213,4	296,3	344,0	257,1
pro capite (euro correnti)	661,6	673,7	599,7	649,6	904,5	1.062,3	801,3
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	221,3	341,3	279,3	304,8	316,9	280,8	174,0
pro capite (euro correnti)	668,2	1.033,2	847,9	927,8	967,5	867,4	542,4
Quota investimenti (valori percentuali)	49,7	39,5	41,4	41,2	48,3	55,1	59,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	50,3	60,5	58,6	58,8	51,7	44,9	40,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,0	11,9	10,0	10,7	12,0	11,8	7,8
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	2,3	3,2	2,6	2,7	3,0	2,7	1,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,3	1,0	1,0	1,2	1,1	0,6

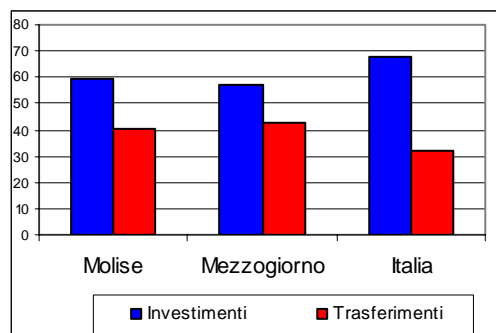
³² Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.344 euro per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 14.1).

- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 801 euro circa, superiore rispetto alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) e a quella italiana (790 euro circa).

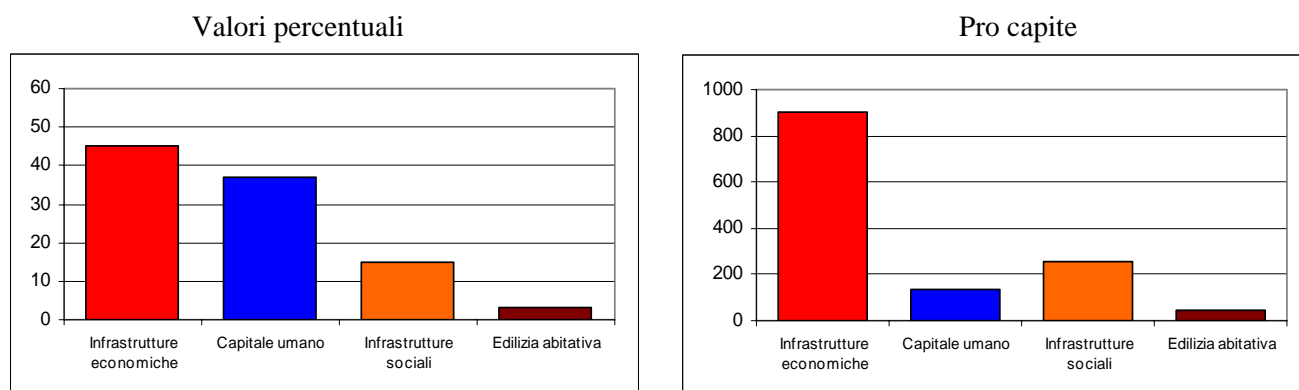
- Il 59,6 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Molise è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale.

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali) – anno 2002



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Molise il 45,1 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 37,1 per cento al capitale umano, il 14,7 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 3,1 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 14.1).

Figura 14.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato da 48,7 per cento nel 1999 a 57,3 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 30,3 per cento al 18,7 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 21 per cento nel 1999 al 23,9 per cento nel 2002.

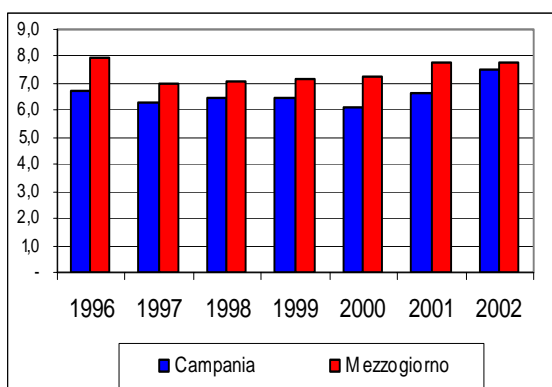
CAMPANIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³³ in Campania è stata, nel 2002, di circa 6.348 milioni di euro, pari al 26,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 9,5 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 15.1)

Tavola 15.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Campania	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	6.348,1	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.111,1	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.154,1	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	552,1	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.194,0	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	559,1	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	49,7	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	50,3	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,5	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	26,1	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	9,5	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Campania è passata dal 6,8 per cento nel 1996 al 6,6 per cento nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è cresciuta nel 2002 raggiungendo il 7,5 per cento, valore lievemente inferiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e superiore rispetto alla media del Paese (5,3 per cento).

Tavola 15.2 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	4.189,4	4.189,1	4.518,1	4.658,8	4.690,8	5.344,5	6.348,1
pro capite (euro correnti)	725,6	723,4	779,7	805,1	811,3	930,8	1.111,1
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.533,7	2.246,5	2.501,5	2.461,3	2.536,9	2.940,6	3.154,1
pro capite (euro correnti)	438,8	387,9	431,7	425,3	438,8	512,1	552,1
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.655,7	1.942,7	2.016,6	2.197,5	2.153,9	2.403,9	3.194,0
pro capite (euro correnti)	286,8	335,5	348,0	379,7	372,5	418,7	559,1
Quota investimenti (valori percentuali)	60,5	53,6	55,4	52,8	54,1	55,0	49,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	39,5	46,4	44,6	47,2	45,9	45,0	50,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,8	6,3	6,5	6,4	6,2	6,6	7,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	22,2	24,1	24,5	24,1	22,8	23,0	26,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,5	9,5	9,5	9,0	8,9	9,0	9,5

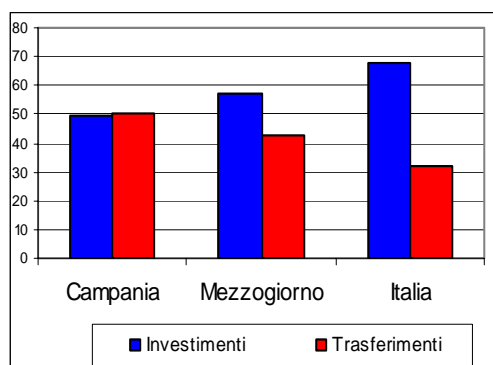
³³ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.111 euro per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 15.1).

- La spesa pro capite per investimenti è pari a 552 euro circa, inferiore sia alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) sia a quella italiana (790 euro circa).

- Il 49,7 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Campania è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore sia alla media italiana sia a quella meridionale.

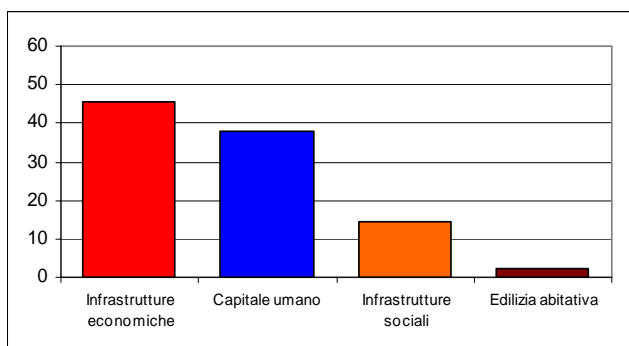
Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali) – anno 2002



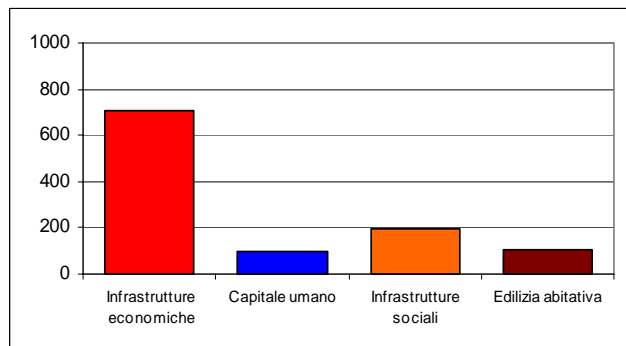
- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Campania il 59,7 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 10 per cento al capitale umano, il 19,9 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 10,3 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 15.1)

Figura 15.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002

Valori percentuali



Pro capite



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 62,9 per cento nel 1999 al 60,3 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 7,2 per cento al 13 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 29,8 per cento nel 1999 al 26,7 per cento nel 2002.

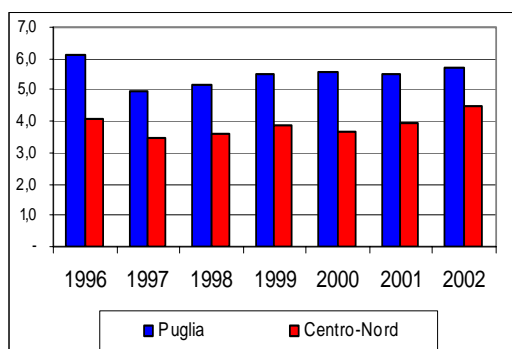
PUGLIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³⁴ in Puglia è stata, nel 2002, di circa 3.427 milioni di euro, pari al 14,1 per cento della spesa del Mezzogiorno e al 5,1 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 16.1)

Tavola 16.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.426,6	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	852,0	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.072,1	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	515,2	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.354,5	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	336,8	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	60,5	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	39,5	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,7	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	14,1	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,1	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Puglia è diminuita dal 6,1 del 1996 al 5,5 per cento del 2001. Nel 2002 si registra una leggera ripresa: l'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil è infatti pari al 5,7 per cento, inferiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e superiore rispetto alla media del Paese (5,3 per cento).

Tavola 16.2 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica
1996-2002

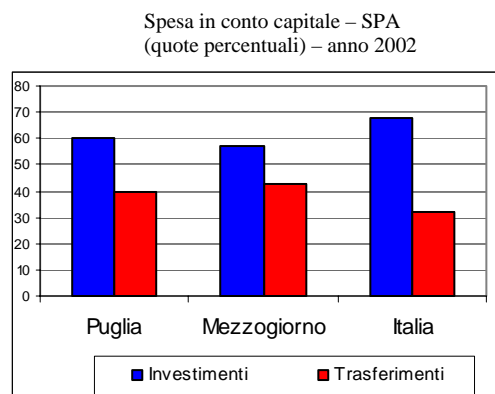
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.819,7	2.350,2	2.582,0	2.870,2	3.072,9	3.155,6	3.426,6
pro capite (euro correnti)	690,2	574,8	631,6	702,5	752,1	778,6	852,0
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.473,7	1.350,9	1.480,9	1.586,5	1.821,1	1.777,8	2.072,1
pro capite (euro correnti)	360,7	330,4	362,2	388,3	445,7	438,6	515,2
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.346,0	999,3	1.101,1	1.283,6	1.251,8	1.377,9	1.354,5
pro capite (euro correnti)	329,5	244,4	269,3	314,2	306,4	340,0	336,8
Quota investimenti (valori percentuali)	52,3	57,5	57,4	55,3	59,3	56,3	60,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	47,7	42,5	42,6	44,7	40,7	43,7	39,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,1	5,0	5,2	5,5	5,6	5,5	5,7
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	14,9	13,5	14,0	14,8	14,9	13,6	14,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,7	5,3	5,4	5,6	5,8	5,3	5,1

³⁴ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 852 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 16.1).

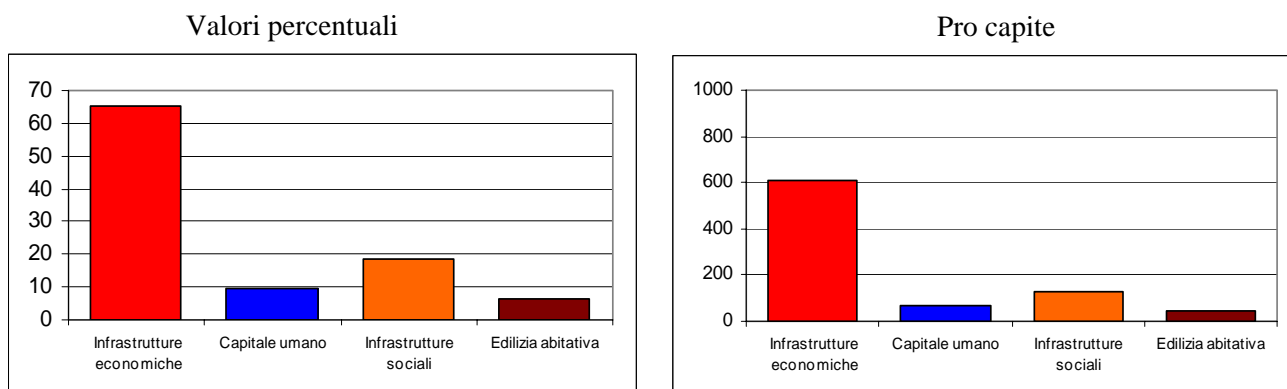
- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 515 euro circa, inferiore sia alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) sia a quella italiana (791 euro circa).

- Il 60,5 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Puglia è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Puglia il 65 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 9,7 per cento al capitale umano, il 18,7 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 6,6 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 16.1).

Figura 16.1 Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 61,6 per cento del 1999 a 66,2 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito dal 15,7 per cento al 3,4 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato da 22,7 per cento del 1999 al 30,5 per cento del 2002.

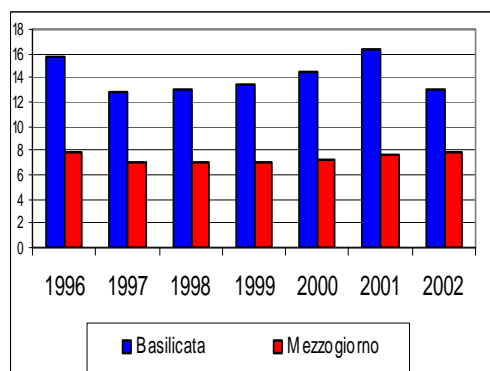
BASILICATA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³⁵ in Basilicata è stata, nel 2002, di circa 1.210 milioni di euro, pari al 5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e all'1,8 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 17.1)

Tavola 17.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Basilicata	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.210,2	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	2.026,7	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	603,9	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	1.011,4	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	606,2	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	1.015,3	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	49,9	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	50,1	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	13,1	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	5,0	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,8	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Basilicata, dopo una flessione registrata nel primo anno, ha presentato un andamento crescente, passando dal 13 per cento circa del 1997 al 16,4 per cento del 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil nel 2002 si è ridotta al 13,7 per cento, rimanendo tuttavia superiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e rispetto a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 17.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

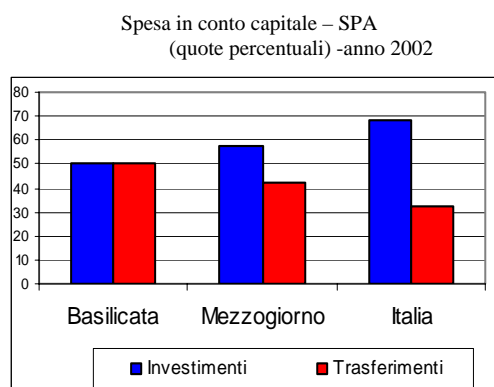
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	1.130,3	980,9	1.037,4	1.138,6	1.254,0	1.452,9	1.210,2
pro capite (euro correnti)	1.857,5	1.610,3	1.703,1	1.875,8	2.071,0	2.417,1	2.026,7
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	495,2	414,7	529,5	534,2	640,8	714,6	603,9
pro capite (euro correnti)	813,8	680,8	869,4	880,1	1.058,4	1.188,9	1.011,4
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	635,1	566,2	507,8	604,3	613,2	738,3	606,2
pro capite (euro correnti)	1.043,7	929,5	833,7	995,6	1.012,7	1.228,2	1.015,3
Quota investimenti (valori percentuali)	43,8	42,3	51,0	46,9	51,1	49,2	49,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	56,2	57,7	49,0	53,1	48,9	50,8	50,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	15,7	12,9	13,0	13,5	14,5	16,4	13,1
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	6,0	5,6	5,6	5,9	6,1	6,2	5,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,3	2,2	2,2	2,2	2,4	2,4	1,8

³⁵ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 2.027 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr.Tavola 17.1).

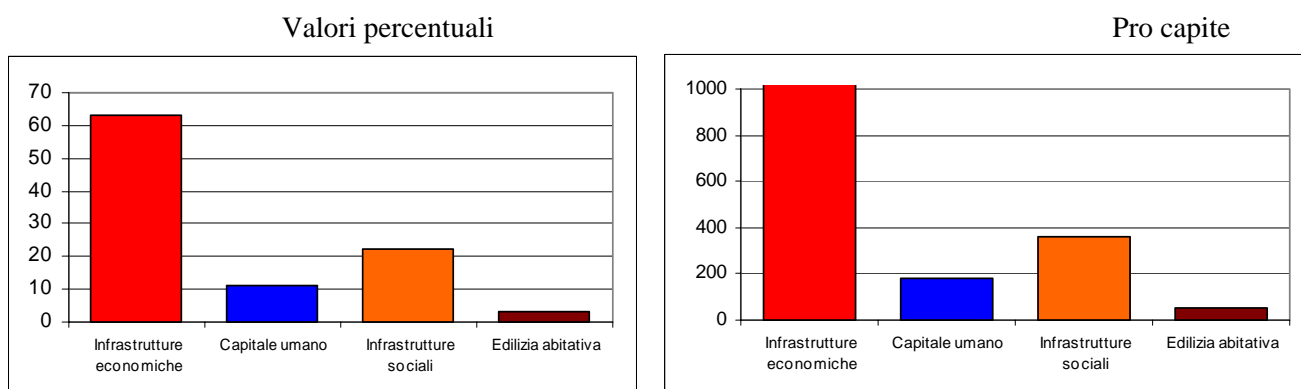
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 1.011 euro circa, superiore sia alla media delle regioni del Mezzogiorno (681 euro circa) sia a quella italiana (791 euro circa).

- Il 49,9 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Basilicata è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore sia alla media italiana sia a quella meridionale.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Basilicata il 63 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 11,3 per cento al capitale umano, il 22,5 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 3,3 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 17.1).

Figura 17.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 55,6 per cento nel 1999 al 51 per cento nel 2002. E' parallelamente aumentato dal 18,7 per cento al 26,4 per cento il ruolo degli enti regionali; mentre quello degli enti locali é passato dal 25,7 per cento nel 1999 al 22,5 per cento nel 2002.

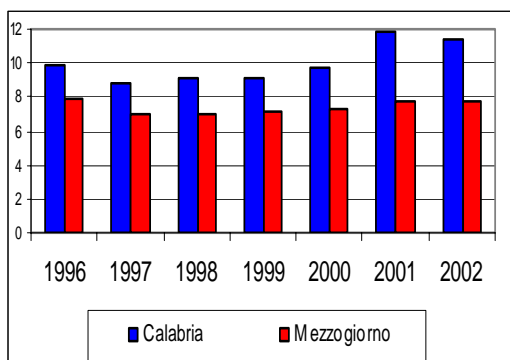
CALABRIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³⁶ è stata, nel 2002, di circa 3.147 milioni di euro, pari al 12,9 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 4,7 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 18.1)

Tavola 18.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Calabria	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.146,7	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.566,7	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.907,4	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	949,7	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.239,3	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	617,1	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	60,6	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	39,4	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	11,3	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	12,9	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,7	-	-

Spesa in conto capitale - SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1997 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Calabria ha presentato un andamento crescente, passando dall'8,8 per cento del 1997 all'11,8 per cento del 2001, dopo un calo di oltre 1 punto percentuale nel primo anno della serie. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 all'11,3 per cento, superiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 18.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.079,2	1.990,9	2.128,8	2.244,2	2.472,4	3.151,6	3.146,7
pro capite (euro correnti)	1.002,0	960,6	1.029,4	1.090,7	1.207,9	1.555,2	1.566,7
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.338,3	1.289,3	1.269,2	1.327,0	1.444,3	1.835,7	1.907,4
pro capite (euro correnti)	645,0	622,1	613,8	644,9	705,6	905,9	949,7
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	741,0	701,6	859,6	917,2	1.028,1	1.315,9	1.239,3
pro capite (euro correnti)	357,1	338,5	415,7	445,8	502,3	649,3	617,1
Quota investimenti (valori percentuali)	64,4	64,8	59,6	59,1	58,4	58,2	60,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	35,6	35,2	40,4	40,9	41,6	41,8	39,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	9,8	8,8	9,1	9,1	9,7	11,8	11,3
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	11,0	11,5	11,6	11,6	12,0	13,6	12,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,2	4,5	4,5	4,3	4,7	5,3	4,7

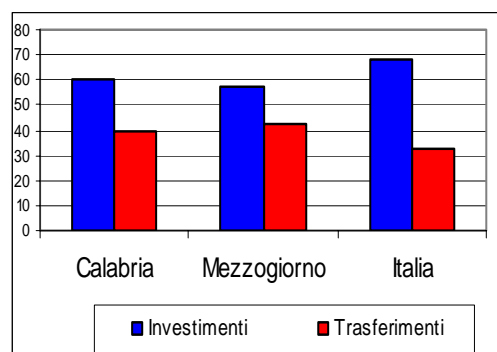
³⁶ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA.

- Nella regione si spendono complessivamente 1.567 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) sia alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 18.1).

- La spesa pro capite per investimenti risulta pari a 950 euro circa, superiore sia alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) sia a quella italiana (790 euro circa).

- Il 60,6 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Calabria è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale.

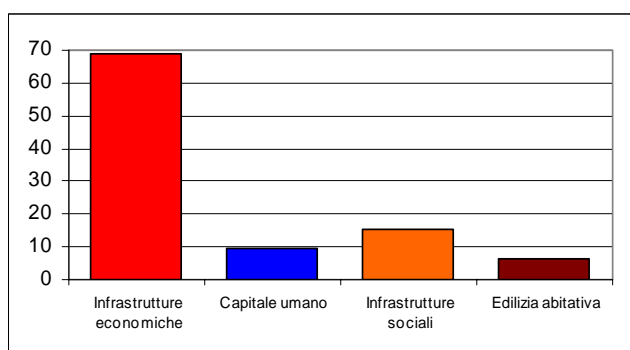
Spesa in conto capitale - SPA
(quote percentuali) - anno 2002



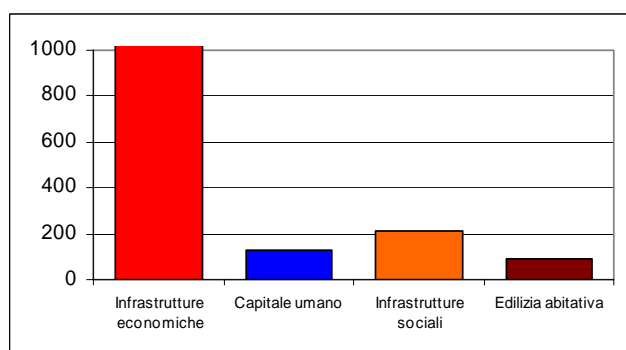
- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Calabria il 68,8 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 9,5 per cento al capitale umano, il 15,5 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 6,3 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 18.1).

Figura 18.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori- anno 2002

Valori percentuali



Pro capite



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 56,2 per cento nel 1999 al 61,8 per cento nel 2002. E'parallelamente diminuito dal 23 per cento al 16,8 per cento il ruolo degli enti regionali; mentre quello degli enti locali è passato dal 20,8 per cento nel 1999 al 21,5 per cento nel 2002.

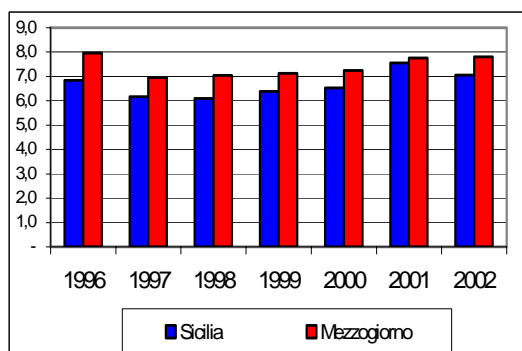
SICILIA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA)³⁷ in Sicilia è stata, nel 2002, di circa 5.188 milioni di euro, pari al 21,3 per cento della spesa del Mezzogiorno e al 7,8 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 19.1)

Tavola 19.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Sicilia	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	5.188,0	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.044,1	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.203,5	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	644,7	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.984,5	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	399,4	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	61,7	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	38,3	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,1	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	21,3	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,8	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- La quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Sicilia, dopo aver registrato una riduzione di circa 1 punto percentuale dal 1996 al 1998, ha successivamente presentato un andamento crescente, fino a raggiungere il 7,5 per cento nel 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è pari nel 2002 al 7,1 per cento, inferiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e superiore rispetto alla media del Paese (5,3 per cento).

Tavola 19.2-Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2002

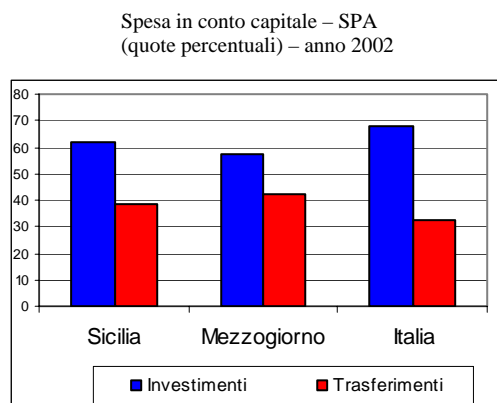
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	3.880,8	3.690,8	3.812,2	4.098,7	4.391,1	5.375,4	5.188,0
pro capite (euro correnti)	761,3	723,1	747,0	804,8	864,0	1.070,5	1.044,1
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.885,3	2.590,9	2.529,7	2.484,8	2.793,7	3.464,4	3.203,5
pro capite (euro correnti)	566,0	507,6	495,7	487,9	549,7	690,0	644,7
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	995,5	1.099,9	1.282,5	1.613,9	1.597,3	1.910,9	1.984,5
pro capite (euro correnti)	195,3	215,5	251,3	316,9	314,3	380,6	399,4
Quota investimenti (valori percentuali)	74,3	70,2	66,4	60,6	63,6	64,4	61,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,7	29,8	33,6	39,4	36,4	35,6	38,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,8	6,2	6,1	6,4	6,5	7,5	7,1
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	20,6	21,2	20,7	21,2	21,3	23,1	21,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,9	8,3	8,0	7,9	8,3	9,0	7,8

³⁷ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 1.044 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta inferiore alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 19.1).

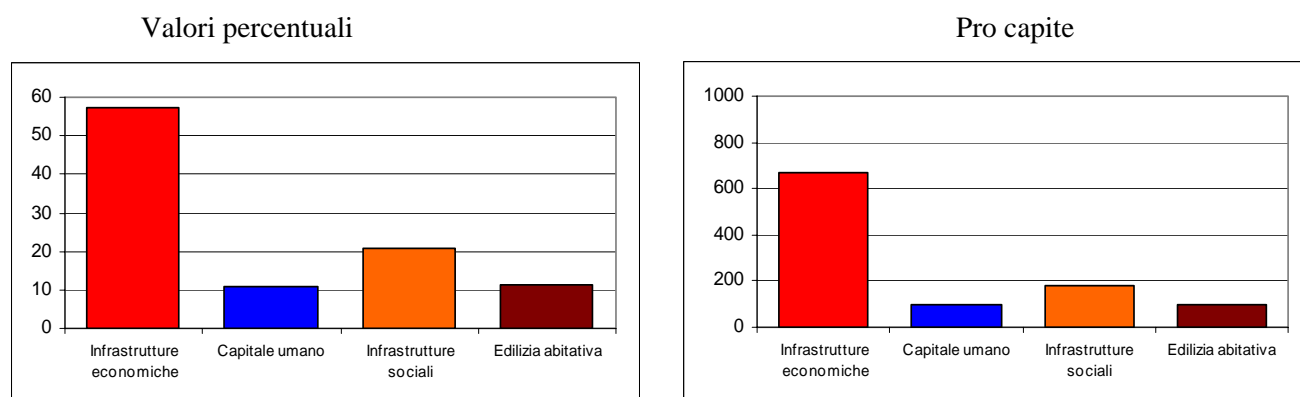
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 645 euro circa, inferiore alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

- Il 61,8 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Sicilia è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Sicilia il 57,1 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 10,9 per cento al capitale umano, il 20,6 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 11,3 per cento per cento all’edilizia abitativa (cfr. Figura 19.1).

Figura 19.1 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell’erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 49,9 per cento del 1999 al 59,5 per cento nel 2002. E’ parallelamente diminuito dal 24,4 per cento al 20,1 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 25,7 per cento del 1999 al 20,5 per cento del 2002.

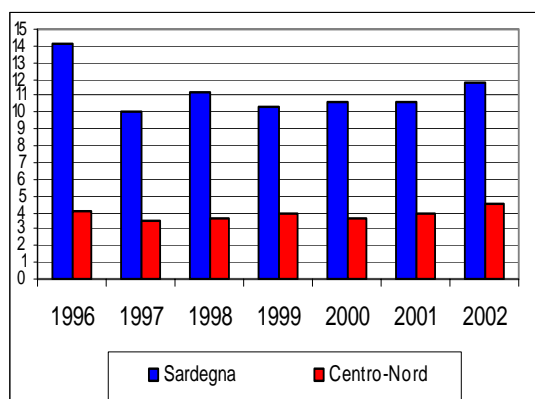
SARDEGNA

- La spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA) e degli enti del Settore Pubblico allargato (SPA)³⁸ in Sardegna è stata, nel 2002, di circa 3.250 milioni di euro, pari al 13,4 per cento della spesa del Mezzogiorno e al 4,9 per cento di quella italiana. (cfr. Tavola 20.1)

Tavola 20.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2002		
	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.249,6	24.332,6	66.579,2
pro capite (euro correnti)	1.988,5	1.185,1	1.164,8
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.952,4	13.991,7	45.187,8
pro capite (euro correnti)	1.194,7	681,5	790,6
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.297,2	10.340,9	21.391,4
pro capite (euro correnti)	793,8	503,6	374,3
Quota investimenti (valori percentuali)	60,1	57,5	67,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	39,9	42,5	32,1
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	11,8	7,8	5,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	13,4	-	-
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,9	-	-

Spesa in conto capitale – SPA
(quote percentuali sul PIL)



- Dal 1996 la quota di spesa in conto capitale sul Pil nella regione Sardegna ha presentato un andamento decrescente con una ripresa più significativa nel 1998, passando dal 14,1 per cento del 1996 al 10,7 per cento del 2001. L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è aumentata nel 2002 fino all'11,8 per cento e risulta superiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (7,8 per cento) e a quella del Paese (5,3 per cento).

Tavola 20.2 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica

1996-2002

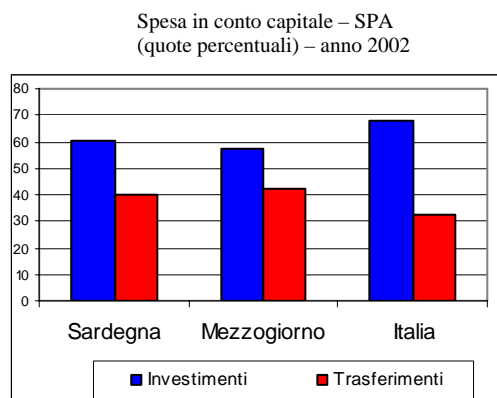
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	2.966,7	2.234,7	2.588,0	2.485,1	2.668,1	2.825,1	3.249,6
pro capite (euro correnti)	1.785,3	1.344,4	1.561,0	1.503,2	1.617,1	1.723,2	1.988,5
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.426,8	1.419,8	1.550,9	1.540,8	1.665,1	1.756,1	1.952,4
pro capite (euro correnti)	858,6	854,2	935,5	932,0	1.009,1	1.071,2	1.194,7
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	1.539,9	814,9	1.037,1	944,3	1.003,1	1.069,0	1.297,2
pro capite (euro correnti)	926,7	490,3	625,5	571,2	607,9	652,1	793,8
Quota investimenti (valori percentuali)	48,1	63,5	59,9	62,0	62,4	62,2	60,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	51,9	36,5	40,1	38,0	37,6	37,8	39,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	14,1	10,0	11,2	10,3	10,7	10,7	11,8
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	15,7	12,9	14,1	12,8	12,9	12,2	13,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,0	5,0	5,4	4,8	5,0	4,8	4,9

³⁸ Si vedano le Note Metodologiche di questo volume per una descrizione degli enti appartenenti all'extra PA

- Nella regione si spendono complessivamente 1.989 euro circa per ogni abitante. Tale spesa risulta superiore alla media del Mezzogiorno (1.185 euro circa) e alla spesa media pro capite italiana (1.165 euro circa) (cfr. Tavola 20.1).

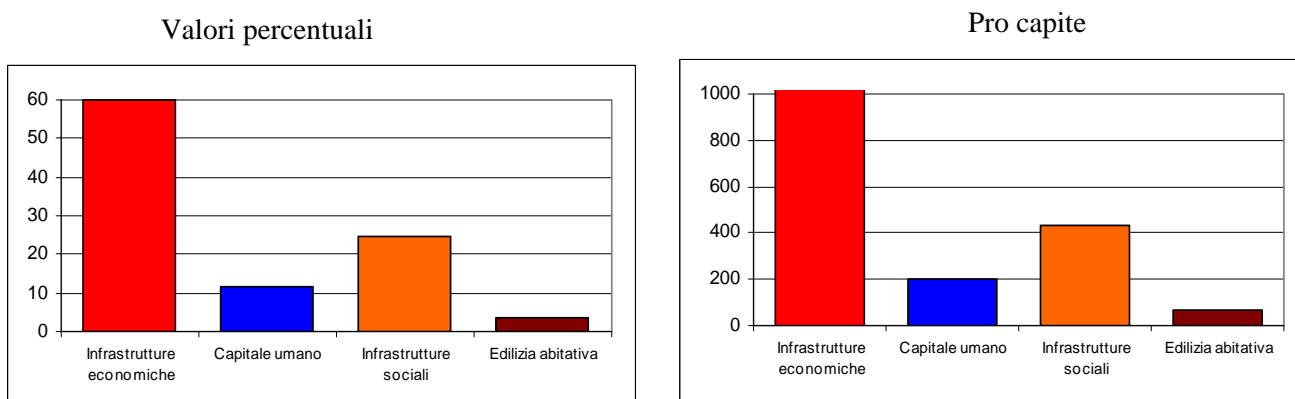
- La spesa pro capite per investimenti è pari a 1.195 euro circa, superiore alla media delle regioni meridionali (681 euro circa) e a quella italiana (791 euro circa).

- Il 60,1 per cento della spesa complessiva in conto capitale della regione Sardegna è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e la restante parte a trasferimenti a famiglie e imprese. La quota investimenti è inferiore alla media italiana, ma superiore a quella meridionale.



- Per quanto riguarda la distribuzione fra macrosettori della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, nella regione Sardegna il 60,1 per cento della spesa va alle infrastrutture economiche, il 11,5 per cento al capitale umano, il 24,7 per cento alle infrastrutture sociali e il restante 3,7 per cento per cento all'edilizia abitativa (cfr. Figura 20.1).

Figura 20.1 -Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per macrosettori– anno 2002



- Il ruolo delle amministrazioni centrali nell'erogazione della spesa in conto capitale è passato dal 36,3 per cento del 1999 al 40,7 per cento nel 2002. E' parallelamente diminuito, se pur lievemente dal 39,7 per cento al 38,7 per cento il ruolo degli enti regionali, mentre quello degli enti locali è passato dal 24 per cento del 1999 al 20,6 per cento del 2002.

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

1. Fonte e natura dei dati

La fonte delle informazioni statistiche riportate nelle tavole e nei grafici è la Banca dati “*Conti Pubblici Territoriali*” (*Ministero dell’Economia e delle Finanze – DPS*), che ricostruisce per tutti gli Enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

La natura dei “*Conti Pubblici Territoriali*” (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi ³⁹ sulla base dei bilanci consuntivi degli Enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi delle spese effettivamente realizzate. Ciascun Ente viene considerato, attraverso l’eliminazione dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale.

La scelta conseguente di non effettuare riclassificazioni sulle fonti dirette - data la natura del “conto” - porta ad alcune difformità rispetto alle serie di fonte ISTAT relativa alla Contabilità Nazionale (cfr. ISTAT - Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione)⁴⁰.

Tuttavia, l’esigenza di comparare sistemi che, di fatto, si occupano di valutare fenomeni per la gran parte sovrapponibili, ha portato a svolgere, in collaborazione con l’ISTAT, una approfondita analisi delle differenze, riferita agli aggregati economici confrontabili e in ogni caso ai totali nazionali, non fornendo la serie di Contabilità Nazionale informazioni di tipo territoriale.

Ne emerge, in primo luogo, che la necessità di una piena coerenza con le definizioni del SEC95 induce l’ISTAT ad effettuare sui bilanci degli Enti della pubblica Amministrazione - che costituiscono comunque la base per la totalità delle stime - una serie di riclassificazioni, alcune relative a tutti gli Enti, altre originate dalla particolare conformazione dei documenti di alcuni Enti specifici che richiede la predisposizione di interventi ad hoc.

Una secondo motivo di differenza è il diverso universo di riferimento per alcune tipologie di Enti – in particolare le categorie Enti di Previdenza e Altri Enti. I dati elaborati dalla Contabilità Nazionale ISTAT fanno infatti riferimento – in questi casi - a un insieme di Enti che differisce da quello utilizzato sempre in sede ISTAT nelle pubblicazioni relative ai bilanci finanziari che costituiscono per questi Enti la fonte di base per i dati CPT; ciò comporta ovviamente scostamenti nei corrispondenti valori di spesa.

Un terzo motivo di differenza è dato dal diverso dato di base utilizzato dalle due fonti e tale fattore risulta particolarmente problematico per quanto riguarda la spesa in conto capitale dello Stato, che si fonda, nel caso dei CPT, sul Rendiconto Generale dello Stato, mentre l’ISTAT assume come dato di partenza quello desumibile dal Quadro di Costruzione del Settore Statale⁴¹, il quale contiene già di per sé riclassificazioni rispetto al Rendiconto.

2. Aggiornamenti metodologici

L’ingente apertura verso l’esterno della banca dati che ha caratterizzato lo scorso anno⁴², ha di fatto reso improcrastinabile l’avvio del processo di revisione metodologica, che a dieci anni dall’avvio del progetto, ha investito la banca dati Conti Pubblici Territoriali. L’attività è stata

³⁹ Nei casi in cui esiste già una elaborazione finalizzata alla regionalizzazione, come nel caso della spesa dello Stato, la ricostruzione è derivata. Cfr. IGEPA, La regionalizzazione della spesa dello Stato, vari anni, Poligrafico dello Stato.

⁴⁰ Il dettaglio delle principali riclassificazioni e un confronto tra la serie nazionale delle spese in conto capitale relativa agli anni 1998-2000 (cfr. Cap. II – Tab. II.3 e Appendice Tab. II.1.c) di fonte CPT e il corrispondente aggregato di fonte ISTAT Contabilità Nazionale è riportato nel Riquadro L del secondo capitolo del Quinto Rapporto del DPS 2001-2002.

⁴¹ Cfr. Camera dei Deputati, Rendiconto Generale della amministrazione dello Stato, Tipografia del Senato, vari anni e Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Relazione Trimestrale di cassa, Poligrafico dello Stato, vari anni.

⁴² Nel corso del 2004 sono state avviate ed implementate molteplici attività: l’apertura della banca dati a studiosi e ricercatori attraverso l’avvio di un progetto di ricerca, denominato “Utilizzo della banca dati Conti Pubblici Territoriali: realizzazione di un pacchetto di ricerche applicate” finalizzato ad approfondire, utilizzando i dati disponibili, tematiche e argomenti selezionati (vedi par. XX); la trasformazione dell’accesso alla banca dati da “servizio sperimentale e mediato” a “servizio pubblico con accesso diretto” rafforzando al tempo stesso il sistema CPT dal punto di vista logico – informatico - gestionale; l’ingresso del progetto nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) a partire dal Programma Statistico Nazionale 2005-2007.

organizzata in due fasi: la prima fase, conclusa a fine dicembre 2004, riguarda la ricostruzione delle serie storiche di entrata e spesa, con una metodologia unitaria di trattamento delle fonti, per il periodo 1996-2002 a parità di universo di riferimento. I risultati di tale fase dell'attività sono già alla base, delle analisi di questo Quaderno.

Con riferimento quindi all'universo degli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (Pubblica Amministrazione + Componente Allargata) come finora presente nella banca dati⁴³, la revisione metodologica ha inteso ricercare la piena coerenza delle serie storiche attraverso la definizione di metodi coerenti a livello di singolo ente (utilizzando le stesse metodologie per l'intera serie storica), tra enti (fissando regole univoche di classificazione nelle categorie e nei settori CPT delle voci, spesso analoghe per enti appartenenti agli stessi comparti dell'universo, presenti nei dati di base, *tra livelli di governo* (individuando regole di registrazione che garantissero l'omogeneità di trattamento di flussi analoghi nel caso fossero generati da enti operanti a livello sovraregionale o da enti con competenze locali).

Tale ricerca di coerenza è riferibile sia alla quantificazione dei flussi, sia alla loro classificazione nelle voci economiche e nei settori, sia, soprattutto, alla loro ripartizione regionale. Particolare attenzione è stata dedicata alla coerenza nelle registrazioni dei flussi nei diversi enti eliminando eventuali residue duplicazioni e portando ad omogeneità diverse modalità di registrazione da parte di enti centrali o locali. Da ultimo sono state affinate le metodologie di stima provvisoria, necessarie quando la fonte definitiva non presenta la tempestività richiesta dalla banca dati CPT.

La seconda fase, in via di conclusione, implementerà la revisione di cui alla fase I, con un allargamento dell'universo relativo alla componente allargata sia centrale che locale. Degli esiti di tale fase di revisione si darà conto nella prossima edizione del Rapporto Annuale del Dipartimento.

Si rimanda alle Note Metodologiche contenute nell'Appendice del Rapporto Annuale 2004 del Dipartimento per le politiche di Sviluppo sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, per un approfondimento sulle attività di revisione metodologica di cui sopra si è accennato.

3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi. Una prima definizione relativa alla Pubblica Amministrazione coincide fondamentalmente con quella della contabilità pubblica italiana costituita da Enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita.

Pertanto la Pubblica Amministrazione (PA) è un aggregato composto dall'elenco di Enti riportati di seguito.

Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione - PA

- Stato
- Cassa Depositi e Prestiti
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale
- ANAS Spa
- Enti di previdenza
- Regioni a Statuto ordinario, Regioni a Statuto Spec. e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL
- Aziende Ospedaliere/Ospedali Pubblici
- Amministrazioni Provinciali
- Comunità Montane
- CCIAA
- Università
- Aziende/Enti per il diritto allo studio universitario
- Amministrazioni comunali
- Altri Enti dell'Amministrazione Locale

La seconda definizione adottata in linea con la definizione utilizzata dalla UE per la verifica del principio di addizionalità, è la più ampia possibile, da cui l'appellativo di "Settore Pubblico Allargato"(SPA).

Il Settore Pubblico Allargato (SPA) comprende, oltre a tutti gli Enti appartenenti alla PA come sopra definita, i seguenti:

Enti appartenenti all'Extra PA

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Azienda dei Monopoli di Stato- Ente Tabacchi Italiano- ENEL- Società Poste Italiane- Ferrovie dello Stato- ENAV- ENI- IRI |
|--|

E' da sottolineare il processo di consolidamento necessario qualora si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione (PA) piuttosto che non il Settore Pubblico Allargato (SPA). In particolare, nel passaggio da PA ad SPA i *Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche* vengono elisi, poichè la spesa delle imprese pubbliche in quanto erogatori finali viene ricostruita a valle attraverso i rispettivi bilanci.

4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in conto capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali adottato nel presente quaderno è coerente con la definizione adottata dall'ISTAT nelle tavole della Contabilità Nazionale. Pertanto nel passaggio dal conto finanziario a quello di Contabilità Nazionale vengono escluse le due categorie relative 1) alla concessione di crediti e anticipazioni e 2) alle partecipazioni azionarie e conferimenti. A parità di aggregato, le difformità nei valori sono imputabili alla diversa natura dei dati nelle due rilevazioni, come descritto nel paragrafo 1.

L'aggregato di spesa e' composto dalle seguenti voci:

Totale spesa in conto capitale = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*⁴⁴

5. La classificazione settoriale

La classificazione settoriale costituisce una parziale riclassificazione dell'articolazione dei bilanci degli Enti, effettuata nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali per tenere conto della necessità di passare dalla classificazione per funzioni dei bilanci degli Enti pubblici all'individuazione di aree tematiche di intervento più rispondenti alle esigenze della programmazione e dell'analisi della spesa pubblica.

Si noti che le difformità esistenti nei bilanci pubblici riguardo all'imputazione delle voci di spesa ai rispettivi settori, anche quando questi presentano denominazioni apparentemente simili, impongono un'attenzione particolare riguardo al contenuto degli stessi in quanto possono verificarsi sottostime o sovrastime di alcune voci.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica del contenuto delle singole voci⁴⁵:

⁴⁴ Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione (PA) piuttosto che non il Settore Pubblico Allargato (SPA). Si veda § 2

⁴⁵ Per maggiori dettagli Cfr. *Guida Metodologica per la Costruzione dei Conti Consolidati della Finanza Pubblica a Livello Regionale*, Progetto Conti Pubblici Territoriali, Ministero dell'Economia, 2001

- **Ambiente**: comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento, la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; lo sviluppo rurale e dell'economia montana; gli interventi a sostegno delle attività agricole e forestali;

- **Smaltimento dei rifiuti**: include le spese per discariche, inceneritori, progetti e attuazione per la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc. Il settore è stato inserito nella classificazione CPT a partire dal 1999, negli anni precedenti la spesa era classificata in Ambiente;

- **Ciclo Integrato dell'Acqua**: questa voce comprende il complesso degli interventi relativi al settore sia per quanto riguarda l'approvvigionamento, gli invasi, gli acquedotti, sia la depurazione delle acque reflue e le opere fognarie, sia ancora le spese per la salvaguardia del bene. Include alcune voci che nella classificazione precedente al 1999 erano incluse nella voce varie degli interventi infrastrutturali in quanto non era possibile individuarli correttamente;

- **Energia**: comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia;

- **Cultura e servizi ricreativi**: comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, pinacoteche e centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative e sportive;

- **Istruzione**: comprende gli esborsi per la costruzione, il funzionamento e la gestione delle scuole pubbliche, le spese per l'edilizia universitaria e la gestione delle università (ad esclusione della spesa in conto capitale per la ricerca scientifica);

- **Formazione**: Sono incluse le spese relative alla costruzione e gestione di impianti e strutture per la formazione e l'orientamento professionale.

A causa dell'assenza nei bilanci di molti Enti di voci specifiche relative a questo settore esso può risultare sottostimato;

- **Ricerca e Sviluppo**: comprende il complesso delle spese destinate alla ricerca scientifica (ricerca di base, ricerca e sviluppo per la difesa, per l'ordine pubblico e la sicurezza, per gli affari economici, per la protezione dell'ambiente, ecc.);

- **Lavoro e previdenza**: comprende interventi relativi a cantieri scuola, osservatori del lavoro, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro, accantonamenti per la spesa previdenziale dello Stato.

- **Agricoltura e Pesca**: comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquacoltura. Non è possibile identificare tali voci nei bilanci di tutti gli Enti per cui il settore risulta sottostimato;

- **Industria e Servizi**: comprende gli interventi (di servizi alle imprese, costruzione di aree attrezzate e trasferimenti) a favore di industria, commercio artigianato e servizi. Comprende anche spese multisettoriali che prevalentemente fanno capo ad attività economiche individuate nei bilanci degli Enti come "Altre in Campo Economico";

- **Turismo**: la voce include interventi per la promozione e l'adeguamento dei servizi per il turismo e l'industria alberghiera, sia i contributi finalizzati all'infrastrutturazione alberghiera;

- **Edilizia**: comprende gli interventi di edilizia pubblica abitativa di urbanizzazione e realizzazione dei piani urbanistici, le espropriazioni per opere di pubblica utilità;

- **Sanità**: vi rientrano le spese la prevenzione, tutela e cura della salute in genere e relative strutture, i trasferimenti di parte capitale al fondo Sanitario Nazionale, gli interventi per la riorganizzazione e riconversione dei servizi sanitari; le guardie mediche; i centri socio/sanitari; gli istituti zooprofilattici;

- **Altri Interventi igienico sanitari**: comprende tutte le spese per interventi igienico-sanitari (in prevalenza di servizi pubblici comunali relativi all'igiene, profilassi zoiatrica, servizi necroscopici.) che non rientrano nei settori precedenti;

- **Interventi in Campo Sociale**: comprende interventi di natura assistenziale, (asili nido, disabili) interventi connessi con il lavoro e l'occupazione, (osservatori, collocamento), spese degli Enti previdenziali; attività connesse con la beneficenza.

- **Viabilità:** vi rientrano tutte le spese per la realizzazione e manutenzione di strade statali, provinciali e comunali e le spese per l'illuminazione pubblica, nonché le opere infrastrutturali per le comunicazioni via terra;

- **Altri Trasporti:** comprende gli esborsi, in conto capitale, per la gestione e costruzione di infrastrutture per il trasporto terrestre, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti; nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione, il trasporto pubblico e i contributi alle aziende di trasporto;

- **Telecomunicazioni:** comprende la spesa postale e quella telefonica, la telematica pubblica;

- **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica:** Per quanto riguarda il settore *Difesa* sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; per l'ammodernamento e rinnovamento della difesa; le spese di commissariato; i servizi speciali. La voce include alcune spese che sono incluse in conto capitale solo a partire dalla riforma dei bilanci del 2000 mentre erano prima classificate come spese correnti. Per il settore *Giustizia* sono incluse le spese per l'amministrazione giudiziaria; gli istituti di prevenzione e pena; la giustizia minorile; gli uffici giudiziari. Nella voce *Sicurezza Pubblica* sono incluse le spese per l'arma dei carabinieri; la polizia locale; la polizia amministrativa; gli altri servizi inerenti la sicurezza pubblica;

- **Amministrazione generale:** comprende le spese in conto capitale per gli organi istituzionali; la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile. Sono incluse anche le spese per le rappresentanze diplomatiche e consolari; gli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo; le partecipazioni alla Comunità Economica Europea; accordi di partecipazione; la partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali;

- **Altre Opere Pubbliche:** comprende spese per opere non classificabili nei precedenti settori, vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità;

- **Oneri non ripartibili:** sono ricompresi interventi multisettoriali per i quali non è possibile l'attribuzione a un solo settore. Confluisce in questa voce anche parte del Fondo per le aree depresse.

6. Le Unità Locali

In base alle definizioni Istat, le Unità locali sono il "Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica.

Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.".

Le unità locali sono suddivise in:

- unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti;
- unità locali delle istituzioni pubbliche;
- unità locali delle istituzioni non profit.

www.dps.mef.gov.it

